

Università Parthenope



Garofalo, l'ex allievo candidato a Rettore

I sei anni alla guida
dell'Ateneo del
prof. **Alberto Carotenuto**

Al voto anche per i
Direttori di Dipartimento

Scienze Erboristiche cambia
denominazione e rimodula i programmi

Università Vanvitelli

Gestionale e Biomedica: le nuove
sfide del Dipartimento di Ingegneria

Gli Atenei premiano i loro migliori studenti

• I magnifici 20 del **Suor Orsola Benincasa**

• Federico II: al **Dises** l'evento
'Perché studio Economia?'

Delegazione di **docenti del Benin**
in visita alla Federico II

Visite e mostre: mani in pasta per gli allievi di Ingegneria

Studi Umanistici. Calo di rendimento agli
esami. Chi ha seguito a distanza ha molte
più difficoltà, sostengono i docenti

“Gli studenti della Triennale li vedo persi”

Career Day a Scienze Politiche
**Il mercato del lavoro è in
espansione, “non accadeva
da vent'anni, dovete
approfittarne”**



FEDERICO II

- **Giurisprudenza** al voto il 15 giugno (aula della Biblioteca Guarino dalle ore 8.30 alle 16.30) per eleggere la Giunta di Dipartimento: 7 professori ordinari, 7 professori associati e 7 ricercatori per il triennio 2022/2024. In contemporanea si designano anche i membri della Commissione Paritetica: 2 professori ordinari, 1 professore associato, 1 ricercatore e 3 studenti.

- **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura:** "Numerical and constitutive modeling of geomaterials" il titolo del corso breve in inglese tenuto dall'ing. Ferdinando Marinelli. È in svolgimento fino al 24 giugno (martedì, giovedì e venerdì, ore 14.00-16.00, aula Manfredi Romano) nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Strutturale, Geotecnica e Rischio Sismico. Ai dottorandi che sosterranno e supereranno la prova finale saranno riconosciuti 3 crediti formativi.

- Ultimo appuntamento del 'Seminario di Scienze Sociali: temi e ricerche a confronto' promosso dai professori Vanni D'Alessio e Stefano Bory. Si terrà mercoledì 22 giugno alle ore 16.00, nell'Aula I-4 del **Dipartimento di Scienze Sociali**. "Le nuove culture del lavoro", il tema su cui discuteranno i professori Alessandro Gandini (Università di Milano) e Adam Arvidsson (Federico II).

- Hanno tempo fino al 15 giugno gli aspiranti imprenditori (di età compresa tra i 18 e i 35 anni) interessati al lancio di startup innovative nei settori dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo, per candidarsi, nell'ambito del progetto "Green Idea Campania" (fondi Por della Regione Campania) al quale partecipa il **Dipartimento di Agraria**, ad un programma gratuito di attività di formazione, networking e mentoring. Saranno selezionati 20 giovani inoccupati o disoccupati. Le candidature si presentano on-line (sito greenideacampania.it). Altra iniziativa del Dipartimento: sono organizzati degli incontri di orientamento per la scelta della Laurea Magistrale. Il calendario dettagliato: 20 giugno, ore 15.00, Aula 10, Scienze e Tecnologie Agrarie, prof. Domenico Carputo; 21 giugno, ore 12.00, Aula 10, Bioteologie Agro-ambientali e Alimentari, prof.ssa Maria Antonietta Rao; 21 giugno, ore 15.00, Aula 1, sede di Avellino, Scienze enologiche, prof.ssa Angelita Gambuti; 23 giugno, ore 12.00, Aula 10, Scienze e Tecnologie Alimentari, prof. Pasquale Ferranti; 23 giugno, ore 15.00, Aula 10, Scienze Forestali e Ambientali, prof. Danilo Russo. È stato anche creato un Teams denominato Orientamento LM Dip. Agraria 2022.

Appuntamenti e novità

- "Recasting subjects and subjectivities in the writing of history: strategies, spaces and conflicts between the 19th and 20th centuries", il tema delle giornate di studio che si terranno dal 22 al 24 giugno presso la **Scuola Superiore Meridionale** (Largo San Marcellino, 10) nell'ambito del Dottorato in *Global History and Governance* coordinato dalla prof.ssa Daniela Luigia Caglioti.

- **Recasting subjects and subjectivities in the writing of history: strategies, spaces and conflicts between the 19th and 20th centuries**, il tema delle giornate di studio che si terranno dal 22 al 24 giugno presso la **Scuola Superiore Meridionale** (Largo San Marcellino, 10) nell'ambito del Dottorato in *Global History and Governance* coordinato dalla prof.ssa Daniela Luigia Caglioti.

VANVITELLI

- Al **Dipartimento di Psicologia** è attivo tutti i lunedì dalle 17.00 alle 19.00 un servizio di tutorato trasversale mirato a favorire la socializzazione, l'orientamento e il successo nel percorso universitario degli studenti. Si chiama **TutoRoom**. Chi lo desidera può prendere contatto con i tutor via mail (tutoratopsicologia@unicampania.it) o direttamente su Teams. Il 30 giugno (ore 14.30, Aula E2 di viale Ellittico o su Teams) un incontro di orientamento alla scelta del Corso di Laurea Magistrale.

- Convegno scientifico "I Caraia di Roccella. Storia, architettura e arte di una famiglia feudale tra Napoli, la Calabria e Malta" nell'Aulario del **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali** (Santa Maria Capua Vetere) il 15 e 16 giugno. È curato dai professori Maria Gabriella Pezone e Giuseppe Pignatelli. La partecipazione al convegno da parte degli studenti (massimo 20) della Triennale in Lettere e della Magistrale di Filologia prevede l'erogazione di 2 crediti formativi

con presentazione di relazione scritta.

- **Dipartimento di Matematica e Fisica:** noti i risultati della consultazione del 4 e 5 maggio per la composizione della Giunta. Gli eletti: Eugenio Lippiello, Gerardo Toraldo, Rosanna Verde (ordinari), Antonio Castrillo, Adele Ferone (associati), Viviana Ventre, Ferdinando Zullo (ricercatori), Marilena Petriccione (personale tecnico-amministrativo).

- **Esami di Stato:** pubblicati i bandi per le prove di abilitazione all'esercizio delle professioni di architetto, biologo, economista, farmacista, ingegnere, medico, odontoiatra, psicologo. La prima e la seconda sessione dell'anno 2022 sono costituite da un'unica prova orale svolta con modalità a distanza. Termine ultimo per la presentazione della domanda: 23 giugno per la prima sessione e 19 ottobre per la seconda sessione.

L'ORIENTALE

- Appuntamenti per il seminario-gruppo di lavoro, coordinato da Fabio Amato, Marco Buttino, Eleonora Canepari e Michele Nani, su "Migranti, luoghi, trasformazione urbana" della rete di ricerca tematica pluridisciplinare *HaMéd* (Habitants, mobilités et transformation urbaine) cui aderisce il MoMi (Centro di elaborazione culturale mobilità, migrazioni internazionali) de L'Orientale. Ospite dell'incontro che si terrà il 5 luglio (ore 14.00 - 16.00, piattaforma Zoom) Michele Colucci che affronterà il tema delle lotte per il diritto di residenza a Roma negli anni '50.

PARTHENOPE

- Programma di **Double Degree** tra il Corso di Studio di primo livello (Licence) in Économie et Gestion, offerto dalla Faculté de Droit, des Sciences Économiques et de Gestion de Le Mans Université, e il Corso di Studio Triennale in Management delle Imprese Internazionali, attivato dal Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici della Parthenope: è stato pubblicato il bando di concorso. Cinque gli studenti che saranno selezionati. Do-

mande entro il 20 giugno.

- Il Dipartimento di Giurisprudenza ha indetto la selezione di 30 studenti e neolaureati under trenta per l'accesso al **corso di formazione imprenditoriale "Agrifood e Turismo: percorsi di Open Innovation nell'Ecosistema Imprenditoriale Campano"** che si pone l'obiettivo di offrire ai partecipanti una formazione imprenditoriale per la creazione e lo sviluppo di start up innovative nel territorio regionale, specializzate nei settori Agrifood e Turismo. Direttore, la prof.ssa Assunta Di Vaio. Le candidature vanno inoltrate entro il 15 giugno. Previsto il riconoscimento di tre crediti formativi per lo svolgimento di tirocini curriculari agli studenti iscritti ai Corsi di Studio della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza dell'Università Parthenope.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- Il Suor Orsola ha stipulato con Trenitalia un accordo per offrire uno sconto del 20% sul prezzo finale del biglietto a studenti e studentesse dell'Ateneo, la cui CartaFreccia personale sia associata al programma Welfare Studenti (offerta valida fino al 31 dicembre 2022). Lo studente può usufruire dello sconto per sé e per le persone (massimo 5) che viaggiano con lui. L'offerta si applica esclusivamente all'acquisto di biglietti a tariffa Base ed Economy.

COMITATO UNIVERSITARIO REGIONALE

- Il 15 giugno, nell'edificio del rettorato dell'Università di Salerno, si svolgeranno le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno al Comitato Universitario Regionale (Cur) per il biennio 2022/2024. Da eleggere tre studenti scelti tra quelli che siedono nei Senati Accademici e nei Consigli di Amministrazione degli Atenei campani: due candidati tra quelli che avranno riportato il maggior numero di preferenze tra i rappresentanti di Federico II, Vanvitelli, L'Orientale, Parthenope e Suor Orsola Benincasa; uno fra Salerno e Sannio.

ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
DAL 1985IN DISTRIBUZIONE OGNI DUE
SETTIMANE, IL VENERDÌIl prossimo numero sarà
pubblicato a luglio

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 10 ANNO XXXVIIpubblicazione n. 732
(numerazione consecutiva dal 1985)direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.itredazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.itcollaboratori
Nicola Di Nardo, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Agnese Salemi, Carol Simeoli, Claudio Tranchino.per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.itamministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.itsegreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.itedizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: 081291401
081291166 - 081446654autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985iscrizione registro nazionale della stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986numero chiuso in stampa
il 9 giugno 2022PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul conto bancario con IBAN numero IT32 J03015 03200 000003475464 intestato ad **ATENEAPOLI** la quota annuale di riferimento:

- studenti: € 16
- docenti: € 18
- sostenitore ordinario: € 26
- sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. 081.291166
email: abbonamenti@ateneapoli.it
SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

Antonio Garofalo, ex allievo dell'Ateneo, unico candidato a Rettore dell'Università Parthenope

Trentacinque pagine di programma, aperte da una citazione di Umberto Eco (la prolusione magistrale all'inaugurazione dell'anno accademico a Bologna nel 2009), sono il biglietto da visita con il quale il professore **Antonio Garofalo**, candidato unico a Rettore dell'Università Parthenope per i sei anni tra il 2022 ed il 2028, chiede al suo Ateneo di sostenerlo nella corsa alla successione di **Alberto Carotenuto**. Solitaria, dunque dall'esito scontato, eppure non priva di significato perché il numero dei votanti ed i consensi ottenuti dal candidato il 12 luglio, il giorno delle elezioni, daranno il polso del consenso nei suoi confronti da parte di tutte le componenti dell'Ateneo. Ad oggi, se si presta fede alle dichiarazioni dei rappresentanti degli studenti, dei Prorettori uscenti, dei Presidenti delle due Scuole e dei Direttori dei Dipartimenti della Parthenope, il prof. Garofalo parrebbe mettere tutti o quasi d'accordo. Come, d'altronde, testimonia la circostanza che i suoi due possibili rivali - il Prorettore **Francesco Calza** e il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie **Giorgio Budillon** - hanno deciso di lasciar perdere nelle scorse settimane. Per spirito di servizio, ha detto Calza ad Ateneapoli, e forse anche a seguito di contatti preelettorali nell'ambito dei quali potrebbe essere maturata la promessa di un incarico di prestigio per i due ex papabili. Per esempio un prorettorato. Garofalo, in ogni caso, sul quale puntava decisamente anche il Rettore uscente, incassa la vittoria prima ancora di scendere in campo e si prepara ad una campagna elettorale tanto faticosa ed intensa - "incontrerò tutte le componenti dell'Ateneo nelle prossime settimane" - quanto priva di pathos.

Ascolto, condivisione e collegialità

"Io ho dato la mia disponibilità a candidarmi - dice ad Ateneapoli - per mettere a disposizione le esperienze che ho già accumulato in altri incarichi gestionali e perché sono



legato alla Parthenope da un rapporto solidissimo di affetto. Sono un ex studente dell'Istituto Universitario Navale, allievo di Salvatore Vinci, un economista e meridionalista che ha dato lustro a vari Atenei ed ha contribuito in maniera determinante all'evoluzione della Parthenope. Nel 1994, quando mi sono laureato, l'Ateneo era proprio nella fase della trasformazione. Sono rimasto legato ad esso anche quando mi sono allontanato da Napoli per esperienze di studio e formazione all'estero: a Manchester ed a Bruxelles. Per questo ho dato la mia disponibilità ed in una modalità abbastanza armonica si è deciso di convergere su di me".

Quali le caratteristiche del prossimo Rettore? "Non che sia facile parlare di sé, ma non credo di sbagliare se dico che la mia storia universitaria è stata sempre caratterizzata dall'attenzione all'ascolto, alla condivisione e alla collegialità. Non significa che non mi assumo responsabilità, però. Ascolto tutti, mi confronto ma poi decido in autonomia". È prematuro, sostiene il prof. Garofalo, indicare già i prossimi Prorettori: "Sul campo ci sono una serie di mie valutazioni, ma voglio prima raccogliere la loro disponibilità". Affronta il nuovo compito con fiducia perché "l'Ateneo attraversa una ottima fase. Tutti i ricercatori si sono impegnati in maniera da ottenere risultati lusinghieri ed in una prospettiva nazionale siamo al settimo posto. È chiaro che i risultati sono il frutto dell'impegno dei ricercatori e di azioni messe in campo per accompagnarli nella mobilità e nei processi scientifici. Pardo, insomma, da solidissime basi e lo stesso di-

scorso si può fare per la didattica e le strutture dell'ateneo. Negli ultimi anni sono stati compiuti passi importantissimi. Molto ancora rimane da fare, peraltro, perché i risultati si conseguono, ma vanno consolidati e migliorati".

DIDATTICA

Le Magistrali "registrano le performance peggiori in termini di iscritti"

Il programma, dunque. Relativamente alla didattica, scrive Garofalo, "è necessario procedere ad una revisione dell'offerta formativa in modo da rendere i Corsi di Studio al passo con i tempi ed in linea con i profondi cambiamenti già avvenuti o in atto". Indica i capisaldi ai quali ancorare il processo di revisione: "Sostenibilità e green economy, digitalizzazione e big data, sostenibilità energetica e transizione ecologica, tutela dell'ambiente naturale ed antropico, benessere e movimento, management dello sport ed educazione delle attività motorie, cambiamenti climatici, monitoraggio ambientale e scienze polari, intelligenza artificiale". Secondo il candidato al rettorato s'impone con urgenza, in particolare, "una riflessione sui Corsi di Laurea Magistrale i quali, nell'ambito dell'offerta formativa complessiva, registrano le performance peggiori in termini di iscritti. L'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrali, progettata ormai diversi anni addietro, ha perso attrattività per il fisiologico mutare del mercato. Il dato che non possiamo permetterci è che circa la metà delle nostre laureate e dei nostri laureati ai Corsi Triennali non si iscrivano ai Corsi di Laurea Magistrale del nostro Ateneo".

Sul fronte, poi, della ricerca che si svolge nella Parthenope, recentemente valutata in maniera lusinghiera a livello nazionale, il programma stilato dal prof. Garofalo auspica un approccio fortemente interdisciplinare. "Fermo restando

...continua a pagina seguente



Il curriculum del prof. Garofalo

Laurea con lode nel 1994 in Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari presso l'Istituto Universitario Navale, relatore il prof. Salvatore Vinci, Master in Economics presso l'Università inglese di Manchester, Dottorato di Ricerca in Economia del Settore Pubblico presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Salerno, professore associato nel 2002, il prof. Garofalo è, dal 2006, ordinario di Politica Economica, in servizio presso il Dipartimento di Studi Economici e Giuridici, dal 2019 è Prorettore alla Didattica e agli Affari Istituzionali, responsabile scientifico e Contamination Lab Chief UniParthenope del Progetto Contamination Lab, Direttore del Master di II livello in Logistica Marittima Integrata. Tra gli altri incarichi, detiene, dal 2018, la presidenza della Fondazione Il Tari. In Ateneo è stato Direttore del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici per due trienni. Gli interessi di ricerca: dualismo economico e modelli dualistici, tasso di partecipazione ed effetto scoraggiamento, mercato del lavoro, orario di lavoro e occupazione, gestione efficiente dei rifiuti urbani e strategie di riduzione, effetti dei consumi culturali sui comportamenti pro-ambientali, innovazione tecnologica e R&D, circular economy, blue economy.



PREMIO UNIVERSITÀ PAOLO IANNOTTI 2022

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Il Premio è patrocinato e promosso dalle Università campane ed è dedicato alla memoria di Paolo Iannotti, fondatore di Ateneapoli

L'iniziativa, attraverso il “voto popolare”, punta ad **evidenziare coloro che si distinguono per l'attività svolta in ambito universitario**

Le categorie in gara sono tre:

DOCENTI - STUDENTI - PERSONALE T.A.

VOTA IL TUO PREFERITO SUL SITO

www.premiouniversita.it

Per informazioni: www.premiouniversita.it - info@ateneapoli.it - tel. 081.291401

Con il patrocinio di



Università
Federico II



Università
Vanvitelli



Università
di Salerno



Università
Parthenope



Università
S.O. Benincasa



Università
L'Orientale



Università
del Sannio

...continua da pagina precedente

le specializzazioni dei singoli ricercatori e team - riflette - **l'interdisciplinarietà sarà la nostra compagna di viaggio** nello sviluppo scientifico dell'ateneo. La crescita della ricerca dovrà essere sostenuta anche con riguardo alle dotazioni, quindi con attenzione alle banche dati, alle piattaforme e ai laboratori". Quanto alla **Terza Missione**, il docente fa riferimento ai risultati della VQR 2015 - 2019 la quale per la prima volta ha messo in fila le Università italiane anche in base ai risultati conseguiti in questo particolare settore. "Ci siamo piazzati - ricorda - **al cinquantesimo posto su sessantuno Università statali. L'Ateneo deve, dunque, impegnarsi in un programma ambizioso di potenziamento.** Dobbiamo assumere il ruolo di Ateneo intraprendente, capace di intercettare le esigenze del territorio e di rispondere ai fabbisogni di conoscenza e di innovazione rappresentati dal sistema produttivo locale, regionale e nazionale". Secondo il candidato Rettore, "la Terza Missione deve assumere un ruolo centrale nelle politiche di Ateneo, operare come un vero e proprio agente di sviluppo capace di trasformare le varie opportunità in fatti concreti attraverso una serie di azioni continue per il territorio e la comunità che li popola".

Il programma dedica poi alcune riflessioni alla problematica della **carenza del personale tecnico-amministrativo.** "In Italia - quantifica Garofalo -

il valore medio del rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale docente nelle Università è superiore ad uno. Nella Parthenope si è registrata nel tempo una progressiva riduzione ed attualmente il valore è sceso a 0,71. Il potenziamento numerico del personale tecnico-amministrativo si presenta come una priorità sia per dotare la struttura dell'Ateneo dei profili professionali richiesti dalle trasformazioni dello scenario e dai cambiamenti legislativi che richiedono professionalità specifiche (quali controllo di gestione ed analisi dei dati) sia per supportare le strutture decentrate - Dipartimenti e Scuole - per una efficiente gestione della didattica, della ricerca, della Terza Missione e dei complessi adempimenti collegati all'assicurazione della qualità".

Un nuovo portale web a fine anno

C'è spazio anche per uno spunto relativo al **nuovo portale web dell'Ateneo.** Scrive il prof. Garofalo: "Come è noto, la Parthenope sta sviluppando il Portale della Didattica e della Ricerca, finanziato in larga misura sui fondi aggiuntivi resi disponibili dal Decreto Ministeriale 734 del 26 giugno 2021, come prima componente del nuovo sito web di Ateneo. Il portale, che secondo il cronoprogramma sarà attivo alla fine del 2022, è concepito in modo da mostrare al pubblico una struttura omogenea dal punto di vista grafico e funzionale, per veicolare in modo

efficace l'identità visiva dell'Ateneo. Il nuovo portale dovrà essere valorizzato come la vetrina di tutte le attività di didattica, ricerca e Terza Missione, formazione e supporto fornite dall'ateneo".

Tra i propositi che il candidato ha inserito nel programma, poi, uno farà particolarmente piacere agli studenti ed è il **miglioramento dei servizi delle segreterie.** Ipotizza, a valle delle verifiche di fattibilità, che l'immatricolazione ai Master possa avvenire on-line, che gli studenti possano inserire autonomamente gli esami opzionali sul libretto, che il rilascio della pergamena di laurea possa essere effettuato nel corso della seduta, che le pratiche di trasferimento possano essere velocizzate attraverso l'accesso alla banca dati 'ESSE 3 PA' da parte di altre Università le quali ne facciano richiesta. Il programma si sofferma anche sulle problematiche relative alla **internazionalizzazione.** Garofalo ritiene che sia cruciale e vada perseguita, per migliorare l'attrattività della Parthenope nei confronti degli studenti stranieri, "la collaborazione con il Comune di Napoli e con la Regione per la ricerca di immobili pubblici da destinare a residenza universitaria. Per il reperimento delle risorse sarà necessario cogliere tutte le opportunità offerte dal Recovery Plan, utilizzando i fondi PNRR ed altre forme di supporto finanziario ministeriale e regionale". Un capitolo a parte in tema di servizi agli studenti internazionali "è quello relativo ai servizi di alloggio del-

la **residenza dell'Università Parthenope, la cui gestione è affidata interamente all'Adisurc.** Alcuni limiti appaiono evidenti, a cominciare dall'assenza di un'adeguata informazione per gli studenti stranieri. Prioritario è senz'altro attivare una maggiore collaborazione tra il nostro Ateneo e la stessa Adisurc che, pur essendo un ente amministrativo a sé stante, svolge un servizio che inevitabilmente è percepito dagli stessi studenti internazionali come riferibile in modo diretto all'Ateneo". Aggiunge il docente: "L'aspirazione di diventare nel medio e lungo termine un Ateneo europeo attrattivo non può che passare per un percorso, magari lungo e di non facile soluzione, in grado di condurre alla creazione di una nuova residenza universitaria, efficiente ed in linea con le caratteristiche e la localizzazione del nostro patrimonio immobiliare". Tra i progetti c'è anche quello di una campagna sui social e sui mezzi di informazione che veicoli alla pubblica opinione i segni distintivi dell'Ateneo e quello di **promuovere un'associazione Alumni,** della quale facciano parte laureate e laureati dell'Ateneo i quali, scrive Garofalo, "saranno così i primi ambasciatori della Parthenope".

Idee, progetti e buoni propositi per i prossimi sei anni, insomma, non mancano all'ex studente del Navale il quale si appresta a sedere sulla poltrona di Rettore dell'Ateneo dove circa trent'anni fa entrò da matricola universitaria.

Servizi di
Fabrizio Geremicca

Sede di Nola ("un'intuizione frutto di una grande strategia ed intelligenza")
e Polo di Scienze Motorie, tra i progetti maggiormente apprezzati dai Prorettori

Carotenuto "ha fatto più di quello che aveva promesso"

Consolidare i risultati ottenuti, migliorare l'internazionalizzazione, porre sempre più attenzione ai servizi agli studenti e alla didattica innovativa. Sono alcuni degli obiettivi che indicano al Rettore che verrà - il professore Garofalo - i Prorettori dell'era Carotenuto. I quali hanno lavorato al fianco del futuro Rettore, anch'egli Prorettore uscente, e promuovono a pieni voti i sei anni nei quali il timone dell'Ateneo è stato affidato a Carotenuto.

Il prof. **Domenico Tafuri** (didattica e pedagogia spe-

ziale il suo settore scientifico), Prorettore con delega al Welfare degli studenti ed alle politiche giovanili, parte dal bilancio del rettorato uscente. "È stato - commenta - un magnifico percorso. **Carotenuto ha ottenuto risultati molto significativi nella gestione di un periodo difficile della didattica.** È stato affrontato al meglio attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e l'apertura a nuovi territori al di fuori della città di Napoli. **L'intuizione di Nola è il frutto di una grande strategia ed intelligen-**

za". Prosegue il bilancio del prof. Tafuri: "Il Rettore uscente ha curato con particolare attenzione gli aspetti relativi



> Il prof. Domenico Tafuri

alla mia delega e quelli che riguardano lo sport". Quanto alla ricerca, "sono stati reclutati ottimi giovani ricercatori e questo ci ha portato ad essere tra i primi in Italia". Conclude su Carotenuto: "Non sottovaluterei la sua disponibilità a farsi carico di una mole di lavoro molto significativa. Il Rettore - e noi con lui - arrivava in Ateneo al mattino molto presto e in genere non andava via prima delle otto di sera. Questa certamente sarà la cifra anche del rettorato del prof.

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

Garofalo, che andrà in continuità con quello che lo ha preceduto". Nei prossimi anni, dice il prof. Tafuri, "bisognerà che l'Ateneo prosegua lungo la strada della didattica innovativa e dell'internazionalizzazione. **Siamo lancia-tissimi ed abbiamo già accordi con la Cina e con la Francia**". Il clima che si respira alla Parthenope, sostiene il Prorettore, induce all'ottimismo: "Mi sento fortemente rappresentato dai vertici ed avverto un processo di spinta notevole. Come me, tanti altri. Per noi di Scienze Motorie, poi, l'intesa con l'Agenzia del demanio, che permetterà di **realizzare a Napoli un campus in via Campegna**, a pochi passi dal CUS, è **motivo di ulteriore entusiasmo ed impegno in vista dei prossimi anni**". Con il Rettore Garofalo il prof. Tafuri ricoprirà altri ruoli istituzionali? "Io sono a disposizione delle istituzioni. Se l'esperienza accumulata può essere valorizzata, ben venga. Ma per me non è questione di incarichi. Dentro o fuori la governance io ci sarò sempre".

4 Dipartimenti su 7 concorrono all'Eccellenza

È un collega del Rettore uscente il prof. **Pierluigi Caramia**, che insegna ad Ingegneria come Carotenuto. E Prorettore con delega alla Ricerca ed alla Innovazione. Dice: "Per quanto concerne la mia delega, quella alla ricerca, **il rettore Carotenuto chiude con un bilancio nettamente positivo**. L'Ateneo ha ottenuto ottimi risultati, confermati dall'ultima VQR. **L'Anvur nel rapporto di valutazione della ricerca ha stabilito che la Parthenope è la prima Università del sud e la settima in Italia per qualità complessiva**. Sicuramente durante i sei anni del rettorato uscente c'è stata grandissima attenzione a questo aspetto della qualità della ricerca. Si è cercato di far capire l'importanza ed i docenti hanno lavorato per la qualità". Prosegue Caramia: "Tengo a sottolineare che la VQR assegna un punteggio anche ai neo assunti e a quelli che fanno avanzamenti di carriera e che questo aspetto è stato valutato molto positivamente. Questo

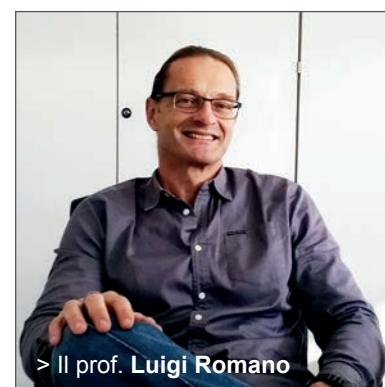
rende merito alla saggia politica di reclutamento condotta dall'Ateneo ed al Rettore che ha governato questo aspetto. **Non dimentichiamo che quattro Dipartimenti su sette concorrono all'eccellenza**". Il futuro? "Consolidare e potenziare i risultati raggiunti e per fare questo non si può prescindere dalla consapevolezza del quadro delle opportunità che c'è ora. Bisogna fare riferimento al PNRR ed al Piano nazionale della ricerca, con **uno sforzo di interdisciplinarietà. Collaborare sarà fondamentale per integrare competenze e conoscenze**. Sono opportunità fondamentali e sarà decisivo il coordinamento a livello di Ateneo. Lo sforzo amministrativo, a sua volta, non sarà di poco conto. Speriamo di riuscire ad entrare in altre iniziative e partenariati estesi". Il prof. **Gabriele Sampagnaro**, docente presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi e Prorettore all'Internazionalizzazione, si accoda agli encomi nei confronti del Rettore uscente: "Do un giudizio estremamente positivo dei sei anni del prof. Carotenuto. Hanno portato risultati evidenti sotto vari profili ed il più evidente è relativo alla **qualità della ricerca**". Quali saranno, secondo Sampagnaro, le priorità dei prossimi sei anni? "Credo - risponde - che il nuovo Rettore trovi il terreno preparato per raccogliere nuove sfide. **Bisogna mantenere i livelli raggiunti e poi ci sono aspetti di sistema da affrontare. Mi riferisco al calo demografico**, che impone a tutti gli Atenei di aumentare la propria attrattività verso gli studenti che vengono dall'estero. In questo modo la Parthenope potrà bilanciare la riduzione della platea degli italiani, determinata dal fenomeno della contrazione delle nascite che si protrae ormai da molti anni".

Il Rettore "è stato molto inclusivo"

La prof.ssa **Francesca Perla**, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare Metodi matematici dell'Economia e delle Scienze attuariali e Finanziarie, che è Prorettore con delega all'Orientamento ed al placement, promuove Carotenuto a pieni voti. "I dati - dice - sono evidenti.



> la prof.ssa Francesca Perla



> Il prof. Luigi Romano

La valutazione della qualità della ricerca è oggettivamente molto positiva e **sono stati realizzati grossi passi avanti anche nella didattica**". Una caratteristica che ha molto apprezzato? "Devo dire che **il prof. Carotenuto è stato molto inclusivo**. È questa l'espressione che più mi viene in mente se penso agli ultimi sei anni. Inclusività e capacità di suscitare la collaborazione sono state tra le sue armi vincenti". C'è stato qualcosa che è mancato, qualche risultato che non è stato raggiunto? "Sinceramente, e non lo dico per piaggeria, non mi viene in mente nulla di particolare". Il nuovo Rettore, va avanti la prof.ssa Perla, avrà due compiti impegnativi. "Il primo è quello della **internazionalizzazione dell'Ateneo**. Il secondo è quello di **mantenere alto il numero degli immatricolati**. Poi, naturalmente, occorrerà moltiplicare gli sforzi per fare in modo che la Parthenope sia sempre più un Ateneo capace di portare gli studenti dalla scuola al mondo del lavoro nella migliore maniera possibile".

Conclude il giro dei pareri un altro docente di Ingegneria, il prof. **Luigi Romano**, che è Prorettore alle Tecnologie Informatiche. "La mia valutazione del rettorato Carotenuto - dice - è estremamente positiva. È un collega, ma non mi fa velo questa circostanza. Sono in ottima compagnia nel promuovere a pieni voti i sei anni del rettorato che sta per terminare e questo dimostra che la mia valutazione prescinde dai legami e dalle affinità disciplinari che intercorrono tra me ed il prof. Carotenuto. **Tutto l'Ateneo ha apprezzato moltissimo l'operato del Rettore**". Prosegue Romano: "In occasione della presentazione del **progetto del Polo di Scienze Motorie**, che sarà realizzato nell'ex Arsenale militare in via Cam-

pegna, il prof. Carotenuto ha rivendicato, in un passaggio del suo discorso, di avere mantenuto tutte le promesse e tutti gli impegni che erano contenuti nel programma elettorale che presentò sei anni fa, quando decise di candidarsi. In realtà **ha fatto più di quello che aveva promesso**. Sono stati conseguiti dall'Università Parthenope risultati che sono andati oltre il programma elettorale, che era di per sé ambizioso. Carotenuto ha mantenuto ed ha superato gli impegni assunti sei anni fa". La candidatura del prof. Garofalo, riflette, "è esplicitamente in continuità con quella di Carotenuto. Garofalo raccoglierà l'eredità di Carotenuto e la porterà avanti sulle linee strategiche individuate. Per questo **abbiamo un unico candidato, perché c'è un forte consenso per quello che è stato fatto**. Non ci sarebbe stato spazio per due programmi e due candidature. C'è stato un confronto aperto, ma non avrebbe avuto senso portare candidature alternative su programmi coincidenti e non c'erano programmi alternativi. **Se c'è convergenza sugli obiettivi, il cambio di Rettore è come un consegnare una staffetta**". Per i prossimi anni gli obiettivi e le priorità della Parthenope quali saranno? "Le sfide sono quelle alle quali hanno accennato il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** ed il prof. **Ferruccio Resta**, Presidente della Conferenza dei Rettori, in occasione della presentazione del campus di Scienze Motorie il 1° giugno. Le Università saranno chiamate ad offrire servizi sempre più di qualità ed a portare avanti progetti applicativi. **La didattica deve essere sempre più efficiente ed agile**. La Parthenope, come tutti gli altri Atenei, dovrà reagire alle difficoltà e cogliere le opportunità in maniera tempestiva".

I 6 anni da Rettore del prof. Carotenuto

“Nei sei anni durante i quali sono stato Rettore abbiamo fatto tutto quello che ci eravamo prefissati. Direi, anzi, di più. Non per merito mio, o almeno non solo per merito mio, perché non ci sono state personalizzazioni. Tutto l'Ateneo ha partecipato ad un processo di straordinaria crescita. Ho avuto la fortuna che tutti abbiano seguito ed assecondato il processo di evoluzione che ho cercato di innescare”. Il prof. Alberto Carotenuto, Rettore dell'Università Parthenope dal 2016 e che il 1° novembre di quest'anno lascerà l'incarico, parla dei suoi sei anni al timone dell'Ateneo.

Quali sono i risultati dei quali è più soddisfatto?

“Abbiamo avuto una crescita notevole da tutti i punti di vista. Sono aumentati gli immatricolati, per esempio, sia per i Corsi di Laurea Triennale che per i Corsi di Laurea Magistrale. Per questi ultimi siamo passati da circa seicento ad ottocento nuovi iscritti. Per le Triennali nel 2021 abbiamo avuto circa 3800 immatricolati, alcune centinaia in più rispetto a sei anni prima. È cresciuto, inoltre, il numero degli studenti che si laureano in corso, siamo passati da 860 a 1250. È aumentato pure il numero complessivo dei laureati, nel 2016 erano 2165, nel 2021 sono stati 2800. Gli studenti che nel 2016 avevano superato più di 40 crediti formativi da un anno all'altro erano 3300, ora 4400”.

C'è, però, un dato in particolare che al Rettore preme sia conosciuto...

“Ad un anno dal conseguimento del titolo, oggi il settanta per cento dei laureati nell'area scientifico-tecnologica è occupato. A tre anni

la percentuale cresce ed arriva all'ottantadue per cento. Nell'area umanistico-sociale i laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo sono il cinquantadue per cento e a tre anni sono il settanta per cento. Naturalmente in questi dati vanno poi considerati altri fattori: il tipo di impiego, la remunerazione ed altro. In ogni caso sono numeri molto incoraggianti e testimoniano che la nostra offerta formativa è sempre più adeguata alla formazione di giovani capaci di confrontarsi, terminati gli studi, con le esigenze del mercato del lavoro”.

L'accordo con il Mit

Quali altri dati e situazioni raccontano la crescita della Parthenope nei suoi sei anni di rettorato?

“Abbiamo ottenuto l'accreditamento da parte dell'Anvur con un giudizio pienamente soddisfacente. Abbiamo, inoltre, ricevuto giudizi lusinghieri relativamente alla valutazione della qualità della ricerca, che ci pongono ai vertici in Italia tra gli Atenei delle nostre dimensioni. Ancora, abbiamo un accordo con il Mit (Massachusetts Institute of Technology), unico in Europa e molto significativo in termini di didattica e ricerca. Parte dei risultati che abbiamo ottenuto è anche il frutto del rapporto con il Mit. È cambiata anche la concezione relativa alla Parthenope da parte del territorio. Quando mi sono insediato molti credevano ancora che fossimo una Università privata. Nulla contro di esse, ci mancherebbe, ma ora è chiaro che siamo una Università pubblica e statale. Credo, insomma, non



ci sia da recriminare o da essere delusi per come è andata nei miei sei anni”.

Sul versante della internazionalizzazione si sarebbe potuto fare di più?

“Abbiamo oggi cinque Corsi di Laurea in lingua inglese, non ne avevamo neanche uno nel 2016”.

È soddisfatto anche del numero di studenti di altri Paesi che scelgono di iscriversi alla Parthenope?

“Abbiamo alcune intese con la Cina e un certo numero di ragazze e ragazzi cinesi studiano presso di noi. Ci sono, poi, anche altri accordi. Si consideri, inoltre, che la pandemia, ma il discorso vale per tutti gli Atenei, ha drasticamente ridotto, e in certi momenti completamente bloccato, gli scambi internazionali”.

Capitolo residenze universitarie. Che situazione lascia?

“Come noto, è un tema complesso che investe anche altri enti, a cominciare dall'Adisurc. Noi alla Parthenope abbiamo una residenza universitaria da centodieci posti letto nel-

la ex Manifattura Tabacchi ed attualmente è frequentata soprattutto da ragazze e ragazzi cinesi. È in progetto, poi, una residenza nel campus di Scienze Motorie che sarà realizzato in via Campegna, nell'area dell'ex Arsenale. Oggi, peraltro, le residenze non devono più essere progettate a livello locale. Bisogna che le si proietti in una ottica di internazionalizzazione. Sono un requisito decisivo per attirare studenti dall'estero”.

Ex Arsenale, sede a 30 mesi dall'apertura dei cantieri

Alcuni giorni fa è stato presentato l'accordo con l'Agenzia del Demanio che garantisce alla Parthenope la locazione senza spese dell'ex Arsenale. Si è detto che era uno dei successi del suo rettorato dal punto di vista della logistica e degli spazi. Quali gli altri?

“Non so se sia un successo del mio rettorato, preferirei anche qui evitare personalizzazioni e dare merito a tutto l'Ateneo. Per rispondere alla sua domanda, certamente i nuovi spazi dei quali disporremo a Nola sono un investimento decisivo per questa Università”.

Quando saranno pronti?

“Ci vorranno circa trenta mesi dall'apertura dei cantieri. Intanto, però, avviato già alcuni Corsi di Laurea a Nola in sedi transitorie ma assolutamente prestigiose e funzionali, a cominciare dal seminario vescovile. Insomma, chi si iscriverà, già a partire dal prossimo anno accademico, potrà frequentare in tutta tranquillità e in una situazione adeguata”.

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie soffre per la mancanza di spazi. Ha avuto risposte adeguate?

“Al Centro Direzionale è stato stipulato un accordo con l'Agenzia per i Beni Confiscati che ci permetterà, a cominciare dal prossimo anno accademico, di utilizzare alcuni spazi che saranno in gran parte destinati proprio alle esigenze del Dipartimento di Scienze e Tecnologie”.

Quale è stato il momento più difficile dei suoi sei anni da rettore?

“La risposta è facile. L'inizio della pandemia, tra febbraio e marzo 2020. Eravamo letteralmente terrorizzati, cercavamo di capire come fare per garantire agli studenti la continuità delle attività. Sono orgoglioso ancora oggi per la capacità che l'Ateneo – penso ai docenti, al

...continua a pagina seguente

Fondo di 22.475 euro per le iniziative studentesche

È emanato il bando di concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative ed attività culturali e sociali proposte dagli studenti del Parthenope per l'anno accademico 2022/2023. Il fondo disponibile ammonta a 22.475 euro. Possono candidarsi all'attribuzione del finanziamento associazioni studentesche che abbiano rappresentanze nei Consigli di Amministrazione e di Dipartimento e in Senato Accademico, gruppi studenteschi con almeno 50 studenti iscritti non oltre il primo anno fuori corso; associazioni studentesche che abbiano come associati almeno 50 studenti iscritti presso l'Ateneo non oltre il primo anno fuori corso e/o che abbiano depositato il loro Statuto già registrato presso l'Ufficio Affari Generali.

Non è consentito il cumulo tra più iniziative o iniziative congiunte (ad esempio convegno più mostra fotografica). Le singole proposte presentate non potranno in nessun caso superare la richiesta di 10 mila euro; le attività esclusivamente ricreative potranno essere finanziate con massimo 3.500 euro. La documentazione va inviata entro il 22 luglio.

...continua da pagina precedente
personale tecnico-amministrativo, a tutti – ha avuto all'epoca di rispondere in tempi molto rapidi ad una tale calamità. Abbiamo creato un diverso approccio alla didattica. Prima di allora la didattica digitale non era tenuta nella giusta considerazione. **Eravamo terrorizzati, ma fummo** – se posso concedermelo – **tutti molto bravi**. Siamo stati il primo Ateneo in Campania a passare alla didattica digitale grazie allo sforzo del personale tecnico-amministrativo e dei delegati di Ateneo, i quali hanno svolto un lavoro eccezionale. Poco dopo il blocco delle attività tradizionali, eravamo già con le lezioni in modalità digitale e sincrona”.

Quali i momenti più belli e gratificanti dei sei anni?

“Ce ne sono stati molti, difficile scegliere. Certamente il risultato dell'accreditamento dell'Anvur e la conclusione dell'intesa su via Campegna sono stati alcuni dei momenti che ricorderò con più piacere della mia esperienza da rettore”.

Quanto è stata faticosa?

“Ho avuto la fortuna di avere un grande sostegno dal personale tecnico-amministrativo, dai Prorettori e da altre componenti dell'Ateneo, ma certamente questi sei anni sono stati per me un perio-

do di enorme stress. Cominci presto e finisci molto tardi, hai davvero poco tempo per te stesso, soprattutto se cerchi di seguire – come ho voluto fare – sempre tutto. Mi ha aiutato ad affrontare questa esperienza l'ottima scuola che ho frequentato da giovane”.

Quale?

“Io sono un docente universitario che appartiene al settore della Fisica Tecnica e mi sono laureato alla Federico II. Ho avuto maestri straordinari”.

“Sono davvero contento che ci sia un solo candidato”

Si va verso le elezioni di luglio con un unico aspirante al rettorato: il prof. Garofalo. I professori Calza e Budillon hanno rinunciato prima che scadesse il termine della presentazione delle candidature. Si è avuta l'impressione che lei preferisse la soluzione di un unico candidato. È così?

“Non ho mai pensato che potesse esserci in questo momento storico più di un candidato. Non abbiamo bisogno di nulla che turbi questo stato di grazia che sta attraversando l'Università Parthenope. Sono davvero contento

che ci sia un solo candidato e spero faccia meglio di quello che a me è riuscito nei sei anni da Rettore. La macchina è ad un buon livello. Sono convinto che durante gli anni del prof. Garofalo la Parthenope crescerà ancora. È necessario che sia così perché l'Università non può rimanere statica, non si può mai fermare. È molto cambiata rispetto ai tempi nei quali io sono entrato. All'epoca era un mondo chiuso, c'era chi diceva autoreferenziale. Ora è una realtà aperta all'esterno, sottoposta

continuamente a valutazioni e giudizi. Il che muta, evidentemente, l'approccio: devi sempre migliorare”.

Cosa farà dopo il 1° novembre?

“Tornerò a fare il docente a tempo pieno, poi sto valutando altre cose”.

Altri incarichi universitari?

“Preferirei non anticipare nulla. Certamente vorrei forse un periodo più tranquillo, dal punto di vista della routine quotidiana, rispetto ai sei anni che ho vissuto da Rettore”.

Fabrizio Geremicca

Dipartimenti al voto

Elezioni per i tutti i Direttori dei Dipartimenti all'Università Parthenope. Ecco i decreti pubblicati al momento di andare in stampa. Apre le danze **Giurisprudenza**: il 5 luglio si voterà per colui che succederà al prof. Federico Alvino per lo scorcio 2019 – 2022 più il triennio 2022 – 2025, candidature entro il 23 giugno. Alle urne anche **Studi Economico – Giuridici** il 6 luglio, candidature entro il 27 giugno (potrebbe riproporsi, perché ha assolto un solo mandato, la prof. ssa Lourdes Fernandez Del Moral Dominguez); **Scienze Motorie** il 7 luglio per il Direttore cui passerà il testimone il prof. Andrea Soricelli, candidature entro il 24 giugno; **Ingegneria** sempre il 7 luglio, candidature entro il 28 giugno (il prof. Stefano Aversa potrebbe chiedere il voto per un altro triennio); **Studi Aziendali e Quantitativi** l'11 luglio, candidature entro il 24 giugno, lascia dopo due mandati il prof. Claudio Porzio.

Il 6 luglio si vota per la direzione del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie**

Budillon: “lascio un Dipartimento molto coeso e in ottima salute”

Il 6 luglio si voterà alla Parthenope per designare colui il quale subentrerà nella direzione del Dipartimento di Scienze e Tecnologie al prof. **Giorgio Budillon**. Quest'ultimo dopo due mandati non è più ricandidabile. Il suo incarico scadrà ad ottobre e la circostanza che si voti a luglio, tra l'altro quasi a ridosso con le votazioni per il Rettore, ha suscitato qualche sorpresa. C'è chi ha messo in relazione la tempistica con il fatto che Budillon dovrebbe essere designato Prorettore dal prof. Garofalo, candidato unico al rettorato, e che dunque si è preferito anticipare anche la tornata elettorale per il Dipartimento, affinché la struttura, quando Budillon decadrà per incompatibilità tra il ruolo di Direttore e quello di Prorettore, abbia un Direttore forte del consenso elettorale. Budillon, peraltro, propone una spiegazione in parte diversa: “Si vota ades-

so. Ci vogliamo organizzare con un certo anticipo, anche per un passaggio di consegne graduale. Ad ottobre ci sarà la consegna ufficiale tra me e chi sarà eletto, ma tra luglio e settembre cercherò di avviare il processo”. Il docente non si sbilancia sui nomi dei possibili candidati, che certamente circolano ormai da settimane tra le stanze del Dipartimento. “Non vorrei dare anticipazioni o fare nomi perché non è ancora concluso il periodo utile alla formalizzazione delle candidature”. Unico candidato o correranno più aspiranti Direttori? “Io spero sempre che ci siano più candidati. L'esercizio della democrazia è sempre positivo. Aggiungo, però, che lascio un Dipartimento molto coeso per cui naturalmente si potrebbe andare al voto con una sola persona”. Abbozza un bilancio dei sei anni trascorsi al timone di Scienze e Tecnologie: “È andata bene. Questa, almeno, è

l'impressione che ricavo anche raccogliendo i giudizi e le critiche costruttive che ho ricevuto negli anni. La mia candidatura a Rettore, d'altronde, era stata sollecitata da tutto il Dipartimento. Nel periodo nel quale sono stato alla direzione le risorse sono state distribuite in maniera, credo, abbastanza ecumenica, consolidando i poli di ricerca tradizionali ed incoraggiando quelli nuovi. Sono cresciute la biologia e l'informatica ed abbiamo rafforzato la meteorologia e l'oceanografia che ci caratterizzano a livello nazionale. È un Dipartimento in ottima salute”. Ripercorre mentalmente i sei anni. “Il momento più difficile - ricorda - è stato all'inizio perché mi sono trovato improvvisamente Direttore. Il mio predecessore, che era il prof. **Raffaele Santamaria**, scomparve prematuramente e fui designato come successore. Non fu semplice, anche perché

dopo un anno il Dipartimento fu sorteggiato per la visita degli esperti ministeriali per l'accreditamento periodico degli Atenei. Un esame importante perché venivano per verificare che rispettassimo tutti i requisiti richiesti a livello nazionale”. **Il rammarico?** “Probabilmente di non essere entrati, sia pure per pochissimo, nei Dipartimenti di eccellenza. Dobbiamo valutare quel che è accaduto perché alla prossima occasione non possiamo fallire”. Quello di Direttore, prosegue Budillon, “è stato un impegno forte e faticoso. Ho inevitabilmente dovuto ridimensionare le mie attività di ricerca perché le incombenze sono molteplici e ad esse ho dedicato la stragrande maggioranza delle ore della mia giornata. Il Direttore di un Dipartimento è responsabile della sicurezza e della gestione del personale, firma gli acquisti e le convenzioni. È un manager di azienda, sostanzialmente. Scienze e Tecnologie, tra l'altro, con sessanta docenti, una ventina di tecnici amministrativi, vari assegnisti di ricerca e dottorandi, è tra i Dipartimenti più numerosi, forse il più numeroso, della Parthenope”.

La parola ai rappresentanti degli studenti chiamati a votare il Rettore

“Ha portato avanti un grande lavoro”

Domenico Visone, Vittorio Terreo e Ludovica Evangelista (Senato Accademico), Tommaso Fusco e Giuseppe Franco (Consiglio di Amministrazione). Sono i cinque rappresentanti degli studenti e dei dottorandi che tra circa un mese andranno alle urne per eleggere chi prenderà il timone dell'Università Parthenope. Alla vigilia di un appuntamento così importante per l'Ateneo, ecco speranze e desideri per il nuovo rettorato. Insieme, ovviamente, ad un bilancio dei sei anni del Rettore uscente, il prof. **Alberto Carotenuto**. Apre le danze **Domenico Visone**, che ha 25 anni e frequenta il Corso di Laurea in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale. “Sostanzialmente - dice - **l'Ateneo con Carotenuto ha portato avanti un grande lavoro**. Spero che il prof. Garofalo saprà continuare lungo la strada del Rettore uscente. Ne sono convinto, anzi, perché ha già collaborato strettamente con Carotenuto”. Il momento è cruciale, rileva, “perché **l'Ateneo si candida ad essere tra i migliori del sud**. Il prof. Garofalo dovrà confermare i Dipartimenti di Eccellenza e consolidare la posizione del nostro Ateneo tra i centri di ricerca del Mezzogiorno”. Altri obiettivi? “**Migliorare l'orientamento in uscita dei laureati**, per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Mi piacerebbe, poi, che l'Ateneo si aprisse a forme di collaborazione con le università telematiche. So che ad esse si guarda spesso in maniera negativa, ma io credo che un discorso vada avviato almeno per quanto concerne gli **studenti lavoratori**”. Per i quali, secondo Visone, nei prossimi anni bisognerebbe attivare anche altre iniziative: “Noi studenti abbiamo spesso pensato a come sarebbe utile garantire una sorta di iscrizione particolare. Gioverebbe agli studenti lavoratori, ma sarebbe utile anche a tutti gli altri, **il rafforzamento ed il miglioramento delle iniziative di didattica a distanza**. La pandemia ha dimostrato che si può fare e l'Ateneo è stato bravissimo.

Senza indebolire la componente della didattica in presenza, che resta essenziale, mi auguro che durante il prossimo rettorato la Parthenope si caratterizzi sempre di più anche per la capacità di erogare a distanza una didattica di qualità”.

Scambi internazionali e politiche green

Visone, infine, auspica che nei prossimi anni si prenda l'acceleratore sulla internazionalizzazione: “**In relazione agli scambi internazio-**

rei che il nuovo Rettore fosse sempre attento al dialogo con i rappresentanti degli studenti. Relativamente, poi, ai servizi **sarebbe utile che si stipulassero convenzioni con enti e realtà esterne**. A cominciare dal Cus, che io frequento per le lezioni ma dove non posso praticare sport a prezzi agevolati. Si potrebbero poi sottoscrivere **intese con esercizi commerciali** per le fotocopie oppure con parcheggi per garantire soste a prezzi agevolati nei pressi delle sedi universitarie”. Il nuovo Rettore, va avanti Fusco, dovrà

Skype o Teams con gli uffici. Si eviterebbero file e si garantirebbe un servizio fondamentale per chi non abita a Napoli e deve sobbarcarsi un viaggio magari solo per sbrigare una pratica amministrativa o chiedere una informazione”. Al nuovo Rettore, poi, Fusco inoltra una richiesta relativa al suo Corso di Laurea, **Scienze Motorie**: “**Abbiamo una grave mancanza di attività pratica e tirocini**. Le prime sono solo facoltative, i secondi sono previsti solo alla Magistrale. A Verona, solo per un paragone, in tre anni hanno mille ore pratiche obbligatorie. Non si può uscire da Scienze Motorie ed entrare in una palestra senza sapere cosa fare. Va riorganizzato il percorso”. Infine, ecco il giudizio di Fusco sul rettorato di Carotenuto: “**Lo ho apprezzato perché ha ascoltato e prestato attenzione alle richieste dei rappresentanti**”.

Più tirocini e parcheggi agevolati

Vittorio Terreo, 26 anni, Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria gestionale, parte da un bilancio sugli anni di Carotenuto: “**L'ho conosciuto in Senato Accademico ed ho verificato che ha una grande capacità di ascolto**. La mia valutazione è molto positiva. **Siamo stati tra i primi a reagire positivamente con la didattica a distanza**, per esempio, al blocco delle lezioni per la pandemia. Era marzo 2020 e all'epoca non è stato facile fronteggiare la tempesta. Lui ci è riuscito benissimo”. **Nuovi Master ed incremento dei tirocini** sono due tra le priorità che sarebbe auspicabile si ponesse il prof. Garofalo: “Già ora possiamo stare in azienda ed abbiamo un rapporto diretto, ma manca qualcosa per avere un approccio meno teorico e più pratico. Spero che il nuovo Rettore insista sui tirocini e sui rapporti con le realtà aziendali. Quanto ai Master, ho fatto parte di un gruppo per elaborare proposte di nuove istituzioni e mi auguro che almeno alcune di esse troveranno...continua a pagina seguente



nali si può fare di più. Sono ancora pochi i ragazzi e le ragazze che partono per il progetto Erasmus e credo dipenda anche dalla circostanza che **l'ammontare delle borse è ben lontano dal coprire i costi che una famiglia deve sostenere per mantenere un figlio all'estero**. Sarebbe bello se l'Ateneo trovasse il modo di integrare le borse Erasmus”. **Tommaso Fusco**, 21 anni, iscritto a Scienze Motorie: “Vorrei che il nostro Ateneo aprisse nuove sedi e nuovi Corsi di Laurea nei prossimi anni. Un Ateneo con oltre cento anni di storia non può avere solo dodicimila studenti”. Altre richieste? “Vor-

inoltre imprimere all'Ateneo una svolta 'verde'. Dice: “Gli erogatori di acqua devono essere molti di più e **va messa al bando negli spazi universitari la vendita di bottiglie di acqua in plastica**. **Va riproposta l'iniziativa delle borracce con il logo dell'Ateneo**, ma devono essere in numero di gran lunga maggiore rispetto a quelle già distribuite”. Capitolo segreteria: “Sono un problema perché in genere non c'è grande disponibilità del personale a risolvere le difficoltà che abbiamo. Il Rettore potrebbe dettare linee guida o qualcosa di simile. Bisognerebbe anche prevedere la possibilità di dialogare via



SMC

SCUOLA di MEDICINA e CHIRURGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

FEDERICO II

APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO ESTIVO DI **PREPARAZIONE AL TEST DI AMMISSIONE 2022**

PER I CORSI DI LAUREA DI AREA MEDICA:

- **Medicina e Chirurgia**
- **Odontoiatria**
- **Professioni sanitarie**
- **Farmacia**

- Dove si svolge?

A scelta: in presenza (all'Università) o a distanza.

- Quali sono le materie del corso?

LOGICA, BIOLOGIA, CHIMICA, FISICA e MATEMATICA

- Quando si terrà il corso?

Nella seconda metà di luglio ed agosto 2022, di mattina

- Il costo totale del corso è di **140 euro**

iniziativa realizzata in collaborazione con **ATENEAPOLI**



PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

www.orientamentomedicina.it

...continua da pagina precedente
accoglienza nei prossimi anni". Tra le priorità dei prossimi anni Terreo indica anche la stipula di convenzioni per il **parking a tariffe agevolate** di chi frequenta la sede della Parthenope al **Centro Direzionale**. "Lo chiediamo da anni - ricorda - ma finora non abbiamo ottenuto agevolazioni". Nel nuovo rettorado, prosegue, sarebbe opportuno approvare **una serie di misure a favore di studenti che abbiano familiari stretti in condizioni di grave infermità**. "C'è una nostra proposta - spiega - e prevede che la condizione di fuori corso per questi studenti scatti più tardi che per gli altri, che fruiscono di agevolazioni sulle tasse e di materiale didattico ad hoc". **Giuseppe Franco**, 27 anni, iscritto ad Amministrazione, Finanza e Consu-

lenza: "Durante gli anni del rettorato del prof. Carotenuto **l'Ateneo è cresciuto molto**. Lui è stato sempre disponibile con noi studenti. Tra i risultati che la Parthenope ha conseguito indicherei certamente **l'apertura di nuove sedi, il balzo in avanti per la valutazione della ricerca ed il miglioramento dell'organizzazione e della gestione delle pagine Instagram e del sito**. **Credo sia migliorata in generale anche la qualità della didattica**". Auspici per il nuovo rettorado? "Sicuramente continuare su questa scia. Magari, poi, **si potrebbero digitalizzare di più alcune procedure amministrative** che riguardano gli studenti ed i rappresentanti anche per facilitare il compito degli uffici. Ricordo che all'epoca dei progetti del bando culturale bisognava andare

avanti e indietro tra gli uffici per consegnare la documentazione". Ancora: "in alcune sedi, per esempio al Centro Direzionale, serve qualche spazio in più per gli studenti".

Valorizzare il dottorato

Chiude il giro dei rappresentanti-elettori **Ludovica Evangelista**: "sicuramente per i dottorandi chiederei al nuovo Rettore un'attenzione particolare al placement ed ai rapporti dell'Università con la Pubblica amministrazione e con le aziende, oltre che una maggiore informazione durante il percorso formativo". Spiega: "Non è detto che dopo il dottorato si debba necessariamente tentare la strada della carriera universitaria, che come ben sappiamo è irta di ostacoli e non facilissima per tanti motivi.

Ebbene, in questa ottica **bisognerebbe che il dottorato fosse valorizzato anche agli occhi delle imprese e della Pubblica Amministrazione**, che rappresentano gli sbocchi potenziali per chi non intraprenda i passaggi successivi della carriera universitaria. È comunque un titolo importante, ma, se non lo si fa conoscere e non lo si valorizza, non fa la differenza. Questo credo sia uno dei motivi per i quali non si attirano più dottorandi come una volta". Il bilancio del rettorado che va a finire, secondo Evangelista, è ottimo: "**Sono una fan di Carotenuto**, che ho conosciuto da studentessa di Amministrazione, Finanza e Consulenza. È stato un buon Rettore. **Gli assegnerai otto su dieci**. Al prossimo Rettore spero di poter dare ancora di più: dieci su dieci".

Giardini e nuovi allestimenti per le aule a Monte Sant'Angelo

"In questi mesi abbiamo piantato cinquecento alberi in tutto il campus"

Un viale d'ingresso dal rinnovato aspetto, un nuovo piazzale in corrispondenza della stazione progettata dall'artista Anish Kapoor, poi alberi e giardini e nuovi allestimenti per le aule. Il campus di Monte Sant'Angelo sta pian piano cambiando volto - ammodernandosi e colorandosi di verde - e perdendo quell'aspetto da conglomerato urbano un po' dispersivo e poco accogliente che aveva acquisito negli anni. "Su Monte Sant'Angelo stiamo promuovendo una serie di attività a carattere edilizio e funzionale proprio con lo scopo di rilanciare il campus", dice il prof. **Mario Losasso**, Delegato del Rettore all'Edilizia, manutenzione e nuovi insediamenti. In particolare, è in fase di chiusura il progetto esecutivo per la **sistemazione del piazzale di ingresso** e di quello che interesserà **l'uscita della stazione** (da realizzare ex novo) **e dei parcheggi** che, in virtù del nuovo piazzale, dovranno essere localizzati cento metri più a nord. Il progetto prevede "una pavimentazione che passerà dal bianco travertino in corrispondenza dell'uscita della stazione al grigio chiaro in pietra lavica",



informa il prof. Losasso. Costeggerà gli edifici dell'aulario e dei Centri Comuni fino ad arrivare all'ingresso: "Ci saranno anche **alberi e sedute per gli allievi**. Questo spazio dovrà essere funzionale e non puramente decorativo". Concluso il progetto esecutivo, nell'arco dei prossimi mesi, si passerà alla fase degli appalti per poi dare il via ai lavori. Sarà un'importante opera di riqualificazione a cui si aggiungeranno altri interventi. "Il 26 maggio - prosegue il delegato all'Edilizia - c'è stata l'inaugurazione del giardino dei biolo-

gi, un progetto pilota che dovrà andare avanti con i **Dipartimenti di Scienze Chimiche e Scienze della Terra**". I progetti interesseranno gli spazi antistanti i Dipartimenti e si baseranno sull'impiego di materiali e soluzioni durevoli, come per Biologia. Non in ultimo: "**In questi mesi abbiamo piantato cinquecento alberi in tutto il campus**. Sono in corso anche **nuovi allestimenti per sei aule grandi** - arredi, wi-fi, proiettori - e, **terminati questi, si procederà con altre sei aule**". Gli interventi "rientrano nella logica del mi-

glioramento dei servizi che il Rettore sta portando avanti. Sappiamo bene che il limite del nostro Ateneo non riguarda la qualità dei docenti o degli studenti ma, talvolta, proprio l'offerta dei servizi". E tutti i nuovi spazi creati o riqualificati, chiaramente, "poi diventano spazi per gli studenti". Da non tralasciare la **sostenibilità** insita in questi interventi: "Si lega all'efficienza energetica e all'utilizzo di sistemi di illuminazione a basso consumo, al recupero della risorsa acqua grazie alla cura degli spazi verdi - il che permette la riattivazione dei cicli evapotraspirativi dei suoli - e all'ombreggiamento che evita l'eccesso di carico termico". Spostandosi da Monte Sant'Angelo, in conclusione, il prof. Losasso accenna ad altri due Poli dell'Ateneo, **Scampia** e **San Giovanni a Teduccio**: "Scampia è in dirittura d'arrivo. Ci aspettiamo che il Polo sia operativo a breve. A San Giovanni si sta lavorando sul doppio binario delle progettualità e dell'edilizia in direzione di un ampliamento per le attività formative e di incubazione".

Carol Simeoli

Career Day al Dipartimento di Scienze Politiche

Il mercato del lavoro è in espansione, “non accadeva da vent’anni, dovete approfittarne”

Rappresentanti delle imprese e delle istituzioni, una panoramica sui trend occupazionali e sulle principali evoluzioni del mondo del lavoro: è il **Career Day** andato in scena il 7 giugno scorso nell'Aula Spinelli di Scienze Politiche. Una giornata che è servita ai 120 presenti tra laureati e laureandi per un primo confronto, avvenuto al Complesso dei Santi Marcellino e Festo, con circa 19 aziende di svariati settori, da Deloitte a Grimaldi Group, Unicredit, Seda. I saluti istituzionali sono stati affidati innanzitutto alle parole del Direttore del Dipartimento, prof. **Vittorio Amato**, che ha ribadito l'importanza dell'evento e soprattutto “della **sinergia tra noi e le aziende che hanno dato la disponibilità ad essere qui. Mi auguro sia una giornata costruttiva per tutti**”. A fargli eco, il Presidente della Scuola di Scienze umane e sociali, prof. **Stefano Consiglio**: “Il Dipartimento da anni si preoccupa non solo di formare e seguire gli studenti dentro l'Università, ma anche nell'ingresso nel mondo del lavoro”. E ha aggiunto: “Il mercato è in forte crescita per profili come i vostri, **non trascurate l'inglese, è cruciale**”. Ha chiuso il giro il prof. **Piero Salatino**, Delegato del Rettore per l'Orientamento, che ha speso parole importanti sul lavoro dell'Ateneo e sulle competenze degli studenti: “La Federico II, non da oggi, si è posizionata in uno scenario internazionale fatto di contaminazioni, e al tempo stesso di radici, che dobbiamo sempre portare con noi. **Sono convinto che chi vi assumerà troverà grandi intelligenze**”.

Subito dopo, e prima di lasciare gli studenti ai colloqui con le aziende, il prof. **Gaetano Vecchione**, Delegato all'Orientamento del Dipartimento, accompagnato da personalità di spicco, si è soffermato sui cosiddetti macro-trend, ovvero le principali dinamiche che stanno caratterizzando il mondo del lavoro, che dimostrerebbero quanto “**il mercato sia in espansione a dispetto di quanto si pensi. Una cosa del genere non accadeva da vent’anni e dovete approfittarne**”. Sui macro-trend: “ne

abbiamo individuati quattro. Lo spiazzamento del lavoro dovuto alla digitalizzazione, il green job, che sta producendo tante spinte positive, il dato non così certo delle grandi dimissioni e la ridefinizione delle modalità del lavoro, al di là dello smart working”. I fattori di cambiamento sui quali bisognerebbe puntare, secondo Vecchione, sono nuovi investimenti sia nel pubblico che nel privato, la cui mancanza “fa abbassare la produttività e, di conseguenza, fa emergere salari bassi. Il Pnrr deve servire anche a questo”. A sostegno delle questioni sollevate da Vecchione, sono intervenuti gli ospiti, con la specificità del proprio settore di provenienza. “Il Sud è un bacino di per-

sone di grandissima qualità – ha detto **Eugenio Grimaldi**, Executive Manager di **Grimaldi Group**, che ha presentato, tramite numeri importanti, la propria azienda e la flotta di cui dispone – serve però tanta passione, per qualsiasi lavoro si intraprenda”. Esponente del Terzo settore, la dott.ssa **Manuela Marani**, Segretario Generale de **L'Altranapoli**, ha parlato “di visione a lungo termine per tirare fuori il meglio dal nostro territorio. Il Terzo settore è in profonda trasformazione, le organizzazioni stanno diventando sempre più ibride tra no profit e profit, come dimostra la nostra esperienza. In questa evoluzione, una delle figure più ricercate è quella del project ma-



nager, capace di gestire per intero i processi, rapportarsi con enti e imprese”. Vicepresidente di **COELMO**, azienda metalmeccanica che produce gruppi elettrogeni, la dott.ssa **Stefania Brancaccio** è stata un fiume in piena. Istriónica nel catturare l'attenzione degli studenti, con un tono tra il serio e il faceto, tra battute e consigli, al di là delle competenze ha messo a fuoco la caratteristica fondamentale che ogni persona dovrebbe avere sul luogo di lavoro: “**Saper reagire alle difficoltà, saper ricucire il conflitto. Perché è da queste contraddizioni che nascono le migliori idee, così si cresce individualmente e come gruppo**”. A rappresentare le istituzioni, in questo caso il Comune di Napoli, l'**Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta**, già Sottosegretario al Ministero di Economia e Finanza, tra le menti del cosiddetto ‘Patto per Napoli’. Concorsi pubblici, rinnovamento della macchina amministrativa: tutto puntando sul Pnrr e forze fresche. “Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è una roba mai vista – ha affermato – e il settore pubblico deve approfittarne per mettere in atto quel rinnovamento mai avvenuto, affrontato invece dalle aziende a causa delle crisi. È un momento di svolta importante e Napoli ha un particolare vantaggio: la più alta percentuale di giovani sul territorio”. La giornata è continuata al Complesso dei Santi Marcellino e Festo, dove sono stati allestiti gli stand delle aziende.

Claudio Tranchino

Le caratteristiche richieste dalle aziende

Voglia di fare, grinta, responsabilità

Voglia di mettersi in gioco e di continuare a formarsi. Passione e spirito di iniziativa, reazione alle difficoltà. Non c'è un numero definito di skills che garantiscano un'assunzione certa, ma di sicuro questi elementi, assieme alle competenze tecniche garantite dalla laurea, sono una solida base dalla quale partire. Le tante aziende che hanno deciso di mettersi a disposizione del Dipartimento di Scienze Politiche raccontano ad Ateneapoli il lavoro, il temuto mondo dei colloqui, e offrono spunti di riflessione ai giovani che si stanno mettendo alle spalle l'Università.

Dopo confronti con i ragazzi

durati anche 20 minuti, la dott.ssa **Fabrizia Infusino**, membro del Team recruitment Italia di **Unicredit**, spiega cosa cerca l'azienda – tra le più attenzionate dai presenti. “Innanzitutto **provo a capire se hanno chiara la realtà con la quale si stanno approcciando**. Di solito, durante i Career day, molti vengono da noi per avere informazioni su come sia spendibile la propria laurea. A quel punto, sulla base della formazione, degli interessi, li indirizzo verso un settore piuttosto che un altro, in base alle esigenze interne di Unicredit”. Maturata una lunga esperienza a proposito di giornate dedicate alla carriera,

Infusino percepisce ogni volta “una **grande voglia di fare, tanta grinta**. Basta guardare la lunga attesa alla quale si prestano pur di parlare con noi. Di contro, Unicredit è qui per farsi conoscere come la bella realtà che è. Forse attiriamo anche perché la nostra politica prevede assunzioni di neolaureati, non badiamo sempre all'esperienza pregressa. Sappiamo bene che, venendo qui, ci troveremo di fronte ragazzi che non conoscono il mondo del lavoro”.

Più specifiche le istanze del gruppo **Generali**, rappresentato nell'occasione dalla dott.ssa **Giovanna Marza**.

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente
no, Group leader e coordinatrice dei dipendenti a Napoli: "Ciò che ci interessa sapere subito è se si è già in possesso della laurea. Le figure che cerchiamo, nell'organico commerciale, attualmente impegnano full time". Tuttavia, al di là delle necessità congiunturali dell'azienda, Generali vuol vedere "capacità relazionali, predisposizione alle pubbliche relazioni. Va da sé che chi si impegna in questo settore ha a che fare costantemente con una platea di potenziali clienti. Oltretutto, se è vero che Economia è il titolo preferito che cerchiamo, internamente abbiamo delle academy che garantiscono una formazione costante a chi viene assunto". A proposito poi del carattere e della motivazione che riscontra nei ragazzi,



zi, Marzano crede che se "ai colloqui mostrano tanta curiosità, tante energie", dall'altro, "dopo aver iniziato con il lavoro vero e proprio, la costanza e l'attitudine al sacrificio viene un po' meno, ma non è affatto una legge generale".

Chiudono il cerchio sul fronte

aziendale, le dott.sse **Francesca Errichiello**, Responsabile selezione e responsabile reparto di **Decathlon Casoria**, e **Ida De Falco**, per **Fides**. "Per lavorare con noi non servono hard skills specifiche – spiega la prima – Il profilo professionale si perfeziona e cresce

stesso all'interno dell'azienda. Ciò che conta sono valori come **senso di responsabilità, passione e disponibilità verso i clienti**. Spesso i ragazzi sono interessati ad entrare nel nostro mondo perché offriamo la possibilità di portare avanti gli studi e, al tempo stesso, trovare un'occupazione". Di tutt'altro settore l'ultima azienda, **Fides**, che lavora sull'informatica a tutto tondo, con una sede a Milano e un'altra a Napoli: "Tutti i nostri ragazzi sviluppano software, anche se siamo nati, anni or sono, come azienda di consulenza. Assecondando i cambiamenti del mercato, oggi siamo una digital tech company. Sul fronte delle lauree hanno un titolo preferenziale quelle scientifiche. Nel caso del Dipartimento, **Statistica è una di quelle**".

Cooperazione internazionale, mondo green, settore pubblico: le aspirazioni di studenti e laureati

Gia di primo mattino, poco prima che cominciasse la presentazione del Career Day, nell'Aula Spinelli, i ragazzi - sguardo vispo e pieno di interesse - si confrontano a piccoli gruppi. C'è chi legge il curriculum dell'altro e viceversa, nell'auspicio che l'occhio esterno dia conferma del buon lavoro fatto nelle varie sezioni relative a soft e hard skills. Qualcun altro, sicuro di sé, racconta all'amico con voce convinta di essere presente perché l'obiettivo è sostenere il colloquio con un'azienda in particolare, "il mio futuro lo vedo lì". Non manca, ovviamente, l'«esploratore», colui o colei che, non ancora laureato, ha deciso di partecipare per iniziare a prendere le misure di questo famoso mondo del lavoro, ancora un po' informe nelle idee, e provare a capire quale possa essere il settore di riferimento con la futura laurea. Ma è al Complesso dei Santi Marcellino e Festo che la voglia di mettersi in mostra, convincere i rappresentanti delle aziende, si tocca con mano. Nonostante il caldo afoso e l'atmosfera placida della struttura, gli studenti serrano i ranghi componendo lunghe file d'attesa intorno agli stand delle imprese: è lo stato d'animo di chi non vuole lasciarsi sfuggire un'occasione.

Una di queste, con le idee molto chiare, è **Marianna Mu-**

stacciuolo, 25 anni, che sta per concludere il suo percorso in **Relazioni internazionali** con accento su Analisi e cooperazione: "sono qui per sostenere un colloquio con **Seda**, che si occupa di packaging sostenibile, e **Progeu**, un progetto europeo che basa la propria attività sullo stesso tema". E non è affatto un caso, parlando di sogno professionale. La studentessa non avrebbe particolari dubbi, in quanto "siamo in un periodo storico molto importante, **dalla svolta green passa tutto il futuro**. Pur di specializzarmi in questo campo sarei disposta ad andare anche all'estero". Non una disponibilità, ma un vero e proprio desiderio, quello di lavorare fuori dal Belpaese, al centro dei pensieri della 25enne **Francesca Ariemma**, in procinto di laurearsi in **International Relations** (interamente in inglese): "**La cooperazione internazionale è la mia aspirazione massima**. Sì, ho sostenuto un colloquio presso **Unicredit** quest'oggi, ma le mie mire sono concentrate tutte su **Progress for European Union** (Progeu, ndr) perché lavora con i bandi europei. **Desidero con tutta me stessa lavorare all'estero, l'ho capito in questi anni con il volontariato in Kenya e l'Erasmus in Spagna**. Incrocio le dita!". Stesso percorso di laurea per **Konstantinos Va-**

relidis, studente greco arrivato in Italia nel 2019. Prima un soggiorno a Palermo, poi a Napoli per lavoro e Università. Il focus è tutto sullo stand di **Lidl**, "una multinazionale presente anche nel mio Paese, tuttavia vorrei restare in Italia. A prescindere dall'azienda nella quale potrei trovare un'occupazione, ciò che a me importa è il **rispetto sul luogo di lavoro**, una mentalità aperta, trattamento corretto dei dipendenti. Dico davvero, questi fattori, in una mia ipotetica scelta, sarebbero molto più importanti del salario".

Beccata subito dopo essersi alzata dalla sedia posta di fronte alla scrivania di **Unicredit**, **Martina**, di soli 26 anni, vanta un curriculum strepitoso quanto a formazione. Prima la laurea in **Giurisprudenza**, poi la **Magistrale in Pubblica amministrazione** a Scienze Politiche, più un **Master di II livello** - qualora i titoli non fossero bastati - in prevenzione della corruzione. Il vero obiettivo "sarebbe lavorare nel pubblico tramite concorsi - racconta - ma non escludo nulla, per questo sono qui. Avrei voluto sostenere un colloquio con **Sace**, ma purtroppo non c'è, credo che andrò da **Deloitte**, entrambe aziende presenti in tutto il mondo e vicine alla mia formazione". Sull'interazione avuta in precedenza con la banca,



aggiunge: "Il responsabile con il quale ho parlato credo sia rimasto colpito dal mio curriculum. Inoltre, mi ha dato l'impressione di badare molto anche al lessico, a come ci si pone".

Chiude la testimonianza di **Giuliana Guarino**, 25 anni, studentessa di **Scienze della pubblica amministrazione**. Senza mezzi termini, la giovane parla di "piano A e piano B. Il primo è fare l'attrice teatrale, un sogno che cullo da quando avevo 6 anni. Chiamamente so che non è facile, proprio per questo l'Università rappresenta una possibile alternativa in caso di fallimento sul palco, ma diciamolo a bassa voce!". E da brava attrice, Giuliana, nel colloquio con **Unicredit** e **Progeu**, ha tentato di sfoggiare la soft skill della casa: "**la comunicazione credo sia fondamentale quando si lavora in azienda**. Rapportarsi con gli altri, dialogare, trovare spunti. Provo a giocare al meglio le carte che ho a disposizione, speriamo bene".

Nuove annessioni e un sito web più snello per i 30 anni del Centro Museale federiciano

Il Centro Museale della Federico II spegne 30 candeline! Sono passate tre decadi dall'intuizione dell'allora **Rettore Carlo Ciliberto** che decise di fondere in un'unica istituzione i singoli musei d'Ateneo già esistenti: **Mineralogia** – nato addirittura nel 1801 e quindi il più antico – **Zoologia** (1813), **Antropologia** (1881) e **Paleontologia** (1932), ai quali nel 2012 si è aggiunto quello di **Fisica**. E, presumibilmente nel 2023, i 300mila reperti e i 3500

coinvolgono a proposito della *Terza Missione*". A tal proposito, Cappelletti ci tiene a sottolineare un'importante peculiarità del gioiello federiciano: "Non siamo soltanto un'addizione di musei, ma **parte integrante della città**, con la quale ci interfacciamo costantemente attraverso iniziative che coinvolgono soprattutto le scuole, le aperture straordinarie, la presenza come struttura nel *Maglio dei Monumenti*".

Un rapporto diretto con la

po, neanche conosce il nostro Centro e spero che questa occasione possa essere la volta buona. Dico davvero, questo è il mio più grande cruccio. La nostra struttura fa parte dell'Ateneo e mi farebbe piacere che alcuni di loro visitassero almeno uno dei Musei".

Ad ogni modo, come ogni compleanno che si rispetti, la ricorrenza è buona - tra un festeggiamento e l'altro - per fare il punto sugli anni passati, sul presente e soprattutto sul futuro. Quali sono state le svolte storiche del Centro, che impatto ha avuto la pandemia negli ultimi anni e verso quale dimensione vuole proiettarsi nel tempo a venire? Cappelletti, innanzitutto, rende omaggio all'operato di Ciliberto e delle Direttrici che lo hanno preceduto, le prof.sse **Silvana Filosa** e **Maria Rosaria Ghiara**. "Vanno ringraziati, perché l'intuizione dell'ex Rettore e la successiva direzione delle colleghe, che ha comportato anche le varie acquisizioni nel corso degli anni, rappresentano le vere svolte per la nostra struttura che si nasce nel 1992, ma le aperture al pubblico e l'adeguamento dei locali sono datate 1994". Il presente invece, quello degli ultimi anni, si declina nei termini della pandemia, rispetto alla quale "abbiamo provato ad adeguarci, ampliando la fruibilità dei contenuti anche da remoto. Non è stato semplicissimo". Guardando avanti, in una prospettiva di crescita costante, gli obiettivi sono "l'apertura di sabato e domenica, perché attualmente, se l'Università è chiusa, lo siamo anche noi", e un possibile allineamento con i musei statali, "alcuni elementi li abbiamo già, ma servirebbe concentrarsi sulla ricerca di altri fondi, così da poter garantire anche una manu-



> Il prof. Piergiulio Cappelletti

tenzione costante delle nostre sedi che sono ricche di storia", conclude Cappelletti.

Claudio Tranchino



metri quadri di spazio espositivo totali potrebbero arricchirsi ulteriormente grazie all'entrata in scena del **Museo di Chimica**, in corso di allestimento quanto a materiali e pratiche burocratiche. "I locali sono stati individuati, ora bisogna indire le gare d'arredo" - spiega il Direttore del Centro prof. **Piergiulio Cappelletti**, in carica dal 2017 e confermato dal Rettore Lorito per il secondo mandato - *Chiaramente non avrà la storicità degli altri musei, tuttavia farà parte del percorso di valorizzazione del pensiero scientifico, uno dei nostri principali obiettivi*".

Un grande regalo all'intera comunità federiciano, che fa il paio con un'altra chicca: il nuovo sito museiscienzaateneo.it, online dall'11 giugno, giorno in cui l'intero staff celebra i 30 anni del Centro con un'apertura straordinaria al pubblico. Il portale, messo a punto per rendere i contenuti più snelli e soprattutto fruibili ad un pubblico costituito non solo da addetti ai lavori, manterrà il rigore scientifico che ogni museo universitario chiede. "Siamo riusciti a mettere su anche una versione per smartphone, abbiamo ottimizzato la pagina in inglese, inserito una gallery di immagini per accattivare chi dovesse imbattersi nel nostro sito. Di volta in volta, poi, pubblicheremo tutte le iniziative che ci

cittadinanza, confermato anche da un bel riconoscimento nell'ambito dei casi studio della Federico II a proposito della valutazione delle attività di **Terza Missione**: "Il Centro Museale, assieme al Musa (Agraria, ndr) e al MaVet (Veterinaria, ndr), ha consentito al nostro Ateneo di piazzarsi al terzo posto in Italia". Tuttavia c'è pure il rovescio della medaglia. Se con Napoli - intesa come tessuto culturale - il legame è forte, una qualche forma di noncuranza albergherebbe all'interno della comunità federiciano: "Approfitto della giornata dell'11 giugno, il cui spirito è festeggiare la nostra Università che nel 2024 compirà gli 800 anni, per fare un invito. Qualche collega, purtroppo

Spazi, detenzione ed errori giudiziari

"Spazi, detenzione ed errori giudiziari. La violenza del e nel carcere", il tema dei tre incontri promossi dai Dipartimenti federiciani di Architettura e Giurisprudenza e dall'Ordine degli Avvocati di Napoli. Il primo si è tenuto il 9 giugno, i successivi si svolgeranno il 22 (Aula Pessina, Giurisprudenza) e 23 (Aula Arengario, Tribunale di Napoli) giugno alle ore 15.00. Tra gli ospiti, professori dell'Università brasiliana di San Paolo. Intervengono per l'Ateneo: Fabiana Falato, Clelia Iasevoli, Vania Maffeo, Barbara Nacar, docenti a Giurisprudenza di Diritto processuale penale; Marella Santangelo, ordinaria di Composizione architettonica, responsabile del Polo Universitario Penitenziario della Campania.

Suor Orsola Benincasa/Erasmus+ traineeship

Al Suor Orsola Benincasa è indetta la selezione per le borse di mobilità Erasmus+ traineeship. I vincitori avranno la possibilità di svolgere un tirocinio formativo all'estero (dai 2 ai 12 mesi) presso imprese, ONG, musei, biblioteche, fondazioni culturali, associazioni, centri di formazione e di ricerca. Le borse sono destinate a studenti, specializzandi, dottorandi ed iscritti ai Master dell'Ateneo. Possono partecipare al bando gli studenti Triennali che abbiano acquisito almeno 120 crediti e quelli Magistrali con almeno 40 crediti. I candidati dovranno superare un colloquio linguistico ottenendo il riconoscimento di un livello pari o superiore al B1 della lingua del paese europeo prescelto o dell'inglese qualora fosse in alternativa la lingua richiesta dall'Ente ospitante. La domanda di candidatura va prodotta entro il 30 giugno. Le graduatorie saranno elaborate tenendo conto della media e del numero dei crediti conseguiti e del risultato della prova linguistica. L'importo delle borse va dai 400 euro al mese in poi (dipende dal costo della vita del Paese ospitante) più 300 euro una tantum dall'Ateneo. Gli interessati possono partecipare agli Infoday organizzati dalla prof.ssa **Francesca Russo**, delegata di Ateneo per il Programma Erasmus, il 14 e il 27 giugno, dalle ore 12.00 alle 13.00, su Meet.

L'iniziativa nell'ambito del Programma Erasmus+ International Credit Mobility, coordinato dalla prof.ssa Bianca Gasparrini, docente al Dipartimento di Medicina Veterinaria

Delegazione di docenti del Benin in visita alla Federico II

Una full immersion nella realtà dell'Ateneo Federico II - nello specifico, dei Dipartimenti di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, Agraria, Scienze Sociali, Ingegneria e del Cnr - e del tessuto produttivo del territorio. Questa è stata l'esperienza vissuta da una delegazione di docenti dell'Università di Abomey Calavi (UAC) della Repubblica del Benin, ospitata dai colleghi italiani nell'ambito del Programma Erasmus+ International Credit Mobility, coordinato dalla prof.ssa Bianca Gasparrini, docente di Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria al Dipartimento di Medicina Veterinaria. *"Teniamo molto a questo accordo con il Benin nel cui ambito, purtroppo, non è stato possibile far muovere molti studenti undergraduate a causa della pandemia. La visita dei colleghi, sfruttando le mobilità già previste e finanziate, ha avuto come scopo proprio quello di potenziare e individuare nuove strategie di cooperazione - come un Dottorato in co-tutela - e possibili ampliamenti anche ad altre aree disciplinari come Ingegneria",* sono le parole della prof.ssa Gasparrini. Questa la



delegazione della UAC: **Carine Kelome Ahouangnivo** (vice Rettore), **Bonaventure Ahohuendo** (Preside della Facoltà di Agraria), **Marcel Houinato** (Coordinatore ERASMUS ICM Benin), **Roch Houngnihin** (Scienze Sociali, antropologo medico) e **Luc Hippolyte Dossa** (Facoltà di Agraria), **Daton Medenou** (bioingegnere). *"Hanno partecipato a diverse attività e incontrato, tra gli altri, i professori Davide Marrocco e Guido D'Urso, Delegati del Rettore alle Relazioni Internazionali per l'Asia e l'Oriente e alla Cooperazione e Sviluppo. Per l'occasione, è stata organizzata anche una visita tecnica presso l'azienda agricola Don Giovanni e il caseificio La Marchesa e un incontro con il console del Benin a Napoli, Giuseppe*

Gambardella". Nel corso della loro permanenza a Napoli, sono arrivati il 29 maggio e ripartiti a scaglioni, i professori stranieri hanno tenuto delle lectio alle quali hanno partecipato anche alcuni studenti dell'Ateneo. I temi: sfide e opportunità per l'agricoltura e la pastorizia nell'Africa Occidentale, principi ed esperienze dell'antropologia medica nel contesto africano e biomateriali. Altri arrivi sono previsti a giugno: "Ospiteremo Lydia Sognon, un amministrativo, Delphin Mehinto, Preside della Facoltà di Medicina, e Francis Dossou, docente e Presidente dell'Ordine Nazionale dei Medici del Benin. Non terranno lectio, ma parteciperanno ad un convegno nazionale e visiteranno il Centro di Simulazione Avanzata della Scuola di Medici-

na e il Centro di Biotecnologie del Cardarelli". Dal 19 giugno, per tre settimane, sarà la volta "di Ivan Bossima Koura, un giovanissimo professore, che svolgerà delle attività di training ancora da definire".

La convenzione tra l'Università di Abomey Calavi e la Federico II (nel cui ambito è nato questo programma Erasmus) ha origini lontane. Risale al 2012, nel più grande contesto delle missioni umanitarie e sanitarie condotte in Benin dal prof. **Enrico Di Salvo**, docente in quiescenza di Chirurgia Generale e fondatore dall'**Associazione Sorridi Konou Konou Africa Onlus** (ASKKAO), ora presieduta dalla prof.ssa Gasparrini che, in Benin, ha lavorato molto proprio sul fronte dei contatti accademici. *"In Benin - ricorda il prof. Di Salvo - siamo operativi da 21 anni. Abbiamo alle spalle 26 missioni con oltre tremila casi operati e punti nascita, scuole e altre attività nel sociale a cui abbiamo dato vita".* Il polmone della collaborazione, dice ancora il docente, si sta aprendo sempre più *"sul doppio binario della collaborazione scientifica e umanitaria. È un meccanismo complesso come sono complessi tutti quei meccanismi che danno veste e vita ad un sogno".* A quando la prossima missione della Onlus in Benin? *"Sicuramente torneremo per inaugurare un bellissimo punto nascita. Ci sono ancora tante cose da fare",* conclude il prof. Di Salvo.

Carol Simeoli

Laurea honoris causa in Romania per il prof. Franco Roperto

Laurea honoris causa in Romania per il prof. **Franco Roperto, Preside della Facoltà di Veterinaria della Federico II per sei anni**, dal 2001 al 2007, in pensione dal 31 ottobre 2020 dal ruolo di docente universitario. Il riconoscimento gli è stato assegnato dall'Università Cluj Napoca in Agraria e Medicina Veterinaria. La cerimonia di assegnazione si è svolta il 26 maggio. Inni nazionali, toghe e consegna della pergamena: chi c'era racconta che il docente era tanto soddisfatto quanto emozionato per il prestigioso riconoscimento. *"Il mio rapporto scientifico con i colleghi rumeni - riferisce il neolaureato ad honorem - risale ad alcuni anni fa. Ho collaborato con loro quando ero Preside della Facoltà. Sia con i docenti dell'Ateneo che mi ha conferi-*

to ora la laurea honoris causa, sia con quelli di altre città, per esempio Timisoara. All'epoca l'Istituto zooprofilattico di Torino organizzò una società italo-rumena di oncologia comparata. Poiché mi interessavo di questo argomento, mi invi-

tarono. Tenni una relazione su quello di cui mi occupavo allora e si avviò una collaborazione che ritengo sia stata proficua. Ci sono state pubblicazioni che hanno avuto riconoscimenti. Il rapporto scientifico si è mantenuto. Abbiamo vin-

to anche un premio internazionale per la ricerca". Prosegue: *"Quest'anno, in primavera, ho ricevuto un avviso del Rettore di Cluj Napoca il quale mi informava che il Senato Accademico mi aveva conferito il titolo di doctor honoris causa".* Il prof. Roperto, dopo la pensione, ha continuato a svolgere una intensa attività. *"Quando i miei giovani mi chiedono un aiuto - dice - sono ben lieto di mettere a loro disposizione la mia esperienza. Sante, mio figlio, continua i miei studi in ambito universitario alla Federico II. Io, poi, sono attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto zooprofilattico di Portici. È il mio secondo mandato, che si concluderà nel 2025. Il primo ha coperto gli anni tra il 2017 e il 2021".*



**'Perché studio Economia?', l'ottava edizione
dell'evento si terrà il 14 giugno**

Il Dises premia i suoi 14 migliori studenti

Sciogliere i nodi di una società che diventa sempre più complessa. Entrare a far parte con consapevolezza della classe dirigente del futuro. Risolvere i problemi del territorio in cui si vive e valorizzarlo nel migliore dei modi. Sono tante le motivazioni per cui studenti e studentesse oggi decidono di approcciarsi all'Economia. Motivazioni che, ogni anno, vengono celebrate in un'occasione speciale: **"Perché Studio Economia?"**, la kermesse con cui il **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DiSES)** premia i suoi migliori allievi dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali. Giunta all'ottava edizione, si terrà il prossimo 14 giugno presso il complesso di Monte Sant'Angelo. *"L'iniziativa nasce con l'obiettivo di creare un momento di condivisione tra i docenti del Dipartimento e gli studenti con le rispettive famiglie. Si colloca anche nel contesto delle manifestazioni 'Buon Compleanno Federico', come contributo del Dises agli eventi organizzati dall'Ateneo"*, spiega la prof.ssa **Claudia Meo**, membro della Commissione selezionatrice degli studenti in-



> la prof.ssa **Claudia Meo**

sieme ai colleghi **Massimo Aria** e **Francesco Flaviano Russo**. Come di consueto, i **premiati**, iscritti al terzo anno delle Triennali o al secondo delle Magistrali, **saranno quattordici**, 2 per Corso di Laurea, 4 per la Triennale in Economia e Commercio che è il Corso più numeroso; selezionati sulla base della media degli esami sostenuti, della regolarità e velocità della carriera e, per gli studenti Magistrali, del voto di Laurea Triennale. Il premio: **una gift card Feltrinelli dal valore di 250 euro**. *"Nel corso della mattinata* – continua la prof.

ssa Meo – *ascolteremo anche gli interventi di due giovani ricercatrici neo assunte, **Monica Langella** e **Carmela Iorio**; interventi che pubblicizzano l'attività di ricerca svolta in Dipartimento, e che forse agli studenti è meno nota, ma fornisce loro ulteriori motivazioni nella scelta del percorso di studi e della futura carriera lavorativa"*. Sono tanti i premiati che negli anni hanno risposto al **'Perché Studio Economia?'**. C'è una motivazione più ricorrente? **"Probabilmente la volontà di cambiare il mondo"**. La vittoria è sicuramente anche un tassello da aggiungere al proprio curriculum universitario: *"Chi riceve questo riconoscimento spesso prosegue il percorso con successo, con la Magistrale o con Dottorati importanti anche all'estero"*, conclude la prof.ssa Meo. La kermesse sarà anche l'occasione per consegnare gli altri **premi** erogati dal Dipartimento: **Simona Balbi**, **Lilli Basile** e **Mario Morgano**, destinati all'approfondimento delle conoscenze dei vincitori attraverso la frequenza di corsi o summer school in Italia o all'estero.

Servizio di
Carol Simeoli



I PREMIATI

Triennale in Economia e Commercio

- **Davide Avino**
- **Mario D'Agostino**
- **Pancrazio Emanuele Magliocca**
- **Mirko Stanislaw**

Triennale in Economia delle Imprese Finanziarie

- **Alberto Piscitelli**
- **Michele Salatino**

Triennale in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale

- **Chiara Esposito**
- **Sandra Gargiulo**

Magistrale in Economia e Commercio

- **Pasquale Cortese**
- **Giuseppina Di Natale**

Magistrale in Finanza

- **Fabrizia Cicala**
- **Palma Piccirillo**

Magistrale in Economics and Finance

- **Giovanni Minolfi**
- **Bianca Piccirillo**

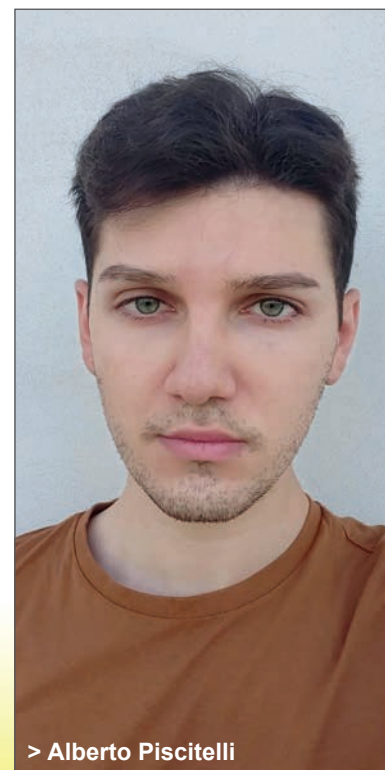
Economia delle Imprese Finanziarie, un Corso

"di alta qualità" che "apre molte porte"

Alberto Piscitelli ha scelto il Corso in **Economia delle Imprese Finanziarie** spinto dalla sua passione per la matematica e dalla possibilità di utilizzare la modellazione come strumento di analisi dei problemi contemporanei. *"I modelli, anche se non forniscono una spiegazione del fenomeno al 100%, ci permettono di acquisire una visione ad ampio spettro e di interpretare, ad esempio, come si evolverà il valore di un'azienda o l'andamento dei consumi"*, conferma. E il lavoro per la tesi, infatti, lo sta vedendo alle prese con l'approssimazione con formula di Taylor e la

descrizione del prezzo delle obbligazioni. Questo perché l'Economia e la Finanza *"sono discipline applicative come si può notare studiando per esami quali Analisi delle serie storiche, Matematica finanziaria, Mathematics for economic analysis che sono stati anche i miei preferiti. Più difficili, invece, Diritto Commerciale e Diritto Privato perché troppo lunghi e mnemonici"*. La riuscita negli studi, dice ancora Alberto, è una questione di ritmo: *"All'inizio si parte lentamente, poi ci si abitua. Ecco perché è importante seguire le lezioni in modo da comprendere i con-*

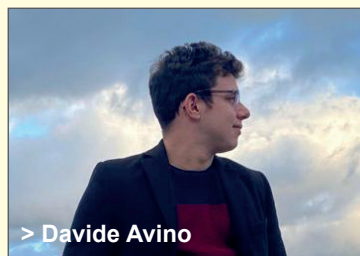
cetti subito, mentre il docente spiega, invece di rimandare al momento della rilettura degli appunti". E aggiunge: **"La maggior parte dei nostri insegnamenti si fonda sul ragionamento. Bisogna assimilarne la logica alla base e, per far questo, ci vuole allenamento"**. Consiglierebbe il suo Corso ad una matricola? **"Sì, perché è di alta qualità e apre molte porte. E non c'è da avere paura se a scuola non si sono costruite solide basi perché si ricomincia da zero. Il must have è un reale interesse per il campo della Finanza"**, è la sua risposta.



> **Alberto Piscitelli**

“Ho sempre studiato il giusto, ma con metodo”

Davide Avino, Triennale in Economia e Commercio, è molto sicuro di sé e delle sue scelte. “L'Economia è concreta – dice – Studiare questa disciplina equivale ad applicare immediatamente le conoscenze acquisite alla nostra realtà, per interpretarla, comprenderne i problemi e riflettere sulla risoluzione adeguata”. Il percorso universitario lo ha vissuto come una sfida continua – guidato dall'esigenza di dare, ad ogni esame, sempre di più – nell'ottica di un riscatto: “A scuola non ero tra i migliori, non perché non fossi capace, ma a causa del contesto che non mi stimolava. All'Università, finalmente, ho capito davvero chi fossi”. Le attività che ha seguito con maggiore interesse durante il percorso sono state “i seminari proposti dai docenti. Durante le lezioni di Economia dei mercati e degli intermediari finanziari, ad esempio, abbiamo incontrato vari esponenti di banche. Mi hanno colpito,



> Davide Avino

in particolare, il racconto del dott. **Ciro Vacca** di Banca Italia e la determinazione con cui lui, laureato in Giurisprudenza, abbia battuto degli economisti in un concorso per una posizione importante. La sua storia è una fonte di ispirazione”. Il suo sogno per il futuro: “**Ricoprire una posizione da amministratore delegato**. Durante gli studi ho scoperto la passione per il management ed è su questo che punterò alla Magistrale. Però non resterò a Napoli. **Proseguirò alla Bocconi**”. Davide non si definisce “uno di quegli studenti incollati ai libri tutto il giorno. **Ho sempre studiato il giusto, ma con metodo**. Bisogna concentrarsi sui concetti più importanti, **lavorare per obiettivi** e, soprattutto, **imparare ad esprimersi correttamente** e con una terminologia appropriata”.

“Studiare Finanza vuol dire non tralasciare nulla”

Fabrizia Cicala, secondo anno della **Magistrale in Finanza**, è una studentessa estremamente determinata. “All'Università siamo in tanti e questo crea competizione. Ho capito presto che, **per emergere tra gli altri, avrei dovuto dare il massimo** e dedicare la maggior parte del mio tempo allo studio, alla ricerca e a progetti che approfondissero la mia formazione”, esordisce. L'esperienza più formativa, oltre che gratificante, è stata “**la partecipazione alla PRMIA Challenge**, una competizione internazionale di Risk Management, suggeritaci dalla prof.ssa **Rosa Cocozza**. **Il mio team è riuscito ad arrivare in finale**”. Perseveranza è la sua parola d'ordine: “**Studiare Finanza vuol dire non tralasciare nulla** perché ogni esame è collegato all'altro. Ed è **fondamentale conoscere l'inglese** poiché alcuni manuali di studio non sono disponibili in italiano”. Qualche difficoltà Fabrizio l'ha incontrata alla Trienna-



> Fabrizia Cicala

le: “**Diritto Commerciale** è l'esame più complesso, forse perché non c'è da ragionare, ma solo da memorizzare. **Io mi sento più portata per gli scritti o per gli esami applicativi**. Certo, anche **Microeconomia** ed **Economia dei Mercati Finanziari** hanno la loro complessità, ma sono gli insegnamenti più interessanti perché gettano le basi per lo studio della Finanza”. Ad un esame dalla laurea, è tempo di pensare al futuro: “**Sicuramente vorrò iniziare a lavorare. Poi mi iscriverò ad un Master focalizzato sul trading o sull'investment banking**”. La Finanza è ancora un mondo a netta predominanza maschile? “No – risponde – la componente maschile è preponderante, ma basta guardare l'organico delle banche o delle istituzioni per vedere tante donne in posizioni di rilievo”.

“In Economia non bisogna temere di introdurre un punto di vista nuovo”

Michele Salatino, terzo anno della **Triennale in Economia delle Imprese Finanziarie**, è in dirittura d'arrivo. Ha altri due esami da sostenere e poi potrà indossare la corona d'alloro: “**Al liceo ho costruito buone basi in Matematica** e questo mi ha consentito di condurre il percorso universitario senza particolari difficoltà”, esordisce. Con una media del 29.5, infatti, può ben dirsi soddisfatto: “**Ho superato senza problemi l'esame di Metodi Matematici** e lo stesso dicasi per gli insegnamenti nuovi del primo anno come **Ragioneria**. Poi **mi sono appassionato a Microeconomia e Macroeconomia** che attengono all'**Economia politica**, il campo che più mi interessa e che vorrò approfondire con la Magistrale”. Buone basi a parte, studi come questi avranno comunque una loro complessità: “**È naturale**.

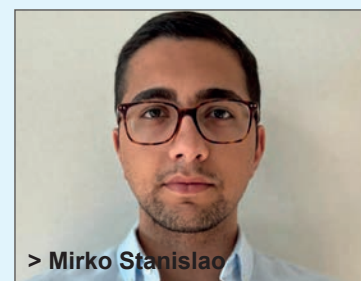


> Michele Salatino

Per questo **bisogna trovare da subito il proprio metodo di lavoro e procedere con regolarità** senza arretrarsi lo studio”. L'esperienza più interessante: “**La partecipazione al Warwick Economics Summit** a gennaio 2021. Il WES è un'importantissima conferenza internazionale a cui **partecipano i più importanti economisti, premi Nobel**, esponenti delle istituzioni. Ogni ospite offre il suo punto di vista sui temi economici, il che apre gli orizzonti: **in Economia non bisogna temere di introdurre un punto di vista nuovo**”. Idee per la Magistrale? “**Ho preso una decisione sofferta: lascerò Napoli perché ho vinto una borsa di studio presso un'altra Università**”.

“Bisogna avere l'umiltà di imparare dagli altri” e saper chiedere aiuto

Media del 29.68, solo due esami alla Laurea, la gioia per l'ammissione ad una **Magistrale alla Bocconi**. È il profilo accademico di **Mirko Stanislao**, laureando in **Economia e Commercio**. “In questi anni ho apprezzato molto i docenti, soprattutto i più giovani, e il loro approccio formativo finalizzato non al mero superamento dell'esame, ma all'acquisizione di strumenti con cui analizzare in maniera critica, anche personale, i fenomeni”. Dai suoi professori, insomma, sente di aver imparato molto. **Gli esami che ha sostenuto con più piacere**: “**Macroeconomia, Econometrics ed Economia del Lavoro** che sono vicini ai miei interessi poiché trattano di tematiche attuali come il salario minimo, il ruolo dei sindacati e il binomio salute-Economia”. E quelli più difficili?



> Mirko Stanislao

“Non ho incontrato particolari difficoltà durante il percorso – risponde – **Solo il Covid, forse, ha tolto un po' di stimoli**. La nostra sede, Monte Sant'Angelo, si presta alla socialità e non aver potuto fare gruppo per tanto tempo è stato un peccato”. Il segreto del suo successo: “**Il confronto**. Considerarsi il migliore a prescindere è sbagliato. Bisogna avere l'umiltà di imparare dagli altri e di **chiedere aiuto in caso di necessità**”. Perché la scelta di continuare gli studi a Milano? “Sono stato ispirato dai curricula dei miei professori e dalle loro carriere condotte tra Atenei importanti in Italia e all'estero. E poi credo che conoscere realtà diverse sia un arricchimento”, conclude.

Calo di rendimento agli esami. Chi ha seguito a distanza ha molte più difficoltà, sostengono i docenti

“Gli studenti della Triennale li vedo persi”

Caldo asfissiante, bando delle mascherine a condizione di un distanziamento sufficiente, ansia, ripetizione del programma fino a cinque minuti prima della verifica, orale o scritta che sia. È il più classico degli inizi del mese di giugno per studenti – e pure per i docenti – di Studi Umanistici: la sessione d'esami estiva ha preso il via, e darà filo da torcere fino alla metà di luglio. La gestione di tutti questi fattori, tuttavia, si fa complessa per alcuni insegnamenti che registrano prenotazioni da capogiro per i singoli appelli. Le Triennali di Lettere Moderne e Lingue dominano senz'altro questa particolare classifica. Raggiunti telefonicamente, alcuni professori hanno raccontato ad Ateneapoli lo stato dei lavori, tra date spalmate su più giorni per l'alto numero di esaminandi e un livello generale di conoscenze da parte dei ragazzi che, dopo gli anni della dad e della modalità blended, sembra essersi abbassato sensibilmente.

Basta un dato per rendere l'idea della mole di studenti da gestire: **270 prenotati per il primo appello** – 7 giugno – per l'esame di **Geografia**, secondo semestre del primo anno di **Lettere Moderne**. La prof.ssa **Barbara Delle Donne**, che gestisce l'intervallo alfabetico D-K e L-P, ha dovuto suddividerli in tre turni, tutti nel medesimo giorno, di 88 studenti ognuno. **La verifica, solo in forma scritta** data anche la mancanza di collaboratori, è stata eseguita nell'Aula 4 della sede centrale. “Questa modalità consente di gestire il gran numero di esaminandi – spiega – **tuttavia preferirei di gran lunga l'orale, sia per me che per loro. Potremmo intavolare una discussione, un dialogo e lo studente stesso ne trarrebbe più soddisfazione. Così come preferisco che i ragazzi seguano in presenza. La modalità blended gli offre un po' una scusante per seguire da casa o addirittura per non seguire proprio**”. E sulla **preparazione** degli studenti non sembra essere soddisfatta: “**Di anno in anno il livello cala sempre di più. Penso sia un declino**

generale che coinvolge le famiglie, le scuole. Vedo mancanza di curiosità che genera lacune profonde, anche di cultura generale. Purtroppo l'Università, in ordine di istruzione, è solo l'ultimo tassello. Ad ogni modo i voti più alti, generalmente, si registrano nelle date di giugno, cioè subito dopo la fine del corso”. Numeri leggermente più contenuti – ma più per una congiuntura momenta-

alle verifiche, Scarpati è in linea con la collega, in quanto “**riscontro che quelli che hanno seguito a distanza hanno molte più difficoltà. Durante il corso ho avuto in aula solo 60 persone, da casa seguivano in 140. In questo primo appello ho verbalizzato 67 voti e mi ritengo molto soddisfatta, si tratta di un esame difficile. Tuttavia questi sono i ragazzi che hanno seguito il corso e han-**



nea – per **Filologia Romanza**, esame obbligatorio come il precedente del primo anno di Lettere, che si tiene al secondo semestre, sia in forma scritta che orale. “**Il primo appello di questa sessione si è tenuto lo scorso 1° giugno nell'Aula Dsu 3 e i prenotati sono stati 82** – dice la prof.ssa **Oriana Scarpati**, cui fa capo il range E/N – **ma sono stata fortunata, perché a volte capita che i numeri siano più alti e la capienza delle aule mi obbliga a generare dei turni. Comunque abbiamo una commissione esaminatrice ampia, che ci ha permesso di svolgere tutto in giornata**”. Tra l'altro, nonostante la delibera che da giugno consente di sostenere gli esami senza mascherina, la docente, tenendo conto del rapporto tra esaminandi e capienza dell'aula, non ha potuto garantire il distanziamento, ragion per cui “**sia noi docenti che i ragazzi abbiamo indossato il dpi**”. Sulla qualità espressa dai ragazzi

no quindi una preparazione fresca, tutti gli altri tendono a prenotarsi a luglio o novembre”. Ma la docente precisa che “**non è affatto colpa dei ragazzi. La modalità blended fa perdere il confronto dal vivo, le battute e le domande a latere. Io mi sono sforzata di agevolarli in tutti i modi tramite una lavagna elettronica, un gruppo facebook, ma mi rendo conto di quanto sia frustrante**”.

“Senza un confronto dal vivo le lingue non si imparano”

Per quanto riguarda la **Triennale di Lingue**, si sono espressi sulla situazione i professori **Salvatore Musto** e **Paolo Donadio**, docenti, rispettivamente, di **Linguistica spagnola** e **Linguistica inglese**. “**I numeri, a proposito del mio esame, non sono calati rispetto agli anni scorsi, anzi forse registriamo una crescita** – racconta il pri-

mo – **Gli appelli sono già cominciati e, al momento, coloro che hanno già effettuato lo scritto di Lingua, in attesa poi dell'orale di Lingua e dell'orale di Linguistica, sono circa un centinaio al primo anno, mentre al secondo circa 80**”. Sui **risultati** delle verifiche, a prescindere dal momento contingente, Musto non usa mezzi termini e li definisce “**pessimi, gli studenti della Triennale li vedo persi**”. A quanto pare, “**la situazione legata alla pandemia, la dad, ha indebolito i ragazzi. Seguire da casa non è affatto la stessa cosa. Da un lato penso che la responsabilità sia individuale, dall'altro però bisogna pure ammettere che queste modalità non sono rodiate per bene**”. La differenza di percorso sarebbe evidente nel rapporto tra chi si è iscritto ben prima del Covid e chi l'ha fatto in piena crisi sanitaria: “**Tutti noi docenti, confrontandoci, riscontriamo un peggioramento in chi, ora, si ritrova di botto al terzo anno in presenza dopo due anni dietro il pc**”. Dello stesso avviso Donadio che individua il problema nella scarsa frequenza: “**ho fatto un appello sul mio sito un po' di tempo fa per invitare gli studenti a seguire in presenza, è fondamentale. Senza un confronto dal vivo, le lingue non si imparano, ma questa è una considerazione che vale per tutti gli studi umanistici. Meno si frequentano le lezioni, più alte sono le probabilità di sbagliare all'esame**”. Esami che al primo appello di questa sessione contano circa **130 prenotati solo al primo anno**. A seguire – perché, come altri insegnamenti, Linguistica inglese si incontra anche negli anni successivi e alla Magistrale – **120 al secondo e 80 al terzo**. “**Devo dire che l'intero organico di docenti e collaboratori linguistici, composto da me e altre sei-sette persone, ci consente di gestire la situazione al meglio**”. L'unica vera pecca, dal punto di vista strutturale, è “**la mancanza di aria condizionata nelle aule. Ne soffriamo soprattutto quando**

...continua a pagina seguente

Arienzo: il poeta, un grande intellettuale come Pasolini, *"ci aiuta a comprendere tanto il suo presente, quanto il nostro"*

Leopardi politico

'Eil naufragar m'è dolce in questo mare'. Non ci sarebbe nemmeno bisogno di ricordare chi abbia versato quell'inchiostro dal quale è venuto fuori uno dei passi più struggenti e destabilizzanti de *'L'infinito'* - e l'intero componimento stesso - capolavoro senza tempo e senza età: **Giacomo Leopardi**, poeta, intellettuale italiano che con la sua opera, a distanza di secoli, sa offrire ancora spunti di riflessione per il presente - a primo impatto inaspettati - e che, soprattutto, conducono all'esterno dello staccato del verso, nel quale il recanatese vive per antonomasia. **'Leopardi politico'** è un tentativo che segue questa

falsariga. Si tratta di un seminario afferente agli insegnamenti di Storia delle Dottrine Politiche che si terrà il prossimo 20 giugno nell'aula Aliotta di Studi Umanistici. Il prof. **Alessandro Arienzo**, titolare della cattedra alla Triennale di Filosofia, coordinerà i lavori e detterà i tempi degli interventi dei docenti ospiti: **Gennaro Maria Barbuto** (Scienze storiche), **Gianfranco Borrelli** (già docente al Corso di Filosofia) e **Matteo Palumbo** (professore onorario di Letteratura italiana). Ma chi è il Leopardi politico? **"Ci sono elementi nel pensiero leopardiano - spiega Arienzo - che sono politici nei termini in cui l'intellettuale**

le riflette sulla società, quella italiana in particolare, e sulle trasformazioni complessive della cultura europea. Senza dimenticare che Leopardi ha fatto i conti anche con i costumi degli italiani, attraverso i quali si praticano vita civile e vita associata. Infine, c'è un certo interesse in alcune pagine leopardiane verso il machiavellismo e il repubblicanesimo, da intendersi come prospettiva politico-civile. A partire da questi nodi, assieme ai relatori - che pure avranno approcci molto diversi - tenteremo di intavolare una discussione". Gli ospiti hanno bisogno di poche presentazioni. **"Palumbo, che interverrà su 'La Ginestra', è tra i più importanti studiosi di Leopardi in Italia. Ha scritto diversi lavori sulla letteratura e sull'analisi della società del poeta. Lo stesso Barbuto, figura rilevante a Studi Umanistici, ha scritto di recente un saggio su Leopardi**

politico, e durante il seminario si soffermerà soprattutto sul rapporto con Machiavelli. Ultimo Borrelli, anche lui con un saggio messo su carta di recente, farà un focus su Leopardi e malinconia, un tema umanistico-rinascimentale classico che pure ha elementi di politicità importanti".

Arienzo, che vanta molti studi sull'intellettuale di Recanati, proverà ad offrire la propria chiave di lettura sotto forma di quesito, e agli studenti e ai relatori. **"Penso sia centrale il metodo: come vanno approcciati autori come Leopardi, che hanno una caratura soprattutto letteraria, per interrogare politicamente il nostro oggi? La mia idea è di pensarlo come Pasolini, cioè un grande intellettuale che, attraverso linguaggi e atti diversificati, ci aiuta a comprendere tanto il suo presente, quanto il nostro".**

Cl.Tr.

Digital humanities a Villa Ferretti

Un Centro interdisciplinare - all'inizio saranno impegnati maggiormente i Dipartimenti di Studi Umanistici, di Scienze della Terra e di Biologia - che si occuperà principalmente di archeologia del mare e di digital humanities. La sede è d'eccezione: Villa Ferretti, l'ottocentesca dimora ai piedi del castello di Baia, bene confiscato alla camorra, che il Comune di Bacoli ha consegnato in comodato d'uso ventennale alla Federico II, grazie all'accordo siglato il 7 giugno tra il Sindaco **Josi Gerardo Della Ragione** e il Rettore **Matteo Lorito**.

Dagli studi ai corsi, alle ricerche, ai workshop, ai seminari, alle manifestazioni culturali: l'attività del Centro comincerà subito dopo l'estate, con l'inizio del prossimo anno accademico 2022/2023.



...continua da pagina precedente

abbiamo il listening, perché, pur di non sentire i rumori provenienti dalla strada, siamo costretti a chiudere le finestre. Per il resto, il Dipartimento è molto efficiente in tutte le sue componenti", conclude Donadio.

Chiude il check sui numeri relativi agli esami il prof. **Alessandro Arienzo**, docente di Storia delle Dottrine politiche alla Triennale di Filosofia, che si registra numeri molto più accessibili rispetto ai Corsi di Laurea citati in precedenza, ma ciononostante presenta delle criticità su questo insegnamento, aperto anche agli studenti di Lettere Moderne. Il docente, più che sul singolo appello, ragiona sulle cifre

medie dell'intero anno accademico. **"Ormai da qualche anno il mio esame viene svolto da 650 studenti, equamente distribuiti su Filosofia e Lettere - spiega - e non è sostenibile in questi termini. È chiaro che sia io che i ragazzi facciamo del nostro meglio, provo a diversificare i programmi in base ai due Corsi, e devo dire che sono comunque soddisfatto della loro preparazione ma con numeri tali si riesce a dedicare poco tempo all'esame".** Per Arienzo, il vero problema non sarebbe tanto la verifica delle conoscenze - **"con due domande un docente se ne accorge subito"**, dice - ma la possibilità di andare oltre e dare spazio anche all'au-

tonomia di riflessione degli studenti, **"manca l'elemento di confronto"**. E, oltre all'emozione, un altro fattore determinante quando i tempi sono così stretti è la proprietà di linguaggio, che **"avvantaggia ovviamente chi ne è in possesso, ma magari altri che hanno studiato di più, ma ne hanno meno, fanno più difficoltà. Cioè emerge a chiare lettere anche una differenza sociale"**. Al tempo stesso, il docente sottolinea, in conclusione, che **"il Dipartimento si sta comunque attrezzando per rendere l'insegnamento più sostenibile, come dimostra l'arrivo nel ruolo di ricercatore del dott. Pietro Sebastianelli"**.

Claudio Tranchino

Dipartimento di Scienze Sociali

Sostenibilità, ospite il geologo Mario Tozzi

Il geologo, scrittore e giornalista Rai **Mario Tozzi** all'incontro conclusivo del ciclo di seminari **Elementi di Sostenibilità**, organizzato dalla Commissione Ambiente del Dipartimento. L'evento si terrà il 17 giugno dalle ore 10.30 in Aula Magna (collegamento anche su piattaforma Teams). Ospitano la Direttrice del Dipartimento **Dora Gambardella** e i professori **Anna Maria Zaccaria** e **Dario Minervini**. Gli studenti che hanno partecipato al ciclo di seminari presenteranno i propri lavori.





Corso di Laurea in Statistica

A settembre il Laboratorio 'Data Journalism'

Si chiama **"Data Journalism Lab - Doing Journalism with Data"** il laboratorio presentato il 30 maggio nell'Aula Spinelli di Scienze Politiche, indirizzato principalmente agli studenti dell'ultimo anno della Triennale e del primo anno della Magistrale di Statistica. Inizio previsto per settembre, durata di circa 40 ore più il riconoscimento di 3 crediti formativi alla quarantina di partecipanti che saranno suddivisi in piccoli gruppi, ognuno dei quali focalizzerà la propria attenzione su un tema specifico. L'obiettivo è chiaro: realizzare un pezzo giornalistico da pubblicare su testate locali e blog in rete. *"Tenteremo di affinare non solo la fase tecnica ma anche quella di racconto della storia che c'è dietro i dati per non perdere contatto con la realtà - spiega il prof. Domenico Vistocco, Coordinatore dei due Corsi di studio e organizzatore del progetto assieme ai docenti Maria Iannario e Giancarlo Ragozini - La statistica, spesso, viene vista come una disciplina molto tecnica, ma l'interpretazione dei dati è fondamentale. Grazie a questo laboratorio gli studenti possono acquisire soft skills molto richieste: una comunicazione efficace e immediata di ciò che è emerso dall'analisi. In un'ipotetica azienda presso la quale si potrebbero trovare a lavorare, il manager di turno vorrà risultati chiari e immediatamente intelligibili"*.

A sostegno delle tesi del docente, durante la mattinata del 30 maggio, che ha registrato circa 50 presenti, sono intervenute alcune per-

sonalità di rilievo del settore, che hanno raccontato la propria esperienza lavorativa tra Data e giornalismo. La prima è stata **Michela Finizio** de IlSole24ore, che ha posto l'accento sulle *"notizie dentro i dati, perché i numeri non bastano"*. *"Ci ha parlato a lungo degli strumenti utilizzati in questa nuova visione del giornalismo incentrato sui dati - aggiunge Vistocco - che in realtà all'estero esiste da tempo, e per fortuna sta trovando una sua importanza anche in Italia, tant'è vero che molti giornali hanno già il proprio ufficio di analisti. Credo che il Covid abbia dato una bella spinta in tal senso. Finizio, poi, ha messo sul piatto gli strumenti che l'importante testata per la quale lavora sfrutta, facendo riferimenti a tecniche attuali"*. A seguire, è stato il turno del prof. **Ioannis Ntzoufras**, dell'Athens University of Economics and Business, con il quale *"sta cominciando una bella collaborazione. Ci ha portato la sua esperienza"*. E per rendere più fruibile la discussione agli studenti, l'utilizzo dei dati da parte del giornalismo è stato declinato dagli ultimi due ospiti in senso sportivo: **Kelly Kiki** del portale iMEDD e **Angelos Alexopoulos** dell'Università di Cambridge *"hanno esposto un'analisi sul tennista greco Tsitsipas, dimostrando come gli strumenti a disposizione di questo settore possano identificare fattori che contribuiscono o ostacolano il successo di uno sportivo"*.

Sulla struttura del laboratorio, presentato nell'ultima parte dell'incontro: *"L'idea è creare un qualcosa di prati-*

co a partire dall'individuazione di un problema comune sul quale costruire un articolo: ricerca dei dati, analisi degli stessi e poi soffermarsi su un linguaggio efficace che li sintetizzi e riesca a trasmetterli ad un pubblico non tecnico". I professori che accompagneranno gli studenti, e i temi, sono già stati scelti. Il prof. Ragozini si occuperà di migrazione e mobilità degli studenti, Vistocco del funzionamento probabilistico del gioco d'azzardo e della sua diffusione sul territorio; **Alfonso Iodice d'Enza** invece si dedicherà a musica e big data con analisi di model-

li, trend e strategie di Spotify; chiudono **Stefania Capocchi** e Maria Iannario che porteranno avanti, rispettivamente, l'analisi delle carriere studentesche con il caso specifico della Federico II, e Fintech e intelligenza artificiale, una sfida per le nuove generazioni. Lavori che, una volta giunti al termine, non resteranno nei cassetti della scrivania a prendere polvere: **"siamo già in contatto con alcune testate locali e blog, abbiamo intenzione di gratificare i ragazzi pubblicando i report che produrranno"**, conclude Vistocco.

Claudio Tranchino

GIURISPRUDENZA

Commerciale, senza lezioni in pochi agli esami

"Per effetto del nuovo ordinamento didattico quest'anno il corso di Diritto Commerciale non si è tenuto. L'insegnamento è passato dal secondo al terzo anno e le lezioni riprenderanno il prossimo autunno", racconta la prof.ssa **Stefania Serafini**, docente della II cattedra. Durante questi mesi, per ovviare alle difficoltà che la mancanza delle lezioni avrebbe potuto arrecare, *"ci sono stati dei seminari settimanali sugli argomenti principali della disciplina affiancati da una proficua attività di ricevimento. I frequentanti non sono stati molti, in maggioranza i fuori corso, anche a sostenere gli esami. Chi deve affrontare la disciplina per la prima volta seguirà le lezioni da settembre"*. Un bilancio delle prove di maggio: *"Ho avuto una trentina di candidati e tra questi 5 studenti della Laurea Triennale. Gli esami sono andati abbastanza bene. I voti non sono stati altissimi, però i bocciati saranno stati 4 o 5. Non so se le valutazioni siano dipese dalla mancanza del corso, dobbiamo attendere anche giugno e luglio per tirare le somme"*. A settembre *"la disciplina sarà annualizzata, verificheremo i cambiamenti che comporterà questa innovazione"*. Gli esami della III cattedra della prof.ssa **Lucia Picardi** *"sono andati bene, anche se abbiamo avuto poco più di una decina di studenti, un numero molto basso di candidati se rapportato ad altre sedute d'esame. A settembre, con il ritorno all'annualità, mi aspetto di trovare molti studenti in aula"*.

IN BREVE

- Gli studenti del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici devono consegnare il **modulo per la scelta piano di studi** (reperibile sul sito www.giurisprudenza.unina.it) agli sportelli dell'Ufficio Segreteria Studenti (Via Nuova Marina, 33) dal 1° al 29 luglio (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00).

- Il 30 maggio presso l'Aula Convegni del Dipartimento di Giurisprudenza si è svolto un incontro del Gruppo di studio **"Napoli pubblica lettura"**, composto su base volontaria e senza scopo di lucro da cittadini provenienti da diverse esperienze professionali e culturali (bibliotecari, docenti, ricercatori, manager, operatori del sociale), che ha prodotto una proposta: porre le basi in città di una *"Rete di pubblica lettura"*, incentrata sul concetto di *"biblioteca diffusa"*, che miri a coinvolgere le diverse tipologie di biblioteche operanti nell'area cittadina. La conferenza stampa è stata introdotta dal prof. Angelo Abignente, delegato del Rettore per la Terza Missione, e da Annamaria Rubinacci, responsabile della Biblioteca di Diritto Romano. Presente il prof. Andrea Mazzucchi, delegato del Sindaco di Napoli per le politiche culturali, il quale ha auspicato un grande progetto che possa conferire un'identità ad un monumento come San Domenico Maggiore: trasformarlo in un vero e proprio *"Museo del libro"* e *"Casa della lettura"*.

L'iniziativa è del prof. Francesco Rossi

Un Osservatorio del Diritto Privato per laureandi e laureati

Una sorta di laboratorio di critica e scrittura dedicato a laureandi (quanti contano di discutere la tesi entro il 31 ottobre prossimo) e neolaureati. L'**Osservatorio del Diritto Privato**, iniziativa cui è possibile aderire fino al 19 giugno (occorre inviare una mail all'indirizzo francesco.rossi2@unina.it), è promosso dal prof. **Francesco Rossi**. "Durante questi anni – commenta il docente di Diritto Privato – ho constatato quante difficoltà abbiano i ragazzi nell'esposizione scritta. Nel seguire le tesi, ho rilevato problemi sia di metodo sia di forma. Difficoltà che probabilmente derivano dal non scrivere dai tempi delle scuole superiori". Così, "a partire dal primo anno di corso, propongo ai miei studenti, durante la lezione, di svolgere temi facoltativi; esperienza che ripropongo al quarto - quinto anno nell'insegnamen-

to a scelta di Diritto delle obbligazioni. Ho avuto, in questo modo, visione delle criticità, e ho deciso di creare un gruppo di studio, su base volontaria, per discutere su sentenze e leggi attuali, soprattutto della Corte di Cassazione". Lo scopo: "verificare i profili critici che restano alle leggi e quali

sono le opinioni concernenti le sentenze. Si lavora su ciò che i ragazzi saranno chiamati a fare nel post laurea. L'obiettivo è sviluppare il loro spirito critico, incoraggiarli ad esprimere le loro opinioni per iscritto. Ci chiederemo ad esempio: Condividiamo le scelte della giurisprudenza?". Sarà illustrato il

INCONTRO DI STUDIO

"Patti di famiglia, patti successori e passaggi generazionali", il tema della due giorni di studio che si terrà il 21 e 22 giugno al Dipartimento di Giurisprudenza, coordinamento scientifico del prof. **Francesco Rossi**. Il seminario si svolgerà in presenza (con inizio alle ore 14.45 in Aula Coviello il primo giorno e dalle ore 9.30 in Aula Pessina il secondo giorno) e a distanza (piattaforma Zoom). La partecipazione rientra nelle attività formative del Dottorato di ricerca in 'Diritto delle persone, delle imprese e dei mercati' coordinato dal prof. **Massimo Miola**. Notai e docenti di diversi Atenei tra i relatori. Per la Federico II: i professori **Enrico Minervini**, **Paolo Piscitello**, **Rolando Quadri**.

metodo per mettere per iscritto eventuali critiche. Si cercheranno risposte a domande concrete, ad esempio come si appone una nota ad una sentenza, come si commenta una legge, "fin quando ci sarà la possibilità per qualcuno di pubblicare il proprio intervento su una rivista giuridica on-line o cartacea".

L'Osservatorio partirà nella seconda metà di settembre: "Prima della fine dell'estate individueremo i partecipanti e decideremo se gli incontri si terranno on-line o in presenza. I candidati saranno selezionati in base ai curricula inviati; nel caso di curricula equivalenti saranno preferiti i laureati e laureandi con voti più alti e quelli con una tesi relativa al settore scientifico-disciplinare del Diritto Privato". Il gruppo di studio, conclude il prof. Rossi, offre "la possibilità di scrivere e confrontarsi con gli altri. Si avrà il vantaggio di poter spiegare e mettere nero su bianco le proprie opinioni colmando, laddove ci fossero, eventuali lacune. Un'occasione così, seppur su base volontaria, credo che possa suscitare l'interesse di molti".

Susy Lubrano

Diritto Processuale Civile: dal prossimo anno più equilibrio tra prima e seconda parte

"Quest'anno c'è stato un **calo drastico delle presenze** al corso. Prima della pandemia, com'è noto, le aule erano colme. La flessione è avvenuta anche nei collegamenti da remoto. Se prima in piattaforma registravo 250 studenti, durante le lezioni ve ne erano 50 collegati da casa e 20 in aula. Sarebbe interessante capirne il perché", commenta il prof. **Salvatore Bocagna**, titolare della II cattedra di **Diritto Processuale Civile, seconda parte**. Se in qualche caso, racconta il docente, "la contrazione delle presenze in aula può spiegarsi con la possibilità di seguire a distanza, mi stupisce la riduzione dei collegamenti on line. Una situazione che in tutta la mia carriera universitaria non avevo mai registrato". Anche la prima finestra di esami non è stata molto affollata: "Ho inserito una data ad inizio giugno per dare la possibilità agli studenti di sostenere a maggio la prima parte, appello che, però, è stato poco frequentato. Per fortuna la prova è andata abbastanza bene a tutti: un 30

e qualche 27. Qualcuno, che alle prime domande ha notato di non essere preparato, ha preferito ritirarsi e ripresentarsi successivamente". **Una novità attende la disciplina dal prossimo anno accademico**. Sarà sempre articolata in due parti, tuttavia, "con il passaggio al nuovo ordinamento, le

due sezioni saranno più omogenee. Si è deciso di intervenire con **una distribuzione degli argomenti più equa** per facilitare i ragazzi nell'apprendimento e nello studio. Se prima i crediti erano 6 per la prima parte e 9 per la seconda, ora vi sarà un maggiore equilibrio fra crediti, studio e ore

Doppio titolo con l'Università Toulouse 1 Capitole

A breve il bando di selezione per la partecipazione al percorso di studio con rilascio del doppio titolo di **Laurea Magistrale in Giurisprudenza - Master de droit dell'Université Toulouse 1 Capitole**. Si tratta di un'occasione molto prestigiosa, che si colloca all'interno del processo sempre più spinto di internazionalizzazione dell'Ateneo, con l'obiettivo di formare giuristi che possano spendere la loro formazione e le loro conoscenze anche al di fuori del territorio nazionale. Responsabili del programma i professori **Alberto Lucarelli**, ordinario di Diritto costituzionale, e **Fabiana Tuccillo**, ordinario di Diritto romano. Il bando sarà pubblicato il 18 luglio. Tre i candidati che saranno selezionati in base agli esami sostenuti, alla media dei voti del primo anno accademico (fino a luglio 2022), alla conoscenza della lingua francese (almeno di livello B1) e inglese (almeno di livello B1).

di lezione". Tira le somme di fine anno anche il prof. **Marcello Stella**, docente di **Diritto Processuale Civile, I cattedra, prima parte**: "La mia prima esperienza napoletana è andata molto bene, l'aula era sempre piena. Da remoto, invece, non saprei dire quanti studenti fossero presenti ogni giorno". Gli esami, iniziati lo scorso dicembre, "sono stati stellari. Ho constatato sia a dicembre che fra gennaio e febbraio un'ottima preparazione fra i ragazzi, merito del loro impegno costante. **Ho trovato studenti veramente bravi** che hanno ricevuto voti ottimi. Forse **quella di maggio è stata la sessione meno convincente**. Pochi i candidati e meno brillanti dei loro predecessori". Di segno positivo anche il bilancio sullo svolgimento di un altro insegnamento, a scelta, impartito dal docente: **International and Comparative Procedural Law**. Al corso, tenuto in inglese e frequentato anche da studenti Erasmus, "erano in 12. Non pensavo che la procedura civile in inglese potesse attrarre gli studenti. Gli esami sono andati bene, presenti alcuni studenti francesi che hanno portato a lezione il loro spirito internazionale. L'esperienza è stata molto positiva per tutti".

È complesso il secondo semestre del primo anno a Medicina Esami, i consigli dei docenti

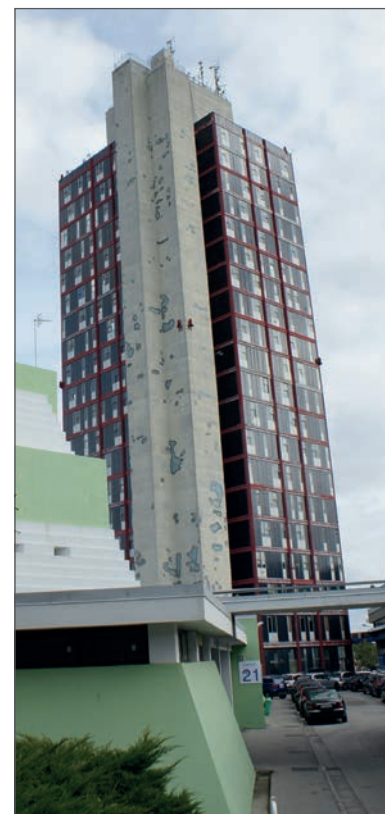
Uno studio complessivo che svisceri l'argomento da molteplici punti di vista e che, partendo dai concetti più importanti, si completi con un approfondimento anche alla luce di ciò che viene appreso nel corso degli altri insegnamenti del semestre. È quanto richiesto agli aspiranti camici bianchi che si apprestano ad affrontare la sessione estiva d'esami. Questo soprattutto ai primi anni, quando si costruiscono le basi per poter poi affrontare le ben più impegnative cliniche del secondo triennio. Parola dei Coordinatori dei Corsi Integrati.

Uno scritto a risposta multipla come momento di analisi e riflessione individuale e un **orale** attendono le matricole che, da metà giugno, si metteranno alla prova con **Biologia Molecolare e Cellulare**. "All'esame non verrà richiesto nulla che non sia stato trattato durante le lezioni – chiarisce la prof.ssa **Simona Paladino** – **Ecco perché la frequenza e la partecipazione attiva sono fondamentali. I docenti tendono ad approfondire le 'questioni aperte' relative alla disciplina, dando conto di quelle innovazioni talvolta non riportate nel libro di testo che, appena editato, è già un po' vecchio. L'avanzamento della conoscenza è molto più rapido della carta stampata**". Ma rassicura, invitando a non temere questo esame le cui percentuali di superamento, già al termine della sessione estiva, sono piuttosto alte. "Forse il nuovo ordinamento ha reso un po' più faticoso il primo anno – dice ancora – ma l'importante è sempre studiare di volta in volta perché **le discipline biomediche sono correlate**. La biologia, ad esempio, è legata alla genetica, motivo per cui è consigliato sostenere prima **Biologia Molecolare e Cellulare** e poi **Genetica**". È un discorso che la docente proietta anche sull'omonimo insegnamento del Corso di **Medicina a indirizzo tecnologico** "in cui abbiamo dato spazio a tematiche quali l'imaging cellulare o il next generation sequencing; tematiche, insomma, molto innovative e di grande interesse".

Genetica richiede "una buona capacità di ragionamento"

Lo studente brillante, quello che si ha il piacere di premiare con un bel voto, approfondisce lo studio e sa argomentare dando una visione di insieme. Lo pensa la prof.ssa Paladino, ma concorda anche la prof.ssa **Brunella Franco** per **Genetica Umana e Medica**. "La Genetica non è una disciplina mnemonica come può esserlo, ad esempio, l'Anatomia. **Richiede, piuttosto, una buona capacità di ragionamento**. All'esame non si viene bocciati se non si ricorda una singola cosa; **l'importante è dimostrare di aver compreso i meccanismi di base**", è il suo punto di vista. La docente coordina anche l'omonimo insegnamento a MediTec: "La bioinformatica oggi è fondamentale. La Genetica si avvale di tecniche molto innovative il cui vantaggio è la rapidità. Però generano una grandissima mole di dati per cui poi bisogna sapersi orientare tra le banche dati". Durante l'esame: "Allo scritto ci soffermeremo sugli argomenti più classici del programma, mentre all'orale si andrà sulle peculiarità dell'insegnamento. Un esempio di domanda: quale tecnica impiegare al giorno d'oggi per validare una variante nucleotidica identificata in un paziente". Prevede solo uno scritto **Basi della Medicina ed Etica Clinica II**, l'insegnamento che dà

alle matricole un assaggio delle cliniche. "È un esame da 14 crediti formativi, quindi il 20% dei crediti del primo anno", informa il prof. **Nicola Ferrara**. L'output che si richiede all'esaminando non è "effettuare una diagnosi o delineare una terapia. **Basi della Medicina ed Etica Clinica ha un carattere culturale e mira a fornire un metodo improntato alla logica del problem solving**". Il punto, quindi, "non è, ad esempio, la bronchite, ma come ci si approccia ad una persona che ha la bronchite e soffre per l'affanno o il dolore". Sottolinea l'importanza delle banche dati anche il prof. **Rosario Ammendola**, Coordinatore del Corso Integrato di **Biochimica Umana** a Medicina ad indirizzo tecnologico. Lo studio generale del metabolismo, meccanismi di coagulazione del sangue, i marcatori di funzionalità epatica, sono alcune delle domande a cui potrebbe dover rispondere chi sosterrà questo esame a partire dal 22 giugno. "La difficoltà in cui si può incappare, probabilmente, riguarda la lunghezza del programma – riflette il prof. Ammendola – ecco perché, nel corso delle lezioni, **sono state proposte due prove intercorso che, se superate entrambe, permetteranno di evitare lo scritto**. La prima, la seconda si è tenuta il 10 giugno, è stata superata dal 50% della classe". Biochimica, come dice il termine, mette insieme Biologia e Chimica ma, specifica ancora il docente, "a Medicina ci si concentra meno sull'aspetto chimico che invece è



sostanziale nei medesimi insegnamenti tenuti, ad esempio, agli studenti di **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Biotecnologie**. Ed è la **Chimica che generalmente risulta più ostica**. La **Biochimica**, comunque, affronta quei processi che si vedono nel quotidiano, come il metabolismo, per questo è affascinante". La maggior parte degli studenti ritiene che il **secondo semestre**, mettendo insieme **Fisiologia, Anatomia, Istologia e Microbiologia e Immunologia**, sia il più difficile. "È certamente impegnativo – conferma la prof.ssa **Mariarosaria Santillo**, Coordinatrice di **Fisiologia I e II** – ma rappresenta una buona opportunità di apprendimento integrato". Si spiega meglio: "La Fisiologia non va studiata per comparti stagni perché la gran parte delle funzioni biologiche sono funzioni integrate che richiedono il concorso di più organi e apparati. Ed è utile, ad esempio, lo studio in parallelo proprio con l'Anatomia". Il suo consiglio per affrontare correttamente l'esame di Fisiologia (la prima data utile per la combo scritto/orale sarà il 13 e 14 giugno): "Non scoraggiarsi allo scritto il cui voto non fa media con l'orale. Se al colloquio si ha una buona performance, pur partendo da uno scritto non eccellente, si può comunque ottenere un buon risultato", conclude.

Carol Simeoli



Una innovazione per dar risalto al profilo professionale del laureato,
spiega la prof.ssa Borrelli, Coordinatrice del Corso

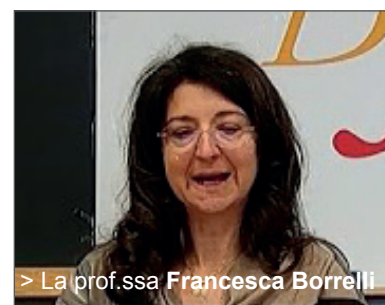
Scienze Erboristiche cambia denominazione e rimodula i programmi

Il Corso di Laurea in Scienze Erboristiche cambia ordinamento e si rinnova. Dal prossimo anno accademico acquisirà la denominazione in **Scienze e Tecnologie Erboristiche** e vedrà l'introduzione di nuovi insegnamenti e laboratori e la rimodulazione dei programmi didattici in direzione di una maggiore aderenza agli sbocchi professionali dei laureati.

“La denominazione Scienze e Tecnologie Erboristiche – comincia la prof.ssa **Francesca Borrelli**, Coordinatrice del Corso – **intende dare risalto al nuovo profilo professionale del nostro laureato che, secondo il decreto ministeriale numero 75 del 2018, è l'unica figura professionale, insieme al farmacista, autorizzata ad allestire e vendere al dettaglio le preparazioni estemporanee erboristiche**”. Un decreto importante, spiega la docente, “che ha chiarito quale sia l'effettivo ruolo dell'erborista, stabilendo quali conoscenze e competenze debba avere. Ecco, dunque, il perché del cambio di ordinamento”. Poi illustra nello specifico le novità. “Abbiamo introdotto **nuovi insegnamenti** come Marketing ed ac-

cesso del mercato erboristico, cosmetico e nutraceutico. Di altri già presenti in piano di studi, invece, è stata **modificata la denominazione, e di conseguenza il programma**, come nel caso di Biologia e fondamenti di biochimica che ora è diventato Biologia e biochimica della nutrizione, per dare più risalto agli aspetti nutraceutici”. Ancora, i **laboratori**: “Al primo anno ci saranno Botanica e farmaceutica e laboratorio erboristico e Fondamenti di chimica e introduzione al laboratorio di chimica organica. Al

secondo anno, il laboratorio di Farmacognosia e Legislazione e laboratorio delle preparazioni erboristiche, non nuovo, ma di cui è aumentato il numero di crediti formativi”. Non in ultimo: “L'introduzione di **quattro esami a scelta**, tra cui gli studenti dovranno selezionarne due, tarati sul nostro Corso di Laurea e utili all'approfondimento di specifiche conoscenze. Qualche esempio anche in questo caso: Formulazione e allestimento a base di sostanze vegetali e Tossicologia e sorveglianza degli inte-



> La prof.ssa **Francesca Borrelli**

gratori alimentari”. L'aspetto pratico, chiaramente, “verrà esaltato anche nell'ambito del tirocinio per cui abbiamo ampliato le convenzioni con enti esterni”. Poi conclude con una punta di soddisfazione: “Molti laureati continuano il percorso di studi con una Magistrale; invece chi sceglie di immergersi nel mondo trova subito una collocazione. I dati di Almalaurea ci dicono che il **tasso di disoccupazione è pari a zero**”.

Convegno internazionale sull'uso di peptidi nei campi della farmaceutica

“**Emerging Peptide Science in 2022**”, il tema del convegno internazionale organizzato dal CIRPeB (**Centro Interuniversitario di Ricerca PEptidi Bioattivi**), struttura alla quale afferiscono docenti e ricercatori della Federico II, della Vanvitelli e ricercatori del CNR, diretto dal prof. **Giancarlo Morelli**, docente ordinario di Chimica Generale ed Inorganica. Il focus del congresso, alla sua 17esima edizione, che si svolgerà dal 16 al 18 giugno presso il Centro Congressi della Federico II in via Partenope, sarà di-

retto verso le nuove sfide per l'uso di peptidi aperte oggi nei campi della farmaceutica e coprirà diversi topics scientifici. Questi temi saranno al centro del dibattito, di presentazioni e di comunicazioni nel convegno a cui parteciperanno oltre duecento ricercatori sia di strutture di ricerca accademiche che industriali provenienti da tutto il mondo impegnati in modo multidisciplinare nello studio dei peptidi. I chairman del convegno sono il prof. Morelli, il prof. **Paolo Grieco**, ordinario di Chimica Farmaceutica, entrambi del **Dipartimento di Farmacia** federiciano, i dottori **Michele Saviano** (Istituto di Cristallografia del CNR) e **Menotti Ruvo** (Istituto di Biostrutture e Bioimmagini del CNR).

IN BREVE

- “**Mendel 4.0. L'evoluzione della Genetica in Medicina**” il titolo dell'incontro che si terrà il 17 giugno nell'Aula Grande Nord nell'ambito delle celebrazioni di Mendel a 200 anni dalla nascita. L'incontro è promosso dal **Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche**. Apre l'incontro (alle ore 14.00) la prof.ssa Franca Esposito, Direttrice del Dipartimento; moderano le prof.sse Simona Paladino e Roberta Russo. Seguono le relazioni: *Dai piselli all'NGS*, Orsetta Zufardi (Professore Emerito Università di Pavia); *Le malattie mendeliane esistono ancora?*, Achille Iolascon (Federico II); *Identificare nuovi geni malattia nel 2022*, Brunella Franco (Federico II); *Terapia genica*, Nicola Brunetti Pierri (Federico II).
- Si svolge a Napoli la 20esima edizione del Congresso della **Commissione Nazionale dei Corsi di Studio in**

Igiene Dentale sul tema “*L'igienista dentale nella gestione della salute orale e sistemica dall'età evolutiva alla terza età*”. L'evento, presieduto dal prof. Luca Rama-

glia, ordinario di Parodontologia alla Federico II e Presidente del Corso di Laurea in Igiene Dentale, si tiene il 10 e l'11 giugno presso il Centro Congressi dell'Ateneo. La relazione introduttiva sull'impatto della pandemia da Covid-19 sulla salute orale e sulla professione odontoiatrica è tenuta da due esperti internazionali dell'Università San Raffaele di Milano, il virologo Roberto Burioni ed il primario di Odontoiatria e Rettore dell'Ateneo



> **Roberto Burioni**

Enrico Gherlone. A seguire gli interventi di relatori di varie Scuole Odontoiatriche italiane.

- È aperta la call di iscrizione a **Crescendo**, progetto cofinanziato dalla UE e gestito dall'Università Federico II attraverso la Task Force sugli studi sul Microbioma coordinata dal prof. Danilo Ercolini, Direttore del Dipartimento di Agraria. La rete di ricerca è multidisciplinare, c'è l'apporto di oltre 150 accademici di 14 Dipartimenti dell'Ateneo di area biologica, medica, biotecnologica, veterinaria, farmaceutica, agraria, chimica, ingegneristica, matematica e delle scienze sociali. **Crescendo Doctoral programme** si propone di selezionare 10 ricercatori internazionali per la frequenza di un corso della durata di 36 mesi che porta al conseguimento di un dottorato di ricerca. La deadline per l'iscrizione è il 30 giugno (modulo di domanda e documentazione richiesta sul sito www.crescendo.unina.it).

Ingegneria Edile-Architettura Entusiasmante esperienza
per gli studenti del secondo anno

Hanno progettato un complesso socio-parrocchiale e condiviso il loro lavoro con il territorio

Apprendere sotto la guida del docente e del tutor, imparando il valore del lavoro di gruppo tipico della professione. Discutere di forme, colori e fattibilità tecnica, in relazione al territorio, alla sua valorizzazione e tradizione. Pensare in termini di ambiente e sostenibilità. È quanto gli studenti della cattedra di **Architettura Tecnica** della prof.ssa **Gigliola Ausiello**, secondo anno del Corso di Laurea in **Ingegneria Edile-Architettura**, hanno appreso grazie alla challenge lanciata loro nell'arco delle lezioni con annesso laboratorio: la realizzazione di progetti di complessi socio-parrocchiali, anche oggetto di una mostra sul territorio, e ora della prova d'esame. Ad alzare l'asticella della sfida, l'idea di partire da un vero **bando per la realizzazione di un complesso socio-parrocchiale**, a Bagheria in provincia di Palermo, con tanto di progetti partecipanti (incluso quello vincitore) a cui fare riferimento per impostare il proprio lavoro. **"Gli studenti hanno progettato un complesso di edifici comprendente una chiesa, una cappella feriale, l'aula per il catechismo, i laboratori didattici, una sala per conferenze e uno spazio esterno. Hanno seguito le richieste del bando con un'unica differenza: un'aula liturgica più piccola, a vantaggio di uno spazio per il sociale a loro scelta. L'idea era di lavorare ad una struttura che fosse molto socio e meno parrocchiale, in modo da farne percepire la valenza anche a chi non frequenta abitualmente la chiesa"**, spiega la docente. Definizione dei volumi, pre-valutazione delle soluzioni strutturali, soluzioni di dettaglio, pareti di confine in relazione al problema termico, dettaglio della scala, niente è sfuggito ai **14 gruppi** (la classe della prof.ssa Ausiello conta più di 50 iscritti) che hanno da poco completato i loro lavori. Tante le proposte: **"Avendo a disposizione un piccolo lotto, molti gruppi hanno optato per soluzioni compatte e razionali; altri progetti, invece, sono caratterizzati da forme più flu-**

ide". Tutte le componenti, comunque, sono state pensate in modo da dare un senso di **unità**: **"In qualche progetto, ad esempio, c'è una sorta di arco sul fronte principale che evoca un abbraccio"**. **Sostenibilità**: **"È un tema al quale abbiamo dedicato molta attenzione durante le lezioni. C'è chi ha optato per coperture verdi, chi per l'uso di materiali sostenibili come l'isolante in canapa"**. Non è mancata una **riflessione sui colori e sulla luce**. **"Ci**

siamo anche calati nella realtà di Bagheria ispirandoci, ad esempio, alle ceramiche. Gli studenti hanno disegnato delle maioliche utilizzandole come decorazioni sulla cupola o sulle facciate. Un complesso progettato ex novo deve saper coniugare nuovo e tradizione di un luogo". Ad avvalorare l'esperienza degli studenti, la **partecipazione alla mostra 'Verso una transizione ecologica della Chiesa: nuovi spazi per i nuovi obiettivi'** organiz-

zata dalla Chiesa di S. Vitale Martire e dalla Circoscrizione di Fuorigrotta, in occasione della 'Festa dell'approdo di S. Paolo' il 28 e 29 maggio. **"È stato spontaneo prendere parte a questa iniziativa. I ragazzi erano galvanizzati. Hanno avuto l'opportunità di mostrare un lavoro del quale sono stati estremamente soddisfatti e di condividerlo con il territorio, il che è anche dovere dell'Accademia"**. Già valutato il progetto, ora non resta che la **prova d'esame orale**. **"Sono soddisfatta del modo in cui hanno lavorato. Architettura Tecnica è un insegnamento annuale, il che ci ha dato modo di trascorrere molto tempo insieme. Docenti, tutor e studenti: tre generazioni di professionisti a confronto"**, conclude la prof.ssa Ausiello.

Carol Simeoli

"Mettere le mani in pasta" è un "ottimo punto di partenza"

Realizzare per la prima volta un progetto partendo da zero e raccontarlo ad un pubblico di non professionisti proprio come se fossero dei clienti. L'entusiasmo è palpabile nei racconti degli studenti di Architettura Tecnica della prof.ssa Ausiello, palesamente soddisfatti dai lavori portati a termine e dai poster realizzati per l'esposizione alla Parrocchia di San Vitale Martire. I futuri architetti-ingegneri hanno allestito il loro spazio all'interno dei locali della chiesa, in uno dei corridoi. **"C'è stata una bella affluenza – racconta Brunella Sparaco – Molte persone, incuriosite, si sono fermate a leggere i nostri pannelli e a chiedere informazioni sulla genesi dei progetti. Poter mostrare il frutto di così tanta fatica è sempre gratificante"**. I gruppi, insomma, si sono messi in gioco: **"È stato un po' come confrontarsi con un cliente. Il cliente non necessariamente è un professionista per cui è importante saper usare un linguaggio semplice e farsi capire anche senza l'uso di tecnicismi. Proprio quello che abbiamo fatto in questa occasione"**. Il team di Brunella ha lavorato al progetto dal titolo **'Urban Wood'**: **"in cui ci siamo focalizzati soprattutto sul verde. L'edilizia è uno dei settori più inquinanti al giorno d'oggi e ci è sembrato logico ragionare in termini di una bio-architettura che potesse fungere da polmone**

verde in un contesto urbano". Poi precisa: **"Con Architettura Tecnica ci siamo calati per la prima volta nei panni del progettista, partendo da zero, dal concept iniziale. Negli insegnamenti precedenti avevamo prodotto solo delle analisi architettoniche di edifici già esistenti. Non possiamo che essere soddisfatti!"**. **"Progettare un complesso socio-parrocchiale non è semplice – prosegue Luigi Vecchione – perché si tratta di uno spazio che non tutti frequentano e, di conseguenza, conoscono. L'aiuto della docente e dei tutor è stato fondamentale"**. Il suo output, **'L'aggregazione e l'accoglienza'**, si sviluppa su un'ellisse, che simboleggia l'abbraccio, e richiama la Bibbia attraverso l'impiego del verde. Il momento più emozionante: **"Rispondere alle domande dei curiosi durante la mostra. La prof.ssa Ausiello ha dimostrato la sua fiducia nei nostri confronti lasciandoci esporre"**. È felice per i complimenti ricevuti anche **Flavia Cucca**. Come molti dei suoi colleghi - lei è nel team **'Religio et Venustas'** - ha giocato con i simbolismi, in particolare con una composizione a livelli e con il numero sette. E nella presentazione ha fatto anche un ulteriore passo avanti: **"Ci siamo divertiti ad utilizzare dei programmi per il rendering in modo da rendere le immagini più realistiche"**, precisa. L'aspetto più diffi-



le: **"Forse conciliare le idee di tutti per arrivare alla realizzazione di un lavoro organico e compatto. Però sono felice del risultato. Io ho sempre amato il disegno e ho intrapreso questi studi spinto dal desiderio di realizzare qualcosa di concreto che possa rimanere nel tempo"**. **Fabrizio Miranda** conosceva già la Parrocchia di San Vitale Martire: **"Accanto alla chiesa c'era un campetto sportivo in cui mi allenavo che poi è stato dismesso. Ecco perché nel nostro progetto, 'Flow to live', molto incentrato sulla sostenibilità, abbiamo inserito anche dei campi da basket"**. La mostra, per lui, è stata anche un'occasione di dialogo con il tutor che lo ha seguito in questi mesi: **"Ho partecipato con molta curiosità e volontà di imparare. Mettere le mani in pasta e confrontarsi con chi ne sa di più è un ottimo punto di partenza"**, conclude.

Opportunità per gli allievi di **Ingegneria Ambiente e Territorio**

Tirocini di ricerca all'estero e doppi titoli di laurea

Condurre delle attività di ricerca sui temi della protezione ambientale, per farle confluire in un percorso di tesi, in un Ateneo internazionale e scientificamente all'avanguardia, la **Life Science University** di Praga. È la nuova opportunità di internship (tirocinio più tesi) offerta ai **laureandi Magistrali** in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. "Con la **Life Science University stiamo per siglare un accordo di doppio titolo** che sarà attivo a partire dall'anno accademico 2023-2024. L'internship, che vedrà uno scambio reciproco di allievi, nasce proprio in questo contesto", è la premessa del prof. **Massimiliano Fabbicino**, Coordinatore del Corso. L'obiettivo dello scambio "è un'attività di ricerca da effettuare sul tema della protezione ambientale con sistemi e tecnologie prevalentemente green, i cui

risultati verranno discussi nella tesi di laurea". Nonostante l'internship sia stato promosso solo poche settimane fa ha già attirato l'attenzione dei futuri ingegneri ambientali: "Da Praga abbiamo ricevuto cinque richieste di allievi interessati allo studio della produzione di idrogeno da biomasse e dei processi di fitorimediazione. Quanto ai nostri studenti, invece, ci sono tre manifestazioni di interesse e la tematica di studio scelta è relativa ai processi depurativi basati sull'utilizzo di constructed wetlands". Le prime partenze, comunque, non si avranno che nel prossimo anno accademico. "La **Life Science University** – avverte il prof. Fabbicino – è un Ateneo all'avanguardia proprio nel campo delle scienze ambientali e le ricerche condotte sono tenute in grande considerazione a livello europeo". Quanto a Praga: "È una città

molto 'studentesca', bella e vivibile. Per gli incoming vengono organizzate anche tante attività di supporto e facilitazione all'inserimento nel contesto sia accademico che urbano". Un'opportunità del genere, a parer del docente, andrebbe decisamente colta: "I nostri outgoing potranno usufruire di una borsa, forse messa a bando già a giugno. A Praga, poi, non dovranno pagare alcun contributo per la frequentazione dei laboratori o di eventuali corsi di approfondimento, né per l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca". Altra ragione per valutare la partenza è la lingua: "La **Life Science University** è molto internazionale. Il 50% degli iscritti, infatti, non è originario della Repubblica Ceca. Ma, al di là della lingua, è un'occasione per approfondire le tematiche di ricerca su cui questo Ateneo ceco è lanciato". E precisa: "Nell'ambi-



to di altri programmi so di vari studenti del Corso di Laurea che hanno trascorso periodi di studio a Praga. Si sono trovati bene e hanno ricevuto anche delle offerte di lavoro pur preferendo rientrare in Italia. Questo è un periodo favorevole per i nostri laureati". Un'ultima novità: "Dal prossimo anno accademico sarà attivo anche un accordo con l'**Università di Sofia** che consentirà a tre nostri studenti di ottenere la doppia laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e in Ecological Engineering. Anche questa è una bella opportunità", conclude il docente.

Carol Simeoli

Bonifica ex Italsider, gli studenti visitano il sito

Il manuale per apprendere le tecniche e le metodologie di lavoro. La visita sul campo per vederle applicate e comprenderne gli effetti. È un binomio imprescindibile – teoria e pratica – quello che caratterizza il Corso in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**. Ne è un esempio il prof. **Massimiliano Fabbicino** che, nell'arco del semestre, ha organizzato diverse visite guidate per i suoi allievi. L'ultima, a metà maggio, è stata nell'ambito dell'insegnamento di **Bonifica dei Siti Contaminati**, presso l'ex area **Italsider di Bagnoli**, sito che, dismesso da quasi trent'anni, attende ancora di essere bonificato. Con lui, un gruppo di circa 40 studenti, tra Triennale e Magistrale, e tre ingegneri che hanno illustrato proprio le attività di bonifica in corso e i programmi per il futuro. "La visita ha permesso agli studenti di scoprire una parte della città che si conoscono, ma di cui hanno sempre avuto poca contezza", dice il docente. L'area ex Eternit, le celle in cui avvengono i processi di fitorimediazione, la cosiddetta colmata, quanto resta dell'archeologia industriale del sito, sono state alcune delle tappe del tour guidato.



"Le attività di bonifica sono ricominciate di recente e stanno procedendo abbastanza rapidamente, soprattutto quelle relative all'area ex Eternit, data la presenza dell'amianto", spiega ancora il prof. Fabbicino. Altri interventi sono in fase di appalto. "Non tutte le zone possono essere bonificate allo stesso modo e, oltretutto, ci sono tecniche particolari che devono essere sottoposte a preventiva sperimentazione per verificarne l'applicabilità. Vanno un po' a rilento, ad esempio, gli interventi relativi alla bonifica dei sedimenti a mare, anche se si stanno studiando soluzioni per accelerare". A sorprendere gli studenti, aggiunge il docente, "è stato il fatto che la natura si sia rimpossessata del sito. Credo immaginassero solo una zo-

na avvelenata; invece, hanno scoperto la presenza di piante, fiori e animali. In aula, spesso, fanno fatica a contestualizzare e immaginare un'operazione di risanamento ambientale". Altrettanto istruttiva è stata la presenza "di due ingegneri, nostre ex laureate, **Fabiana Saraceno** e **Carmen Fiore**, ora in **Invitalia**, che ci hanno accompagnato durante la visita e con cui i ragazzi hanno parlato di sbocchi occupazionali e post-lauream. Due donne, preciso. In passato si pensava all'ingegnere di cantiere come ad una professione maschile. Le due laureate, invece, hanno dimostrato come le differenze di genere non contino se si riesce ad essere autorevoli e professionali". Altre visite tecniche - presso tre impianti che si occupano di

triturazione e recupero rifiuti - il docente le ha organizzate con la classe di **Energia dai Rifiuti ed Economia Circolare**: "Anche i miei colleghi hanno ripreso le uscite sul territorio. Sono i ragazzi che ci chiedono di effettuarle", conclude. Nel gruppo dell'ex Italsider, tra gli studenti, c'era **Alfonso Cozzolino**, iscritto alla Triennale. Durante il tour tecnico ha ascoltato con grande attenzione la lunga storia delle bonifiche. "Conoscevo parzialmente le vicende dell'Italsider visto che uno dei miei nonni ha lavorato nell'acciaieria", racconta. A colpirlo, in particolare, "il discorso tempistiche. Proprio io ho chiesto all'ingegnere che ci ha guidati un'indicazione sul definitivo completamento delle operazioni di bonifica. C'è da aspettare". Alfonso arriva da un istituto scolastico di tecnologie ambientali: "Per cinque anni ho sentito parlare di normative sulle bonifiche, trattamento dei rifiuti, economia circolare. Questi temi mi interessano molto. Alla Magistrale, infatti, sceglierò il percorso in **Sostenibilità Ambientale** per potermi dedicare, un giorno, al recupero e alla valorizzazione del nostro territorio".

“L’Ingegneria Civile tradizionale si è aperta ad un mondo nuovo”, dice il prof. Pianese, Coordinatore del Corso in Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto

Lezioni sul campo agli acquedotti campani

Zaino in spalla e scarpe comode. Il mese di maggio è trascorso all'insegna delle visite tecniche - tra sorgenti e opere acquedottistiche dalla Regione Campania (alcune delle quali gestite dalla società Acqua Campania) - per diverse classi di **Ingegneria Civile, Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**. A guidare gli studenti, il prof. **Domenico Pianese**, docente di **Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia**, anche Coordinatore della Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto. “Gli acquedotti grandi della Campania sono due. **Acquedotto Campano**, il più antico, che porta le acque dalle sorgenti del Torano e del Maretto

di Piedimonte Matese ad alcuni serbatoi a Napoli e provincia. E **Acquedotto della Campania Occidentale** che preleva le acque dal fiume Gari, in provincia di Cassino, e le immette in un sistema che le convoglia verso Caserta per poi distribuirle ad altri serbatoi”. Una premessa doverosa, questa del prof. Pianese, per descrivere le varie tappe dei tour guidati. Le sorgenti di Piedimonte Matese e gli impianti di San Felice a Cancelli sono state meta, infatti, della visita del 18 maggio. “I tecnici di Acqua Campania - racconta - hanno condiviso alcune informazioni molto interessanti sulle **politiche di risparmio energetico**. In particolare, hanno spiegato come si vada ad individuare il borsino dell'energia per il giorno suc-

cessivo in modo da poter concentrare determinate operazioni nei momenti della giornata in cui il costo dell'energia è più ridotto”. A inizio maggio, invece, “ci siamo recati alle sorgenti del Gari, un affluente del Garigliano, per visitare i due impianti di captazione e pompaggio delle acque. Nel pomeriggio la visita è proseguita a San Prisco dove abbiamo visionato tre serbatoi posti a quote diverse e l'impianto di telecontrollo e monitoraggio”. Esperienze del genere, spiega, “per gli studenti, rappresentano **l'opportunità di tastare con mano quanto studiano**”. Opere e strumenti finora visti sui libri o attraverso qualche filmato “ci sono stati illustrati dal vivo. **Questi contesti sono anche dei possibili sbocchi per i nostri laurea-**

ti. Con Acqua Campania, ad esempio, sviluppiamo tesi e tirocini. La società anela, anzi, a trattenere i tirocinanti e molti, tra dipendenti e dirigenti, sono laureati alla Federico II”. In generale, c'è grande richiesta nel mercato delle risorse idriche: “A fronte di questa richiesta, però, c'è una scarsa vocazione perché gli studenti sembrano volersi affrancare dalla tradizione. Dovrebbero comprendere che **l'Ingegneria Civile tradizionale - del cemento, dei muri e delle strade - si è aperta ad un mondo nuovo** in cui si utilizzano, ad esempio, schermi che mostrano le paratoie aperte in 3D. Ringrazio la Regione Campania e Acqua Campania anche per averci mostrato questi aspetti nuovi”, conclude il prof. Pianese.

Terza Missione a Scienze Chimiche

Successo per l'iniziativa di divulgazione

‘Dentro una goccia d'acqua’

La vera Madre Natura, quella che ci accompagna fin dalle origini della vita, è l'acqua: acqua come alimento; acqua nei liquidi biologici; acqua e i suoi trattamenti. Il Dipartimento di Scienze Chimiche, il 20 e il 27 maggio, ha aperto i cancelli del complesso di Monte Sant'Angelo ad un pubblico decisamente ampio - dai bambini agli anziani - per promuovere **‘Dentro una goccia d'acqua’**, una due giorni di divulgazione scientifica incentrata sull'elemento che rende possibile il qui ed ora di ogni essere vivente. Laboratori pratici, esercitazioni, proiezione di filmati in una sala ristrutturata di recente, cartelloni recanti le principali proprietà dell'acqua: queste le principali attrazioni che hanno fatto registrare un boom di visitatori. Più di 100 il primo giorno e addirittura oltre 170 il secondo, segno di un progetto vincente, finanziato dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base nell'ambito di un bando dedicato a sensibilizzazione e divulgazione. “Abbiamo scelto l'acqua perché è la sostanza necessaria per la vita - spiega il prof. **Antonello Merlino**, responsabile di Dipartimento per la Terza Missione - e non solo, l'ac-



qua pulita e una sua gestione sostenibile sono fondamentali per il mondo in cui vogliamo vivere. Non a caso sono obiettivi dell'Agenda 2030 varata dalle Nazioni Unite”. I laboratori tematici, per adulti e bambini, hanno toccato diversi temi: “abbiamo parlato dell'acqua come alimento, della sua presenza nei liquidi biologici come latte, linfa e sangue, per poi soffermarci sulle caratteristiche delle acque minerali. Ad esempio, abbiamo mostrato la quantità di sali presenti nelle acque commerciali. Importantissimo, anche il passaggio su come si possa purificare l'acqua attraverso tecniche innovative come l'assorbimento”. Per i più piccoli, le attività pratiche si sono concentrate su esperimenti relativi alla tensio-

ne superficiale dell'acqua e la sua densità. Alla realizzazione dell'evento, che è riuscito nel suo intento, ovvero attrarre persone di ogni età che non avessero dimestichezza con tali argomenti, ha partecipato l'intero team Terza Missione di Scienze Chimiche: “Voglio ringraziare tutti coloro che si sono messi a disposizione: ricercatori, dottorandi, docenti. Il 27 ci siamo ritrovati ad accogliere ben 170 persone, questo ha richiesto un'organizzazione capillare. I professori **Mario Iuliano, Andrea Carpentieri, Daniela Montesarchio, Vincenzo Russo**, così come lo stesso Direttore **Luigi Paduano** che il 27 maggio è intervenuto, a dimostrazione del nostro interesse, come Dipartimento, nell'aprirsi verso l'e-

sterno”.

Un interesse che può essere riassunto in due parole: Terza Missione. Che a sua volta significa Università che si fa territorio, che si mette a disposizione della città come bacino di conoscenze generali per una crescita culturale e sociale. Le iniziative, per Scienze Chimiche, non si fermano certo a ‘Dentro una goccia d'acqua’. “Il Dipartimento è piuttosto sensibile rispetto ai temi della divulgazione e al public engagement. A proposito di progetti, è in corso di allestimento **Federico II plus**, dedicato alla sostenibilità ambientale e finanziato sempre dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, che sarà curato dal prof. **Fabio Montagnaro**. Senza dimenticare **Futuro remoto**, la **Notte dei ricercatori**, eventi che coinvolgono tutti i Dipartimenti e ai quali parteciperemo anche noi. Presto pubblicheremo il calendario con tutti i prossimi appuntamenti”. Un ulteriore obiettivo, che chiude il cerchio e restituisce il senso dell'impegno nel varcare le soglie di Monte Sant'Angelo, ha a che fare con **‘la diffusione della cultura chimica, che troppo spesso viene posta in contrapposizione a quella biologica, come se il nostro settore rappresentasse il sintetico e il secondo il naturale**. Non è così. Il nostro impegno è anche questo: **superare i preconcetti**, spesso diffusi anche dai media”, conclude Merlino.

Claudio Tranchino

In Italia il Congresso mondiale di Ortodonzia

La presidenza va alla **prof.ssa Letizia Perillo**, prima donna ad assumere questa carica

Alla presidenza del Congresso Mondiale di Ortodonzia approda la **prof.ssa Letizia Perillo**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Odontoiatria della Vanvitelli, membro della Commissione per l'Ortodonzia mondiale e prima donna ad assumere questa carica. Tappa unica nella storia della manifestazione, dunque, che, salvo eventi speciali, è andata avanti ininterrottamente, ogni cinque anni, dal 1926 ad oggi. Ma le novità sono due: **per la prima volta la sede ospitante del congresso sarà infatti l'Italia**. Dopo le altre scelte europee, Parigi nel 2005 e Londra nel 2015, stavolta, nel 2030, sarà la volta di Milano. La SIDO (Società Italiana di Ortodonzia) si è dovuta dare un gran daffare per raggiungere questo traguardo. Le sedi interessate ad ospitare l'evento, infatti, dovevano presentare un prospetto, un book in lingua inglese con annoverate all'interno tutte le tappe del congresso, le tariffe di alberghi, voli, trasporti e

attività. Insomma, alla fine la commissione scrutinante del congresso ha ritenuto che il prospetto della SIDO, a firma di un gruppo con a capo proprio la Perillo e recante lo slogan 'Milano smiling to the World', fosse il più adatto alle esigenze di questa edizione. **"Possiamo considerarlo un successo su tutta la linea** - ha affermato la prof.ssa Perillo - **Prima di tutto, però, questo traguardo rappresenta una soddisfazione personale, perché non capita tutti i giorni di diventare la prima donna a ricoprire una carica all'interno di un'istituzione così prestigiosa. In secondo luogo, è una tappa importante per tutte le donne, che in questi anni stanno conoscendo un abbattimento delle soglie di disparità sociale, e per l'Ateneo a cui appartengo che può fregiarsi di questo successo". L'Italia soffre quindi il primo posto alle contendenti, Canada, Arabia Saudita e Corea del Sud, "che avevano presentato proposte altrettanto eccellenti". Ora c'è**



molto lavoro da svolgere per la docente, che dovrà coadiuvare docenza, presidenza di Corso di Laurea e organizzazione in toto di un congresso mondiale. C'è preoccupazione? Glielo abbiamo chiesto. **"No, per niente - ha risposto - c'è tanta voglia di mettersi in gioco e dimostrare di essere stati la scelta giusta".** L'orgoglio proviene anche dal fatto che questo genere di eccellenza provenga dal Sud, quasi a voler rimarcare che nonostante le difficoltà questo territorio si difende con le unghie e con i denti. Fino a raggiungere Milano, fino a raggiungere il mondo e a presentargli i propri meriti. Meriti perfettamente riconosciuti, peraltro. Sono decine i messaggi che la Perillo ha ricevuto dai colleghi di tutto il mondo: **"Complimenti e auguri per questa fantastica op-**

portunità che mette in buona luce tutta l'ortodonzia italiana", e, ancora, **"esprimo grande soddisfazione per la lieta notizia",** come ha scritto il Presidente dell'Associazione Italiana degli Studenti di Odontoiatria, **"Congratulations, great news, what a challenge and effort and success".** Insomma, questo si prefigura come un evento in grado di lasciare un solco nella memoria degli ortodontisti di tutto il mondo, non c'è affatto da stupirsi che la docente ne vada fiera. **"Tutto questo serve per portare avanti la discussione in ambito clinico e scientifico - conclude - ma come tutte le altre volte sarà un'esperienza più profonda, in grado di farci vivere momenti straordinari dal punto di vista umano e culturale".**

Nicola Di Nardo

È iscritto al quarto anno di Architettura

Leonardo Pagano eletto al Consiglio Nazionale degli Studenti

Classe 2000, vocazione per l'architettura e una passione per la politica **"che ha la virtù di mettere l'individuo al servizio degli altri"**. Questo è il profilo dell'eletto dell'Università Vanvitelli al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (Cnsu), **Leonardo Junior Pagano**, al quarto anno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura. L'ufficialità è arrivata il 7 giugno, con grande sorpresa dello stesso Pagano, che ha superato il concorrente dell'Università di Bari per 380 voti. Una vittoria non scontata, se si pensa che all'interno della coalizione di gruppi che ha sostenuto Pagano c'era una voce fuori dal coro. Alla fine però ha vinto l'unanimità, e il candidato consigliere ha ottenuto la carica con una preferenza di ben **3149 voti**. Lista di approdo per Leonardo è la **Confederazione degli Studenti**, fondata nel 1994 e che rappresenta per lo

studente **"un esempio di continuità nella messa a punto di strategie per il consolidamento dell'unità tra gli studenti"**.

Una vocazione la sua, quella per l'architettura, che lo accompagna sin da quando era in fasce. Il padre, oggi architetto, era costretto a portarlo con sé nello stesso Dipartimento, quello di Aversa, che oggi frequenta il figlio. A questo proposito Leonardo racconta un aneddoto: **"Un professore al quale mio padre era molto legato, Emanuele Carreri, scomparso in giovane età e a cui è stata intitolata un'aula del Dipartimento, un giorno si avvicinò a me e mi osservò, poi disse a mio padre che un giorno sarei diventato anch'io un architetto, e aveva ragione".** **"Alcuni potrebbero pensare che ci sia stata qualche influenza da parte di mio padre riguardo alle mie decisioni - aggiunge Leonardo - ma la verità è che sono stato lasciato totalmente li-**



bero di scegliere. Io amo l'architettura perché amo l'arte, perché amo l'estetica e perché amo creare condizioni che facilitino la vita al prossimo. In questo senso credo che la politica abbia molto in comune con l'architettura. Si tratta sempre di edificazione, anche se su piani molto diversi".

Adesso l'impegno in Consiglio, insieme agli altri 7 eletti del IV distretto, cioè quello del sud d'Italia, nella capitale, che si unirà a quello di studente. Primo obiettivo del neo consigliere è il coinvolgimento dei

suoi colleghi nelle decisioni, a cui dovrà seguire un'espansione della Vanvitelli in termini di relazioni con gli altri Atenei campani e del resto d'Italia. **"La parola chiave è sempre la solita: collaborazione",** afferma. Guardando al futuro, Leonardo ci pensa un attimo prima di rispondere: **"Ma sì, anche la politica potrebbe rientrare tra le mie scelte. Adesso però faccio un passo per volta. La laurea, questo nuovo impegno e le mie tante passioni. Poi vedremo".**

"Studiare Fisica a Caserta"

4 e 15 luglio: le date delle due giornate di orientamento (con inizio alle 9.30) organizzate dal Dipartimento di Matematica e Fisica. L'iniziativa **"Studiare Fisica a Caserta"** chiama a raccolta i diplomandi che avranno l'opportunità di visitare il campus, conoscere i docenti, esplorare i laboratori didattici e di ricerca, in particolare quelli del CIRCE e di KM3NeT.

Gestionale e Biomedica: le nuove sfide del Dipartimento di Ingegneria

La stagione di rinnovamento al Dipartimento di Ingegneria della Vanvitelli ha prodotto una consistente modifica dell'offerta formativa, ed ecco che tra le novità previste per il prossimo anno accademico spicca l'istituzione di due Corsi di Laurea Triennali: **Ingegneria Gestionale e Ingegneria Biomedica**.

Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, che va ad integrare il percorso Magistrale, sarà il prof. **Antonio Viviani**, docente di Aerodinamica e Sistemi di controllo di volo, ma a delinearne il profilo è il tutor, prof. **Marcello Fera**, docente di Impianti industriali. *"L'ingegnere gestionale – spiega il prof. Fera – è la figura più richiesta nell'ambito dell'Ingegneria, e questo perché è direttamente impiegata in tutti i processi di gestione industriale, aziendale, logistica e manifatturiera. Vanta una serie di competenze in grado di rendere la sua qualifica spendibile in contesti molto ampi, a differenza dei settori più specifici dell'Ingegneria".* Spesso si fa confusione tra questa figura professionale e il manager d'azienda, che invece è specifico del ramo dell'economia: *"L'ingegnere gestionale, potendo ricoprire a tutti gli effetti la carica di manager, può avere delle competenze economico-finanziarie, ma dipende dalle scelte del singolo individuo".* Il perché dell'istituzione della Triennale in Ingegneria Gestionale alla Vanvitelli è evidente secondo Fera, e si può individuare nel gap tra le richieste del territorio e le competenze degli ingegneri gestionali. *"Siamo molto attivi sul territorio – continua il docente – e, in fase di consultazione con gli Ordini professionali e Confindustria, è emerso che ai nostri laureati Magistrali mancavano competenze oggi essenziali, come quelle digitali, di relazione e comunicazione".*

Attese 3-400 matricole a Gestionale

È per questo che il triennio prevede, oltre alla formazione classica di un ingegnere,

una serie di insegnamenti messi a punto per dispensare agli studenti **conoscenze informatiche, digitali ed economiche**. Un esempio sono gli esami di Automazione e Contabilità generale, studiati per fornire un approccio trasversale alla disciplina. L'obiettivo chiave del Corso è quello di formare figure professionali competenti nella gestione a tut-



> Il prof. Marcello Fera

totondo dei processi. Ma c'è anche un'altra ragione: *"Sono molti gli studenti che preferiscono continuare gli studi presso altri Atenei, magari in un contesto geografico più favorevole. Il Corso ha quindi come altro fine quello di ridurre il fenomeno della fuga delle competenze, cercando*

di mantenere viva una tradizione ingegneristica made in Sud, che è a suo modo peculiare". Il prof. Fera non nasconde la sua preoccupazione sulla migrazione di cervelli: *"Dico sempre ai miei studenti andate, uscite, fate esperienza, poi però tornate, perché qua abbiamo bisogno di voi".* Il Corso di Laurea si pone dunque come un incentivo a rimanere al Sud e co-



> Il prof. Fabrizio Esposito

me un modo per realizzare un progetto più ampio di aggiornamento dell'economia locale, affidandosi a esperti della gestione che finalmente hanno assunto anche le competenze necessarie per ridurre il gap con i concorrenti del Nord. Un'impresa complessa, Fera non lo smenti-

sce. Tuttavia ci sono grandi possibilità di riuscita, perché oggi l'evoluzione è più celere e l'industria del Sud ha dimostrato di poter reggere bene alle sfide dei nostri tempi. Nelle previsioni del tutor si dovrebbe oscillare, per il primo anno, **tra le 300 e le 400 richieste di immatricolazione**, *"ma occorre essere cauti"*. *"Tutto è stato realizzato al meglio, con l'impiego delle eccellenze del nostro Dipartimento"*, ha aggiunto il docente. Il primo passo sarà sottoporsi al TOLC, il test di autovalutazione che non preclude l'accesso al Corso di Laurea. Come per l'altro Corso di nuova istituzione in Ingegneria biomedica, anche per gli studenti di Gestionale le lacune riscontrate in fase di valutazione si considereranno colmate con la frequentazione dei corsi di tutoraggio o con il superamento dell'esame di Analisi matematica I o di Algebra e geometria. *"In un panorama che ha visto una diminuzione del numero delle iscrizioni ai Corsi di Laurea STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) – ha concluso Fera – è più che mai essenziale rinsaldare la fiducia degli studenti in queste discipline. È per questo che stiamo lavorando per intessere una rete sempre più fitta di relazioni col territorio, così da dimostrare agli studenti l'alto potenziale, anche in termini di impiego, di questi ambiti disciplinari"*.

...continua a pagina seguente

158 i posti disponibili Architettura a ciclo unico, test di ammissione il 27 luglio

È già tempo di test di ammissione all'università. Le informazioni sono già note per quanti aspirano ad immatricolarsi al **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura** del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale della Vanvitelli. I posti messi a disposizione (ma si attendono disposizioni definitive dal Ministero) sono complessivamente centocinquantotto, così suddivisi: 150 destinati ai candidati comunitari e ai candidati non comunitari residenti in Italia, 4 per i candidati non comunitari residenti all'estero, 4 riservati al progetto Marco Polo. La prova di ammissione si svolgerà il **27 luglio** (on-line) secondo le modalità fissate dal consorzio Cisia; è prevista una eventuale prova aggiuntiva, il 12 settembre, solo ed esclusivamente nel caso in cui, esaurita la graduatoria della prima prova di ammissione, risultino ancora posti disponibili. La prova di ammissione consiste nella so-

luzione di cinquanta quesiti (in cento minuti) che presentano cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di Cultura generale e ragionamento logico (comprensione del testo); Storia; Disegno e rappresentazione; Fisica e matematica. Per la valutazione è assegnato 1 punto per ogni risposta esatta; meno 0,25 (-0,25) punti per ogni risposta errata; 0 punti per ogni risposta omessa. In caso di parità ai fini della graduatoria, prevale, in ordine decrescente, il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di ragionamento logico, comprensione del testo, disegno e rappresentazione, fisica e matematica, conoscenze acquisite negli studi, storia e cultura generale. In caso di ulteriore parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane. Un esito negativo non preclude la possibilità di partecipare alla eventuale prova suppletiva di settembre. La domanda di partecipazione al concorso di luglio (unitamente ad un contributo di 30 euro) va presentata sul portale di Ateneo entro il 18 luglio.

...continua da pagina precedente

Un ingegnere 'clinico' dopo il triennio

Partirà a settembre anche la Triennale in Ingegneria Biomedica, un percorso di studi altamente innovativo che ormai è presente in quasi tutti gli Atenei italiani, dato l'impiego sempre più massiccio della tecnologia in ambito medico. Dalla strumentazione per la realizzazione di immagini diagnostiche all'alta specializzazione dei robot per gli interventi chirurgici più delicati, c'è sempre dietro lo zampino di un ingegnere biomedico. Ma chi è questa figura? E qual è il suo profilo? "Si tratta di una figura che ormai, in modo consolidato, affianca le procedure in ambito sanitario", ha spiegato il prof. **Fabrizio Esposito** che ha progettato il Corso. Formazione preferibilmente scientifica, interesse per la biologia e per la medicina, volontà di mettersi in gioco per la realizzazione di strumenti in grado di salvare la vita delle persone: è questo il candidato ideale del Corso di Laurea, che verrà inaugurato con l'inizio del nuovo anno accademico sotto la presidenza del prof. **Alberto Cavallo**, ordinario di Automatica. Un percorso che ha molto in comune con la formazione canonica di un ingegnere, con gli esami di Analisi I e II, Fisica e Algebra e geometria, ma che si differenzia per la **presenza di insegnamenti specifici**, come Fondamenti di Biomedicina, Fondamenti di Bioingegneria I e II, Principi di Ingegneria clinica, Misure elettroniche per la Strumentazione biomedica e Tecnologie mediche in Clinica. "Non unici, questi insegnamenti hanno lo scopo di formare il bagaglio di conoscenze di un perfetto ingegnere biomedico o clinico", spiega il prof. Esposito. Sì, perché il Corso di Laurea dà anche accesso alla carriera come **ingegnere clinico**, il quale può definirsi tale anche con il solo conseguimento della Laurea Triennale. Questa figura, a differenza dell'ingegnere biomedico, non partecipa alla realizzazione pratica della strumentazione e a progetti di ricerca, ma, disponendo di conoscenze avanzate nei settori disciplinari medico e ingegneristico, può essere addetto alla **gestione dei macchinari e alla loro manutenzione**.

L'ingegnere clinico può scegliere di continuare il percorso universitario con il Corso di Laurea Magistrale (che alla Vanvitelli verrà inaugurato prima della fine del primo ciclo triennale) o con l'iscrizione a Master specialistici di primo livello. Allora l'ingegnere clinico equivale al tecnico di laboratorio? Cavallo smentisce: **"L'ingegnere clinico dispone di competenze ingegneristiche che lo rendono una figura estremamente versatile, a differenza del tecnico di laboratorio che è addetto esclusivamente alla manipolazione di determinati strumenti. È la formazione a fare la differenza"**. Per le altre tipologie di ingegneri, la specializzazione biomedica sarebbe perseguibile soltanto previa acquisizione di 12 crediti formativi nell'ambito della bioingegneria, e il Corso di Laurea Triennale ne offre ben 24. "Nel corso del triennio – continua Cavallo – gli studenti apprendranno le **principali tecniche di osservazione e monitoraggio dei dispositivi impiegati in ambito clinico**, anche tramite esercitazioni in laboratorio, tra cui l'osservazione di macchinari

impiegati in Neurologia o in Oftalmologia". Le conoscenze mediche e biologiche di questo ingegnere forniscono una preparazione tale da renderlo indispensabile, una figura di punta e un prezioso alleato del personale medico-sanitario. L'ingegneria biomedica si afferma dunque come una ridente prospettiva sul panorama lavorativo. Dato che si tratta di un Corso di nuova istituzione, del quale è difficile prevedere gli sviluppi, non è previsto alcun test d'ingresso, ad eccezione del test di autovalutazione TOLC che ha lo scopo di valutare le conoscenze preliminari degli studenti ma non vinco-

la l'accesso al Corso di Laurea. L'attuale geografia dei mestieri si sbilancia decisamente a favore di alcuni, tra cui quello dell'ingegnere, figura perfettamente inserita nel contesto di rinnovamento ed evoluzione della società. Anche questo può rappresentare un motivo di scelta, ma alla base **"deve esserci la passione"**, ha concluso il docente. Perché, come in ogni ambito, le possibilità di eccellere nel proprio mestiere dipendono dal grado di coinvolgimento; così, seguendo le proprie inclinazioni, non si corre il rischio di effettuare una scelta sbagliata.

Nicola Di Nardo

L'Europa di Ventotene

"La 'nuova' Unione del Next Generation EU e le riforme per il futuro dell'Europa e del Mezzogiorno", il tema della **IV Summer School e Conferenza di Ventotene**, iniziativa rivolta a studiosi, dottorandi, avvocati, laureati e studenti dei Corsi di Laurea in discipline giuridiche, economiche, politiche e sociali, che si terrà dal 26 al 30 giugno sull'isola pontina. È promossa dall'Associazione **Per l'Europa di Ventotene** presieduta dal prof. **Andrea Patroni Griffi**, professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Vanvitelli.

Il restyling del polo odontoiatrico

Inaugurati, il 27 maggio, i locali completamente riattati del polo odontoiatrico (nel centro storico di Napoli) della Vanvitelli destinati all'attività didattica e assistenziale. Con questo ultimo tassello, grazie alla sinergia tra Ateneo e Azienda Ospedaliera, si è conclusa una ristrutturazione radicale che ha interessato tutta la ex Clinica Odontoiatrica. I lavori hanno interessato tutto il pianterreno dedicato alla didattica: sono state rimodernate le Aule del Fanzago, S. Apollonia e Manichini. La prestigiosa Aula Giardino è stata completamente ristrutturata e si sono poste le basi per una possibile futura divisione in due aule autonome, da poter riunire in situazioni ufficiali con una utenza maggiore. Aree studio consentiranno agli studenti di trattenersi, durante gli intervalli tra le lezioni, in ambienti confortevoli, dotati di WI-FI, di postazioni adeguate per una ristorazione veloce e di servizi igienici a loro dedicati. Sdoppiato l'ingresso: uno per i pa-



zienti e uno per gli studenti. Arricchiti anche i corridoi con statue in marmo e dipinti artistici. Così come pregevole è stato il recupero del giardino che ospita lo storico Arco del Fanzago, recentemente riconosciuto come Luogo del Cuore FAI, una proposta portata avanti con vigore e grande entusiasmo dalla prof.ssa **Letizia Perillo**, Presidentessa del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Al primo piano, tutti gli ambulatori sono stati non solo rinnovati e adeguati alle

nuove regole anti-covid, ma anche rimodernati con l'installazione di attrezzature di ultima generazione. A concludere questo piano di restyling ed ammodernamento, la ristrutturazione completa del terzo piano dove sono stati collocati parte dei 24 nuovi riuniti e realizzati ambienti operativi con predisposizione di 8 posti letto, di cui 2 riservati a pazienti diversamente abili. In itinere anche il bando di gara per la ristrutturazione del blocco operatorio del secondo piano.

Il Dipartimento al voto il 20 giugno per il nuovo Direttore

Lascia la guida di **Giurisprudenza** dopo 14 anni: il saluto del **prof. Lorenzo Chieffi**

Preside di Facoltà per due mandati, dal 2004 al 2012, poi due volte Direttore di Dipartimento. È il profilo di uno dei *senior* dell'Ateneo, il prof. **Lorenzo Chieffi**, il cui mandato terminerà a fine luglio. Le elezioni per il successore sono fissate, infatti, al prossimo 20 giugno. Una lunga carriera al timone di **Giurisprudenza** che ha significato per il docente una cospicua raccolta di soddisfazioni, *"ma adesso è giunto il momento di ritirarsi"*, afferma. Sono tre le parole chiave che ha usato per riassumere il suo operato: **"Messa al servizio degli studenti, internazionalizzazione e qualità della ricerca"**. L'obiettivo cardine all'inizio del suo primo mandato da Direttore era l'incremento delle immatricolazioni, un obiettivo tuttavia difficile da raggiungere a causa della posizione che via via ha assunto la figura del giurista. Nonostante le difficoltà, però, i numeri del Dipartimento, sotto la sua direzione, non hanno conosciuto un decremento, fermandosi alla soglia delle **400 immatricolazioni annue**. Un dato certo ben lungi dall'incoraggiare. *"Manca personale nelle Pubbliche amministrazioni perché non ci sono concorsi, specialmente a seguito della pandemia"* - ha affermato Chieffi - *"Nelle banche il personale è in esubero, a differenza degli ambienti giuridici"*. Il lavoro del Dipartimento, con Chieffi, si è sempre rivolto alla valorizzazione della pratica forense, che adesso versa in una fase di incertezza lasciando respiro solo a magistratura e notariato. Si tratta di un contesto di crisi generale, il quale non riguarda solo gli studenti del Dipartimento e che **"non deve portare ad abbandonare le proprie aspirazioni nel campo della Giurisprudenza. La Giurisprudenza si evolve nel tempo e si adatta alle contingenze, senza dimenticare che il diritto è qualcosa a cui non si può rinunciare"**. A testimoniare l'importanza del diritto e a sottolineare la necessità di figure professionali compe-



tenti, è il successo dell'indirizzo in **Scienze dell'Investigazione e della Sicurezza** del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi giuridici: *"Ci siamo impegnati a lungo per intessere una buona rete di relazioni col territorio e abbiamo constatato che i laureati in questo indirizzo sono molto richiesti"*, ha spiegato il Direttore. *"Anzi - ha continuato - in Commissione di Indirizzo, tenutasi alla presenza dei rappresentanti di enti e imprese del territorio solo qualche settimana fa, ci è stato proposto di istituire un Corso di Laurea Magistrale specifico, così da garantire una formazione a tutto tondo nel campo delle investigazioni e della sicurezza"*. Una sfida che toccherà al successore, evidentemente, ma che Chieffi rivela sarebbe ben disposto ad affrontare. Ma ciò che ha davvero caratterizzato la linea Chieffi è stata l'**internazionalizzazione**, la quale ha assunto una posizione di rilievo nell'ottica generale di un ammodernamento, sulla scia del 2.0, del Dipartimento e del modo di fare didattica. Il Direttore uscente si era infatti già espresso riguardo alle sfide rappresentate dal 2.0 e dalle possibilità offerte, sebbene nate in un contesto disagiato, dal Covid. Didattica a distanza che può essere impiegata per seminari e opzioni didattiche integrative non perseguibili altrimenti, ad esempio. E poi, appunto, i

IL VOTO

Giurisprudenza, così come deliberato dal decano del Dipartimento che è proprio il prof. Chieffi, va al voto il 20 giugno (dalle ore 9.00 alle ore 14.45). Il seggio sarà allestito presso l'Aula informatica in via Perla, Santa Maria Capua Vetere. Decise anche le altre eventuali votazioni fissate al 21 e 22 giugno. Per la fumata bianca occorre, nelle prime tre votazioni, la maggioranza assoluta dei votanti. La Commissione Elettorale, presieduta dal prof. Carlo Venditti, è composta dal prof. Luigi Ferraro e dalla dott.ssa Federica Lombardi.

numerosi accordi internazionali, primi tra tutti quelli con la **Spagna**. *"La penisola iberica pullula di giuristi italiani, perché è un territorio che attira molto"*, ha affermato il docente. Ed ecco quindi gli accordi per il conseguimento del doppio titolo di laurea con le Università di Murcia e di Castilla-La Mancha. E poi quelli con l'università brasiliana di São Caetano Sul e con quella albanese di Scutari 'Luigj Gurakuqi'. *"Attualmente stiamo raggiungendo un accordo per consentire ai nostri studenti di intraprendere un anno di corso presso la Temple University di Philadelphia"* - ha rivelato poi il prof.

Chieffi - *Si tratta di una novità che sono certo conoscerà un gran numero di richieste, trattandosi di una meta ambita come gli Stati Uniti d'America"*. A dare rilievo all'incarico del docente, inoltre, ci sono i numerosi rapporti di **Terza Missione** con gli enti del territorio e le **iniziative di orientamento** per portare gli studenti delle scuole superiori direttamente nel cuore del Dipartimento e aiutarli a scoprire le loro inclinazioni. Poi, in una strategia che coniuga lo slancio internazionale del Dipartimento e la Ricerca, ci sono i **bandi europei** che hanno visto vincitori diversi docenti di Giurisprudenza, compreso lo stesso Chieffi: *"Si tratta di iniziative che non hanno solo lo scopo di ampliare il ventaglio delle conoscenze a disposizione degli studenti, ma anche di far convergere fondi al Dipartimento"*. Tra le ultime iniziative di Chieffi si era avuto, lo scorso anno, il massiccio lavoro di **digitalizzazione del patrimonio librario della biblioteca**, oltre alla proposta di istituire un **laboratorio di informatica**, con postazioni che avrebbero permesso agli studenti di esercitarsi con software di punta del mondo delle investigazioni. Progetto poi tramontato con lo stato di emergenza pandemica, ma che resta lì, in attesa di essere realizzato da chi raccoglierà il testimone. Ma chi è per Chieffi il successore ideale? Non ha dubbi: *"Deve saper fare tesoro di quello che è stato realizzato in questi anni, mantenendo un legame con la tradizione, ma al contempo presentando istanze innovative. Prendere le redini di un Dipartimento, o di un Ateneo, ha sempre a che fare con questo. Non ci può essere una totale rottura col passato e non si può agire sempre come avrebbe fatto il predecessore"*. Se c'è rimpianto nel lasciare la posizione dopo 14 anni al timone? *"No, c'è la soddisfazione di aver messo al primo posto gli studenti e i colleghi. Per il resto c'è la stanchezza, ma è una stanchezza che non deriva dalla pesantezza dell'incarico, bensì dai quarant'anni al servizio della professione. Quello che ho fatto lo rifarei mille volte, ma adesso è ora per me di ritirarmi, con i migliori auguri per chi prenderà il mio posto"*, ha concluso Chieffi.

Nicola Di Nardo

Il nuovo Direttore in continuità con l'operato del prof. Chieffi

Un elogio al Direttore del Dipartimento uscente, il prof. **Lorenzo Chieffi**, che si è distinto per senso del dovere e che negli ultimi tempi "si è trovato a fronteggiare una situazione complessa, data dalla pandemia e dalla graduale intensificazione delle misure restrittive", dal prof. **Gian Paolo Califano**, ordinario di Diritto processuale civile. Una contingenza che, con lo spopolamento degli ambienti universitari, ha prodotto uno scollamento. Uno dei primi obiettivi ai quali si dovrà dedicare il prossimo Direttore quindi, secondo Califano, è "il rinsaldamento di un clima comunitario che possa far tornare di punta la collaborazione tra docenti e studenti. Ci siamo abituati a stare distanti, adesso è importante remare contro questa tendenza". Ciò che negli anni ha fatto del prof. Chieffi un Direttore stimato è, secondo il prof. **Giuliano Balbi**, ordinario di Diritto penale, "il profondo senso di equilibrio, che gli ha consentito di coadiuvare la tradizione giuridica con le istanze contemporanee". Dovrebbe essere questa, quindi, una delle caratteristiche del futuro direttore: "Un approccio che leghi passato e futuro, il quale metta al primo posto le esigenze degli studenti". Allo stesso modo, sebbene l'impronta personale sia fondamentale, "il prossimo Direttore dovrebbe procedere in continuità con la politica dei partenariati internazionali iniziata da Chieffi", dice la prof.ssa **Andreana Esposito**, docente di Diritto penale e Presidentessa del Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi giuridici. "Fondamentale è anche valorizzare le nostre eccellenze, obiettivo che sotto Chieffi abbiamo perseguito con zelo - aggiunge - Stiamo lavorando all'istituzione di una **Magistrale in prosecuzione della Triennale in Scienze dei Servizi giuridici**, data la grande richiesta di specialisti con le caratteristiche formative del Corso di Studio. Un'altra delle innovazioni, che verrà avviata sotto la nuova direzione, sarà l'ero-

gazione da remoto dell'indirizzo in Diritto e Management dello Sport. Una decisione data dalla necessità di incrementare il numero di iscritti a un Corso che non ha potuto espandersi a causa della pandemia".

Dai docenti alle rappresentanze studentesche. Quel che serve in Dipartimento, sostiene **Barbara Consoli**, consigliera di Dipartimento al quarto anno di Giurisprudenza, "è un approccio più pratico allo studio del Diritto. Il nostro Dipartimento ha conosciuto un grande slancio verso il rinnovamento, ma credo sia necessario muovere ancora qualche passo verso una maggiore praticità". Lo stesso suggerimento arriva da **Alessandro Stefanelli**, consigliere di Dipartimento al terzo anno di Scienze dei Servizi giuridici. La sua testimonianza arriva direttamente dalla Spagna, dove soggiognerà fino a luglio per l'Erasmus: "Qui c'è un approccio molto diverso allo studio del Diritto - racconta Stefanelli - Dispense più brevi e tanta pratica. Sono favorevole a un approccio più dinamico perché il Diritto si pone come mezzo di risoluzione per problemi pratici della vita quotidiana". Il Direttore ideale sarebbe dunque quello che, a prescindere dall'età, "intende porsi come conservatore



della tradizione giuridica pur prediligendo una linea di innovazione. I tempi si evolvono e con essi le discipline". Una linea non totalmente condivisa dal collega e amico di Stefanelli, **Luca Valletta**, consigliere di Dipartimento al primo anno di Giurisprudenza dopo la Laurea Triennale in Scienze dei Servizi giuridici: "Alessandro ed io ci conosciamo da molti anni, quindi ci confrontiamo spesso sulle nostre esperienze di studio. Credo che il caso della Spagna sia diverso da quello italiano. Non posso che condividere la necessità di una risposta adeguata a un mondo sempre più veloce e dinamico, ma il patrimonio teorico del Diritto italiano, a mio parere, non può essere ridotto. Questo perché la Giurisprudenza non si compone soltanto di leggi da imparare a memoria, ma

si fonda su un intero codice valoriale ed etico. Lo studio del Diritto è quindi, prima di tutto, l'acquisizione di una forma mentis da apprendere gradualmente, tramite la conoscenza approfondita della storia del diritto". Questo non traduce in un'incompatibilità con le istanze contemporanee, tutt'altro: "Esattamente come è avvenuto con il prof. Chieffi, il nuovo Direttore dovrà essere capace di mantenere viva la nostra brillante tradizione giuridica, pur rispondendo alle contingenze del tempo". Aria di innovazione che deve iniziare, a parere di Valletta, dagli strumenti di comunicazione: "partendo dal sito (che è poco intuitivo) fino ai profili social". Il Dipartimento dovrà impegnarsi anche a rafforzare le "attività di orientamento e le relazioni col territorio", conclude Valletta.

È una iniziativa della Vanvitelli

'Non sprechiamo', il concorso destinato agli studenti

La pratica del 'paradigma delle 5R' - riduci, ricicla, riusa, recupera, rigenera - al centro del concorso di idee lanciato dall'Università Vanvitelli. Lo scopo: stimolare gli studenti a realizzare progetti rivolti al rispetto dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Il Premio "**Non Sprechiamo**" è diretto agli studenti dell'Ateneo dei Corsi di Laurea Triennali, Magistrali e Magistrali a ciclo unico. I candidati potranno presentare entro il 31 ottobre il proprio progetto che dovrà ispirarsi a questi obiettivi: risposta a bisogni reali, innovatività, realizzabilità, scalabilità (ossia la capacità del progetto di adattarsi alla realtà contingente in funzione delle necessità e delle risorse/disponibilità), impatto (sia in termini di beneficiari raggiunti, sia in termini di profondità del cambiamento), rilevanza del tema/interesse per la comunità di riferimento. È possibile corredare il progetto con immagini e/o disegni. La Commissione giudicatrice - composta dal Rettore o un suo delegato in qualità di Presidente, da due docenti, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e uno studente - assegnerà i premi messi a disposizione dall'Ateneo. Diecimila euro (cinquemila, tremilacinquecento, millecinquecento euro, rispettivamente ai primi, secondi e terzi classificati) per i tre migliori progetti presentati dagli studenti di Magistrali e Magistrali a ciclo unico; cinquemila da destinare ai tre migliori progetti presentati dai candidati dei Corsi di Laurea Triennale (3.000, 1.500 e 500 euro).

Il diritto alla verità: studenti e docenti ricordano Mario Paciolla

L'Orientale non dimentica Mario Paciolla, ex studente dell'Ateneo, trovato morto il 15 luglio 2020 a 33 anni nella sua casa a San Vicente del Caguan, in Colombia, dove collaborava con le

Nazioni Unite. Il 27 maggio, a Palazzo Giusso, familiari, docenti e studenti si sono dati appuntamento per **"Il diritto alla verità - Mario Paciolla e il prezzo di una vita"**, un seminario organiz-



Tre Spot per le aspiranti matricole

Dal 13 giugno, e fino al 5 agosto, riparte l'orientamento in presenza. Saranno attivati presso i cortili dei Palazzi de L'Orientale gli SpOT - Sportelli di Orientamento e Tutorato. I diplomandi potranno rivolgersi ai tutor (il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, e il giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00) del Progetto Accoglienza, studenti dei Corsi di Laurea Magistrale, per ricevere informazioni sull'offerta formativa e sui servizi dell'Ateneo, sulle immatricolazioni, le borse di studio, le residenze. Ecco l'allocatione degli sportelli: *SpOT Corigliano*, androne di Palazzo Corigliano, in Piazza San Domenico Maggiore 12, sede del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo; *SpOT Giusso*, cortile di Palazzo Giusso, in Largo San Giovanni Maggiore 30, sede del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali; *SpOT Duomo*, cortile di Palazzo Santa Maria Porta Coeli, in Via Duomo 219, sede del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati.

Orientamento a Scienze Politiche

Giornate di orientamento in ingresso al Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Durante gli incontri i docenti illustreranno modalità di accesso, percorsi formativi e sbocchi del Corso di Laurea. Occorre che gli interessati si prenotino entro due giorni dall'incontro al quale intendono partecipare (inviando una mail all'indirizzo indicato). Gli incontri si svolgeranno, dalle 11.00 alle 13.00, a Palazzo Giusso (terzo piano, Sala riunioni).

ni). Date e orari: lunedì 4 luglio, docenti Libera D'Alessandro, Davide Grippa (ldallessandro@unior.it); martedì 12 luglio, docenti Adele Del Guercio, Noemi Lanna (adelguercio@unior.it); lunedì 18 luglio, docenti Giuseppe Lucio Gaeta, Paolo Wulzer (pwulzer@unior.it); lunedì 5 settembre, docenti Adele Del Guercio, Noemi Lanna (nlanna@unior.it); mercoledì 14 settembre, docenti Francesca Bellino, Paolo Wulzer (fbellino@unior.it); mercoledì 21 settembre, docenti Libera D'Alessandro, Davide Grippa (dagripa@unior.it).

65 assegni di tutorato

Nuovo bando per l'attribuzione a studenti capaci e meritevoli iscritti in corso ad una Laurea Magistrale, per l'a.a. 2021/2022, di 65 assegni di tutorato per l'incattivazione delle attività di tutorato e didattiche integrative (da svolgere nel periodo settembre - febbraio), di cui 27 per la sezione a relativa alle Lingue e 38 per la sezione b Altre Discipline. L'assegno, della durata di 60 ore, prevede un compenso lordo per ciascun tutor pari a 1.020 euro. Chi può partecipare: iscritti in corso alle Magistrali che abbiano acquisito almeno 8 crediti e riportato agli esami Magistrali un voto medio non inferiore a 26/30; e, ancora, che abbiano sostenuto, durante il triennio, tre annualità della lingua per la quale ci si candida, con una media aritmetica di almeno 26/30 (per la sezione a) oppure sostenuto durante il triennio l'esame della disciplina per la quale ci si candida, con una votazione minima di 27/30 (per la sezione b). Le candidature dovranno pervenire all'Ateneo entro il 15 giugno.

zato dall'associazione Link Orientale che nell'arco di due ore ha voluto ricordare e riflettere, aprire un confronto e capire. Da un lato la richiesta mai doma di far luce su quanto accaduto, dall'altro la necessità di battere il pugno sulla questione generale dei diritti umani e del contesto politico dell'America latina. Un fatto pare evidente. Da quel drammatico 15 luglio di due anni fa, sulla morte dell'ex studente - avvolta da un silenzio abissale da parte dell'Onu - tanti dubbi e una quasi certezza: forse Mario è stato ucciso, nonostante il suo corpo sia stato rinvenuto in circostanze che farebbero pensare ad un insano gesto. *"La vicenda di Paciolla è molto sentita dalla comunità studentesca"* - afferma **Ilenia D'Angelo**, che assieme a **Giuseppe Romano** ha moderato l'iniziativa; i due studenti sono rappresentanti al Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo - *affrontarla è importante non solo perché serve fare luce su quanto accaduto e a mantenerla sotto i riflettori a tutti i livelli, ma anche perché molti studenti, un domani, proveranno ad intraprendere la stessa carriera di Mario che, qui a L'Orientale, si è laureato prima in Lingue e culture comparate e poi in Relazioni internazionali*". Dopo i saluti istituzionali del Rettore **Roberto Tottoli**, che *"ha messo in evidenza il ruolo dell'Ateneo rispetto alle questioni relative ai diritti umani"*, si è aperta la discussione. In

prima linea la mamma del ragazzo, **Anna Motta Paciolla**, e l'avv. **Emanuela Motta**, che assieme alla collega **Alessandra Ballerini** porta avanti la causa. Soprattutto nel primo caso, l'atmosfera *"è stata molto solenne, ci siamo stretti tutti in una sorta di abbraccio intorno a questa donna che con coraggio e cuore sta lottando per il figlio. È stato bello ascoltare tramite la sua voce la storia di Mario, come sia arrivata la chiamata dell'Onu, la negligenza dopo la scomparsa. Ha affermato che si tratta di un omicidio, molti elementi lo fanno pensare. Sono sparite tutte le prove, compreso il pc"*. Densi anche gli interventi dei professori presenti: da **Raffaele Nocera**, che si è occupato del contesto politico del Sud America, a **Valeria Saggiomo** e **Fabiana Sciarelli**, che ha illustrato le prossime iniziative de L'Orientale. In particolare, l'intervento del primo è servito a chiarire *"il background storico della Colombia e non solo. Nocera ci ha spiegato le fratture che imperversano a livello politico che come conseguenza hanno avuto violazione dei diritti umani e violenza"*. E per far sì che non cali il buio su una vicenda dalle tinte ancora troppo fosche, *"come ci ha ricordato la prof.ssa Sciarelli, dobbiamo continuare a parlarne e a confrontarci oltre le ricorrenze. L'Ateneo e tutta la sua comunità non si fermeranno. L'obiettivo era e resta la verità"*, chiude D'Angelo.

Claudio Tranchino

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

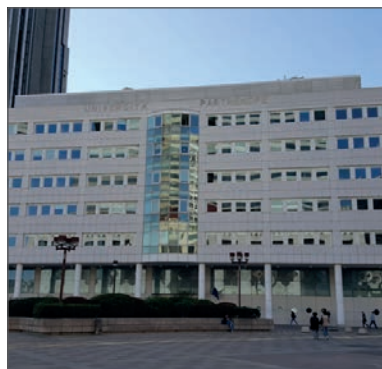
Iniziativa al Dipartimento di Ingegneria

‘Arriva l'estate? Ci vuole il fisico’

È lo slogan della Summer School diretta a neo diplomati e diplomandi

Guardare un drone che vola nel cielo e nel contempo imparare a leggere i dati che trasmette al computer. Scrivere una formula e osservare una reazione chimica. E poi chiedersi: perché una nave galleggia? Come funziona una fontana pubblica? Se, dato il periodo, sembra quasi di percepire il fragore delle onde del mare e il calore della sabbia tra le dita, c'è anche da dire che la curiosità non va mai in vacanza. E quest'anno proprio la curiosità, ma all'insegna dell'approfondimento, fa tappa al Dipartimento di Ingegneria con la nuova **Summer School** intitolata **‘Laboratorio didattico estivo di Fisica Applicata all'Ingegneria’**, organizzata nell'ambito del Corso di Studi in **Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi**. Rivolta ad un massimo di 25 neo-diplomati o studenti in procinto di cominciare l'ultimo anno di scuola, è gratuita e si terrà **dall'11 al 15 luglio**. Un modo per educare le future matricole: *“Gli studenti di oggi sono affamati di conoscenza e desiderosi di capire quanto prima come funziona la vita universitaria. Noi proporremo loro cinque giorni interamente dedicati al consolidamento delle conoscenze di Fisica acquisite a partire dal quarto anno; questo in virtù di una possibile iscrizione ad un Corso in Ingegneria”*, spiega la prof.ssa **Renata Della Morte**, a cui va, insieme al collega **Luca de Sanctis**, la responsabilità scientifica e didattica della Summer School. Fisica sì, dunque, ma calata nel contesto degli studi di Ingegneria. *“Al mattino – prosegue la docente – proporremo delle attività laboratoriali. Sono in programma laboratori di misure, di ingegneria per lo sviluppo sostenibile del territorio e di geotecnica, di monitoraggio ambientale e ingegneria forense e uno di chimica”*. Si parlerà quindi di misure di grandezze fisiche, oscillazioni e terremoti, problemi legati alla diffusione degli inquinanti. *“Durante*

il laboratorio di chimica, ad esempio, i ragazzi sperimenteranno delle vere e proprie reazioni di equilibrio chimico mentre in quello di fisica sono previste applicazioni di misure”. All'Università, naturalmente, si possono trovare tanti strumenti che a scuola



proprio non ci sono: *“Il collega che si occupa del monitoraggio ambientale dispone di termocamere, particolari strumentazioni con cui si possono visualizzare le variazioni di temperatura ed*

una eventuale presenza di inquinanti nelle acque. Questa è una tipica attività che i partecipanti potranno svolgere in aula”. Outdoor, invece, c'è il **drone con fotocamera collegata al tablet o al computer**. *“Dopo il pranzo, che organizzeremo con delle piccole lunch box, terremo dei seminari. Saranno degli approfondimenti teorici di Fisica, dai principi della statica alla propagazione delle onde. E al termine del laboratorio si dovrà sostenere un test: chi otterrà il miglior punteggio riceverà in dono il testo di Fisica che si utilizza durante le lezioni del primo anno”*. Poi chi si iscriverà ad Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi, di cui la prof.ssa Della Morte è la Coordinatrice, potrà avere il riconoscimento di **un credito nell'ambito delle attività di tirocinio**. *“Quest'anno l'orientamento si è svolto quasi interamente a distanza – dice ancora la docente – Il nostro obiettivo, quindi, è*

anche permettere alle aspiranti matricole di conoscere la sede, le strutture, aule e laboratori e alcuni dei docenti che incontreranno durante la loro carriera”. E sarà anche un utile ripasso, con una marcia in più: *“Principi delle forze, statica, cinematica, dinamica si studiano a scuola, ma durante il laboratorio verranno approfonditi con delle applicazioni, soprattutto tenendo conto di cosa è richiesto all'università”*. **L'impostazione laboratoriale**, conclude, *“aiuterà gli studenti ad apprendere, ma senza sforzo eccessivo. Al termine dell'anno saranno stanchi ed è giusto che venga loro proposta un'attività che sia attrattiva e leggera”*. Un concetto perfettamente reso da **‘Arriva l'estate? Ci vuole il fisico’**, il claim con cui si sta presentando l'attività alle scuole. *“Abbiamo ricevuto già molte manifestazioni di interesse. Le iscrizioni si chiuderanno il 5 luglio”*.

Carol Simeoli

Placement: una due giorni con Generazione Vincente

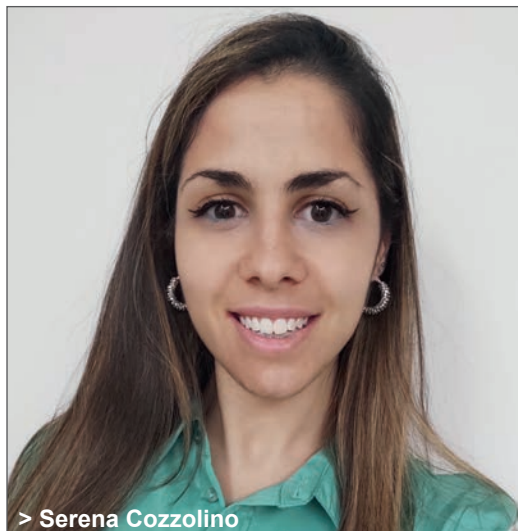
Da grande vorrò diventare... ciascuno studente riempie i punti sospensivi a suo modo, talvolta con qualche incertezza, talvolta in modo sorprendente andando quasi ad inventare il lavoro del suo futuro. Ma, per poter intraprendere una bella carriera, c'è bisogno di conoscere il mercato e i suoi attori principali, per capire dove meglio si collochino le proprie conoscenze e competenze. Va in questa direzione la due giorni – **15 e 16 giugno** – organizzata dall'Ufficio Placement di Ateneo insieme con il gruppo **Generazione Vincente**. L'iniziativa consiste in due seminari, il 15 al Centro Direzionale e il 16 a Palazzo Pacanowski, *“dedicati a laureandi e laureati, in cui si parlerà degli sbocchi occupazionali connessi ai percorsi di laurea e ai principali profili professionali dedicati. In quei giorni, al termine del seminario, gli studenti che si saranno prenotati potranno anche sostenere un colloquio con i recruiter specialist di Generazione Vincente”*, spiega la prof.ssa **Francesca Perla**, Prorettore all'Orientamento e Placement. Un colloquio conoscitivo, un primo approccio al mondo dei selezionatori, utile a confrontarsi con il CV strutturato finora e con le proprie aspettative. Per candidarsi è necessario iscriversi a **JobTeaser**, la piattaforma francese di recruitment a cui l'Università Parthenope ha aderito lo scorso anno, e che attualmente vede 775 studenti dell'Ateneo già registrati. *“Durante il percorso di studi si pensa a sostenere gli esami e a laurearsi, mentre la ricerca del lavoro viene un po' posticipata. Questo è un errore – commenta la prof.ssa Perla – Cominciare a confrontarsi con il mercato del lavoro già prima del titolo aiuta a guadagnare tempo, ma consente anche di approfittare della rete di opportunità che l'Università mette a disposizione”*. Si riferisce alle offerte per i laureandi, ai tirocini da cui nascono tesi o ai tirocini extra curriculari (oltretutto retribuiti per legge). *“Un mese fa, ad esempio – prosegue il Prorettore – proprio con Generazione Vincente, abbiamo stipulato una convenzione per tirocini curriculari ed extra curriculari. Tra i profili richiesti ci sono analista, sviluppatore software, consulente del lavoro e sono arrivate già circa 10 candidature”*. Un po' di tempo fa, invece, *“abbiamo tenuto un seminario con la referente per la Regione Campania di EURES, il progetto europeo che supporta chi cerca lavoro all'estero. Lo riproporremo periodicamente, proprio perché è un'altra fonte di opportunità professionale e di formazione”*.

I 'magnifici 20': gli studenti migliori dell'Ateneo

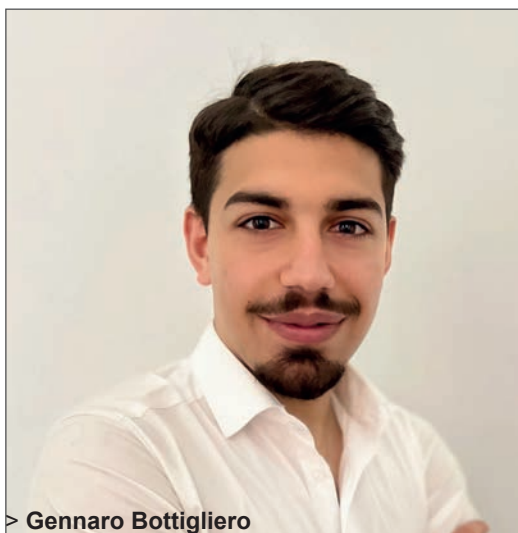
“Disconnettersi da internet e connettersi alla cultura”

All'Università Suor Orsola Benincasa, 20 è il numero perfetto: tanti sono gli studenti ritenuti i migliori, per media e quantità di esami sostenuti per tempo, nell'anno accademico in corso; studenti che meritano un encomio per il lavoro svolto. Si tratta del Premio Alsob (associazione di studenti e laureati), che ha selezionato i 'magnifici 20' tra i Dipartimenti di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione, Scienze umanistiche e Scienze giuridiche. Un'iniziativa che, tra l'altro, va di pari passo con 'Napoli come Back! Torniamo a vivere insieme', il cui obiettivo è, con il protagonismo degli studenti, prevenire disagio e dipendenze sul territorio. In rappresentanza dei migliori iscritti suorsolinoli, **Serena Cozzolino** e **Gennaro Bottigliero** hanno raccontato ad Ateneapoli ambizioni, progetti e segreti del proprio percorso di studio. Lei, 23 anni, di Portici, media del 29 all'ultimo anno della **Magistrale in Consulenza pedagogica** dopo la Triennale in Scienze e tecniche psicologiche alla Vanvitelli; lui, 21enne di Pollena Trocchia, in procinto di laurearsi alla **Triennale in Economia aziendale e Green economy** con la media del 27 e un breve passato da calciatore di Eccellenza. Entrambi, in coro, raccontano dello stupore suscitato dalla chiamata tra i migliori: **“È stata davvero una sorpresa ricevere la mail, non ce l'aspettavamo. Che gratificazione per il lavoro fatto in questi anni!”**. A cena con la ragazza al momento della comunicazione, Gennaro ha stentato a crederci: **“inizialmente pensavo fosse uno scherzo, il mittente non aveva un indirizzo istituzionale. Non appena ho realizzato, ne sono stato davvero contento”**.

Se i due sono risultati tra i più performanti dell'Ateneo, un motivo ci sarà. Lungi dall'aver sottoscritto un patto con il diavolo per portare a casa più esami possibili in tempi molto ristretti, i ragazzi mettono sul piatto ricette diverse, che hanno a che fare con le proprie capacità soggettive. Da un lato, Serena parla di **“bravura nello scegliere ciò che stimola davvero le nostre passioni, a volte alcune persone seguono strade imposte da altri. Sia alla Triennale che alla Magistrale ho avuto la fortuna di scegliere tutte materie interessantissime, quindi non ho avuto grosse difficoltà. Segreti non penso ce ne siano, io leggo i testi e, nel ripetere, assimilo in fretta i concetti”**. Dall'altro Gennaro ha sempre condensato i tempi di studio, per non sottrarre spazio alla propria vita privata, fatta di passione per le lingue e i viaggi. **“Io mi concentro molto sulla gestione del materiale. Lo preparo e passo a studiarlo per non più di due, tre ore. In quel lasso però sono super concentrato. Sono convinto che l'Uni-**



> Serena Cozzolino



> Gennaro Bottigliero

versità non debba essere uno stress, altrimenti la si vive male”. I ragazzi si sforzano anche di offrire dei suggerimenti a quanti non riescano a tenere ritmi molto alti. Una dinamica, a ben vedere, molto diffusa e tutt'altro che fuori norma. **“Per alcuni esami, mi sono stati utili schemi e riassunti”**, aggiunge la studentessa; il collega invece, punta tutto **“sull'evitare qualsiasi tipo di distrazione, cosa non facile soprattutto per la nostra generazione che è totalmente assorbita dai social. Disconnettersi da internet e connettersi alla cultura, questo è il mio consiglio. Io stesso al primo semestre ho incontrato molte difficoltà, incassato voti bassi, poi ho capito come studiare e tutto è andato al meglio”**. Al di là del riconoscimento – che comunque lascia il tempo che trova e non tiene conto di altri fattori esterni, come la necessità in alcuni casi di mantenersi tramite un lavoro part-time, che inevitabilmente rallenta il percorso di studio – Gennaro e Serena hanno le idee chiare sul futuro, strettamente legato alla scelta dei rispettivi Corsi di Laurea. **“Sono molto felice della mia scelta universitaria**

I NOMI

Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione: **Mariangela Zagaria** (Scienze della formazione primaria); **Sara Casone** (Scienze dell'educazione); **Paolo Colantuoni** (Scienze della comunicazione); **Mattia Garofalo** (Scienze della comunicazione); **Roberta Iorio** (Scienze e tecniche di psicologia cognitiva); **Luca D'Argenio** (Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive); **Serena Cozzolino** (Consulenza pedagogica); **Maria Rosaria Spano** (Comunicazione pubblica e d'impresa); **Giovanni Basile** (Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, interpretazione e visioni del reale); **Enza Serpico** (Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali).

Dipartimento di Scienze Umanistiche: **Maria Vittoria Vitiello** (Lingue e culture moderne), **Mattia Esposito** (Scienze dei beni culturali, turismo, arte, archeologia), **Aisha Melany Minichino** (Conservazione e restauro dei beni culturali), **Federica Perretti** (Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale), **Marina Rimauro** (Archeologia e storia dell'arte).

Dipartimento di Scienze Giuridiche: **Gennaro Bottigliero** (Economia aziendale e Green economy), **Salvatore Fiorentino** (Economia, Management e Sostenibilità), **Cristina Mingo** (Giurisprudenza), **Luca Romani** (Giurisprudenza), **Antonio Zeuli** (Giurisprudenza).

perché da sempre cullo due sogni: diventare insegnante, in un Ateneo o in una scuola, e magari, un giorno, riuscire a metter su una casa famiglia per aiutare i ragazzi più in difficoltà”. Un'idea che, nella 23enne, affonda le radici nella frequentazione passata di un oratorio: **“C'erano ragazzi che vivevano situazioni particolari, sostenerli e strappargli un sorriso mi faceva sentire viva”**. Di tutt'altro registro le ambizioni di Gennaro che, dopo una formazione scolastica improntata su aeronautica e nautica, spera di assistere ad una lenta ma irreversibile rivoluzione green del settore. **“Finita la scuola superiore mi resi conto di voler continuare su quella strada, ma mettendo l'accento sulla sostenibilità che, purtroppo, è ancora lontana dall'essere fattibile. Una nave sostenibile si può anche costruire, ma sono le infrastrutture che mancano. Tuttavia, l'economia verde sta conoscendo un grande sviluppo e sono sicuro che nei prossimi anni esperti del settore saranno sempre più richiesti”**. In attesa di proseguire con la Magistrale e magari trovare un'occupazione nei trasporti, Gennaro ha un sogno: **“Creare un qualcosa di mio nel mondo dell'imprenditoria”**.

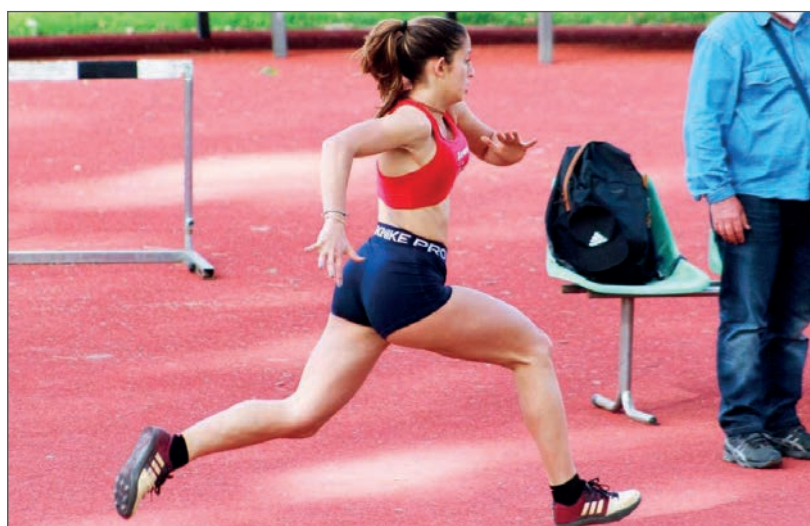
Claudio Tranchino

Claudia e Giovanni, matricole all'Università con la passione per l'atletica

Una prestazione di buon livello quella dei ragazzi e delle ragazze dell'atletica leggera ai Campionati Nazionali Universitari (Cnu). Una sfida complessa, con poche celebrazioni da podio, ma che ha comunque regalato soddisfazioni ai partecipanti. *"L'atmosfera delle competizioni nazionali è sempre molto stimolante. Ho partecipato a molte gare, ma ho affrontato quest'ultima con una maturità diversa rispetto agli anni passati"*, racconta così la sua prima esperienza ai Cnu **Claudia Tramaglino**, diciannovenne napoletana al primo anno di **Beni Culturali** alla Federico II. È entrata in contatto con l'atletica leggera sette anni fa tramite un campo estivo organizzato dal CUS Napoli. Da allora non ha mai più smesso di praticarla: *"Non ho mai pensato di cambiare disciplina o di abbandonarla del tutto, anche quando a volte prevale la stanchezza"*. Da febbraio a luglio, ogni fine settimana è dedicato alle gare, ma è il sacrificio richiesto quando si pratica sport a livello agonistico. Il weekend del 4 giugno scorso, dopo una breve pausa, Claudia ha preso parte ai Campionati Regionali per il salto in lungo e il salto triplo. *"Con l'atletica ho rafforzato la volontà di voler*

sempre migliorare, non tanto nella competizione con gli altri, ma con me stessa. Con gli avversari si crea un clima di sana competizione, nella consapevolezza che i risultati dipendono soprattutto da te". Immane qualità per riuscire in questo sport: la determinazione. *"Gli allenamenti sono abbastanza duri, soprattutto all'inizio. Senza la fermezza non sarebbe possibile continuare"*.

Prossima tappa per **Giovanni De Leo**, studente al primo anno di **Filosofia** alla Federico II, i Campionati Italiani Assoluti di Atletica Leggera che si terranno il 24 giugno a Firenze. Cusino doc, ha iniziato a praticare sport sin da piccolo. L'ambiente del calcio non faceva per lui e così ha puntato sulla velocità: pratica atletica da ormai otto anni con molte soddisfazioni. *"Quando si è piccoli si sperimenta un po' di tutto, solo dopo si comprende qual è quella categoria in cui si riesce meglio. La mia gara preferita, e quella in cui mi sono qualificato ai prossimi Campionati, è la 400 mt velocità, ma gareggerò anche con il salto ad ostacoli"*. Giovanni integra, non senza difficoltà, studio e allenamenti. Con un'organizzazione sistematica, dice lo studente-atleta, però riesce ad ottenere



buoni risultati in entrambi i percorsi. A fare la differenza, spesso, è anche chi allena. Per lui, l'allenatore cusino **Giovanni Munier** è diventato anche maestro di vita: *"il ruolo dell'allenatore è quello di insegnare lo sport, ma anche di far appassionare a ciò che si fa"*. Osservare in pista le gare di atletica e velocità dei grandi sportivi consente di *"rendersi conto dei sacrifici*

ci e dell'impegno che ci sono dietro a quei momenti, cosa si deve fare per raggiungere certi livelli". La lunga pratica sportiva ha consentito allo studente di imparare a gestire la stanchezza, ad organizzarsi per gestire diversi impegni. Ma gli ha permesso anche di stringere amicizie che vanno oltre le mura della palestra.

Agnese Salemi

Tornei Interdipartimentali

Tornei interdipartimentali di calcio a 5, calcio, pallacanestro e pallavolo riservati a squadre composte da studenti iscritti ad un Corso di Laurea della Federico II afferente ad uno stesso Dipartimento. Ogni Dipartimento affronta la competizione con una sola squadra. Un'occasione per dimostrare il sentimento di comunità studentesca oltre le aule studio. Inizialmente prevista per il 13 giugno, il fischio d'inizio della competizione resta da definire, lasciando a chi era ancora in dubbio la possibilità di presentarsi con una propria squadra.

Nuoto libero

Dal primo giugno presso la piscina del Cus è possibile praticare nuoto libero, dal lunedì al venerdì, anche nella fascia oraria 19.00 - 20.00. Gli orari dettagliati dell'apertura della piscina per l'attività di nuoto libero: dal lunedì al venerdì 7.00 - 15.00 e 19.00 - 21.00; sabato 7.00 - 15.00; domenica 8.00 - 14.00.



ATENEAPOLI

L'informazione universitaria

Ateneapoli dal 1985 è il quindicinale di informazione universitaria in Campania, un prodotto editoriale indipendente, unico ed apprezzato.

I lettori sono studenti, docenti e personale non docente degli Atenei campani, ma anche tantissimi studenti e studentesse degli ultimi due anni delle Scuole Superiori.

News ed inserzioni, oltre ad essere presenti sulla testata, in versione cartacea e digitale, vengono trasmesse anche attraverso i canali social dedicati, newsletter targettizzate e software di messaggistica, un network di oltre 200.000 utenti.

Utilizza ATENEAPOLI, un media di settore, affidabile e mirato per la comunicazione istituzionale o per evidenziare e divulgare eventi ed iniziative di interesse per i nostri lettori.

Contattaci telefonicamente al numero 081.291166 o via posta elettronica all'indirizzo marketing@ateneapoli.it

